ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 13.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 22 Gennaio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5322

LA SPAGNA VISTA DA GINEVRA...

L'angosciosa questione dei rifugiati affondata da Del Vayo nel pelago della procedura

Frattanto il Comitato d'igiene inviato dalla S.d.N. chiede che siano dati ai rossi 200 autocarri

GINEVRA, 21

Il Consiglio della Società delle Nazioni, presieduto dal delegato cinese Wellingdon Coo, ha tenuto nel pomeriggio la sua prima riunione, che è stata essenzialmente consacrata alla grave questione dei rifugiati politici nelle Ambasciate e Legazioni di Madrid. Sebbene la riunione abbia avuto carattere segreto, è risultato che il lungo dibattito, che si è protratto fino a sera, ha avuto momenti assai vivaci.

Il mondo è male informato...

E' stato già riferito sulla scorta dei ragguagli a suo tempo forniti dal rappresentante del Cile, l'insostenibile situazione in cui vivono le migliaia di rifugiati nelle Ambasciate e Legazioni estere a Madrid. Tutte queste persone, essendo considerate come ostaggi dal Governo di Valencia, si trovano davanti a una drammatica alternativa: o morire di fame nell'interno degli edifici ove hanno trovato ricovero o rischiare di cadere nelle mani dei rossi ove tentassero di uscire per abbandonare Madrid.

L'odierno atteggiamento di Del Vayo, il Ministro degli Esteri di Valencia, non ha fatto che confermare quanto già si sapeva, e cioè che il sedicente Governo di Largo Caballero è contrario alla loro evacuazione. Infatti Del Vayo ha domandato subito la parola per fare delle riserve per quanto si riferiva alla domanda del Cile di iscrivere all'ordine del giorno la seguente questione: «Situazione dei rifugiati nelle Ambasciate e nelle Legazioni di Madrid». Secondo lui, l'opinione pubblica è stata al riguardo male informata. Ma come e perchè Del Vayo non lo ha detto. Trincerandosi nei cavilli giuridici, preferisce invece polemizzare col rappresentante del Cile, affermando che questi non aveva il diritto di portare tale questione dinanzi al Consiglio della Lega, visto che nessuna disposizione del Patto autorizza a farlo. In secondo luogo il rappresentante ha affermato che l'iniziativa era stata presa dal suo Governo in seguito ad una formale richiesta del Corpo diplomatico. Facendo così evidentemente allusione al Governo sovietico, Del Vayo ha chiesto cinicamente se il Cile era proprio sicuro di avere ricevuto un simile mandato da tutte le Potenze rappresentate a Madrid.

Infine egli ha creduto di trovare una scappatoia suggerendo che la questione dei rifugiati fosse esaminata con il rappresentante del Comitato d'igiene recatosi la scorsa settimana a Madrid.

Pacata risposta cilena

Il rappresentante del Cile, Edwards, Ambasciatore a Londra, ha risposto molto pacatamente, ma anche molto fermamente, dicendo di non poter accettare le riserve di Del Vayo perchè si tratta qui di una questione umanitaria, non politica. E' superfluo perciò sollevare questioni giuridiche. Del resto, il problema fu già da egli stesso sollevato nella riunione di dicembre del Consiglio e non bisogna dimenticare che si tratta di una questione di vita e di morte per migliaia di persone.

Purtroppo però, dal dicembre in poi, la questione non ha fatto che aggravarsi, e quindi occorre ora risolverla nella maniera più urgente possibile, senza invocare le disposizioni del patto, tanto più che il Cile avrebbe potuto fare appello al paragrafo dell'articolo secondo. Quattordici membri della Società delle Nazioni hanno accolto nelle rispettive Ambasciate e Legazioni a Madrid i rifugiati politici, ed esse sono tutte interessate che si ponga fine ad uno stato di cose divenuto assolutamente insostenibile. La procedura non importa, ed è per questo che egli accetta, ma solo in parte, di discutere contemporaneamente le due questioni, che però devono rimanere distinte.

Del Vayo a questo punto, scoprendo le proprie batterie, dice che la questione dei rifugiati riveste per la Spagna una grande importanza politica, mentre nella precedente sessione del Consiglio, per opporsi all'evacuazione dei rifugiati, aveva avanzato come pretesto sedicenti difficoltà di ordine tecnico. Ciò nonostante asserisce che dal dicembre scorso il Governo di Valencia si è messo d'accordo con alcuni capi di missioni per far uscire dalle Ambasciate e dalle Legazioni le donne e i bambini.

La disinvoltura di Litvinof

Se non fosse veramente animato da uno spirito di conciliazione, un «Governo sovrano» come quello spagnolo — dice enfaticamente Del Vayo — non avrebbe tollerato una situazione come quella che è venuta a creare a Madrid.

Costa de Rels, delegato della Bolivia, dichiara di aver l'impressione che i delegati del Cile e della Spagna siano di massima d'accordo circa la formula da adottarsi. Senonchè Del Vayo, credendo forse di essersi spinto troppo oltre, replicando afferma che la proposta del Cile comporta due pericoli, in quanto essa equivale a porre sullo stesso piano la collaborazione spagnola nei confronti della Lega e la questione dei rifugiati. Per conseguenza dice che è deciso a rimanere fermo nella sua tesi e cioè che la questione dei rifugiati dev'essere assorbita da quella più generale dell'evacuazione della popolazione di Madrid.

Poichè i rappresentanti di altri Stati appoggiano la tesi del Cile, Litvinof, con la disinvoltura che gli è propria, appoggia il punto di vista di Del Vayo sostenendo che se il Consiglio facesse altrimenti darebbe l'impressione di volersi immischiare negli affari interni della Spagna!

Intervengono successivamente nel dibattito Delbos per la Francia, Beck per la Polonia, Ruscdi Aras per la Turchia e altri, e infine si adotta la seguente formula:

«Esame del rapporto del Comitato d'igiene e questioni connesse (evacuazione dei rifugiati)».

Se per una semplice formalità è stato necessario discutere così a lungo, si può prevedere ciò che accadrà nei prossimi giorni, quando si dovrà esaminare più da vicino la triste situazione in cui si trovano i rifugiati.

Tutto si spiega

Alla fine della riunione del Consiglio è stato diramato un rapporto del Comitato d'igiene e allora si sono compresi i motivi per cui Del Vayo avesse tanto tenuto che l'esame della questione dei rifugiati politici fosse subordinata, se non soffocata, nell'esame del Comitato d'igiene. Basti dire che questo rapporto, tanto per cominciare, propone che s'ano messi a disposizione dei rossi di Madrid 200 autocarri capaci di 50 persone ciascuno. Questi veicoli dovrebbero servire esclusivamente per il trasporto dei rifugiati, ma si può immaginare quale valore possono rivestire una volta che essi siano nelle mani dei rossi.

D'altra parte il rapporto dice che tali automezzi sono tanto più necessari in quanto che quelli esistenti a Madrid sono tutti impiegati per necessità di guerra.

«Noi proponiamo — continua il rapporto — che a questo riguardo sia data ogni possibile soddisfazione al Governo spagnolo».

Dopo aver enumerato tutti gli altri provvedimenti che occorrerebbe prendere per venire in aiuto alla popolazione di Madrid, il rapporto constata che, nonostante le evacuazioni già avvenute, la città conta ancora un milione e 200 mila abitanti. La cifra si spiega facilmente quando si pensi che 300.000 abitanti delle provincie limitrofe si erano rifugiati a Madrid al principio della guerra civile.

Il rapporto del Comitato di igiene è considerato come parziale, ossia estremamente favorevole per i rossi. Esso del resto non si stanca di ripetere che il morale della popolazione di Madrid è più che eccellente, addirittura elevatissimo, che la città presenta un aspetto quanto mai normale, che il traffico è intenso e che salvo il carbone, finora non si è notata una grande penuria per quanto concerne le derrate alimentari come tutti gli altri prodotti più indispensabili.

Insolente difesa di A. Prato

Dopo di che vien fatto di chiedere perchè allora si raccomanda al Consiglio di prendere tanti provvedimenti a favore della città, a meno che non siano destinati a favorire la resistenza militare.

Passando ad altro argomento conviene riferire che ha prodotto molto stupore, per non dire di più, negli ambienti di molte delegazioni, un memoriale distribuito nella sala stampa e cioè nello stesso edificio della Lega, dalla famigerata associazione dei giornalisti accreditati presso la Società delle Nazioni.

Con questo sedicente memoriale, che è rivolto al Presidente del Consiglio in esercizio, Wellingdon Koo, l'associazione in questione vorrebbe nè più nè meno che far intervenire la Lega nella questione della espulsione del fuoruscito italiano A. Prato affinchè il Governo svizzero sia costretto a rimangiarsi il provvedimento adottato nei suoi confronti nei giorni scorsi in seguito al quale il direttore del *Journal Des Nations* ha dovuto lasciare il territorio della Federazione.

Si tratta nè più nè meno che di un patente tentativo di violare la sovranità della Confederazione elvetica la quale, a sentire la suddetta associazione, non avrebbe il diritto di espellere un giornalista che con la sua losca attività, quale direttore di un giornale che si pubblica a Ginevra e quindi necessariamente in Svizzera, metta in grave pericolo le relazioni del Paese con gli Stati vicini.

Intimidazione evidente

E' molto verosimile che domani tutta la stampa elvetica reagirà energicamente e violentemente contro le pretese dell'Associazione dei giornalisti accreditati presso la Lega.

Giova sperare che il Presidente del Consiglio in esercizio Wellingdon Koo, al quale è stata rimessa una copia del memoriale, come del resto a tutti gli altri membri del Consiglio e a quanto pare anche al Presidente della Confederazione elvetica e capo del Dipartimento politico on. Motta, non vorrà tenerla in nessun conto, come cioè se ne ignorasse l'esistenza.

Ciò non impedisce tuttavia che un grave tentativo di intimidazione sia stato oggi fatto per il Paese che oggi ospita la Società delle Nazioni. Questo è il vero e autentico significato del gesto dell'Associazione dei giornalisti.

Non è del resto una enormità che il fuoruscito A. Prato a parecchie riprese abbia sostenuto la grottesca pretesa di essere sottratto alla legge svizzera perchè giornalista presso la Lega? D'altra parte, già ieri, uno dei principali organi dell'opinione pubblica svizzera, avendo avuto sentore della manovra, scriveva che l'Associazione aveva fatto male i conti, giacchè se il Governo di Berna poteva essere disposto ad accettare l'elaborazione di uno statuto dei giornalisti presso la Lega e che collaborino soltanto a giornali che compaiono all'estero, non può invece in nessun caso ammettere, sotto pena di veder posta in pericolo la sua sovranità, che un tale statuto trovi applicazione per il caso A. Prato, che pubblicava suoi articoli nel *Journal des Nations* che si pubblica in Svizzera e che, come tale, è sottoposto alla giurisdizione delle autorità di questo Paese.

Accordo sul problema di Danzica?

Si conferma stasera la voce che sia stato raggiunto un accordo tra il rappresentante del Consiglio per la questione di Danzica, il Ministro degli Esteri polacco Beck e il Senato della Città libera. In questo accordo, secondo le voci che corrono, il Senato della Città libera riconoscerebbe ancora l'autorità del nuovo Alto commissario della Società delle Nazioni, che sarebbe un norvegese, i cui poteri però sembra sarebbero attenuati

IL SANGIACCATO

Delusione in Turchia per le proposte di Blum

ANKARA, 21

Le proposte formulate da Blum per quanto riguarda la questione del Sangiaccato, hanno provocato un senso di delusione. Negli ambienti politici si osserva che la promessa di Blum di trasportare la questione dalla sede giuridica a quella politica, non si è realizzata. Nelle proposte del Presidente del Consiglio francese non si fa un passo avanti, nè dal punto giuridico, nè da quello politico. Gli stessi ambienti osservano che le proposte circa una amministrazione speciale per il Sangiaccato, le questioni culturali e l'uso del porto di Alessandretta a favore dei turchi sono cose trattate nell'accordo del 1921, che comprendeva pure l'uso della bandiera turca, mentre ora si tace su questo argomento. La maggiore sorpresa è suscitata dal fatto che, mentre Blum tende sostanzialmente a mantenere il mandato del Sangiaccato, tale mandato viene tolto alla Siria. Intanto il Radio Club ha iniziato delle emissioni in lingua araba per spiegare la tesi turca nella vertenza per il Sangiaccato.

L'Inghilterra declina?

Pronostici d'un giornale svizzero

BERNA, 21

Siamo di fronte al declino dell'Inghilterra? Si domanda in un articolo redazionale il *Berner Tageblatt*. Dopo aver elencato i chiari segni che suggeriscono quell'interrogativo il giornale soggiunge che essi ispirano una prognosi oscura sull'avvenire della Granbretagna e scrive: «E' forse troppo presto profetizzare una sconfitta dell'Inghilterra, soprattutto perchè essa dispone di una formidabile situazione economica e di enormi riserve, ma la sua direzione politica lascia molto a desiderare e non può o non vuole adattarsi al ritmo dei tempi e dei Governi autoritari che perseguono decisi una propria direzione».

Göring compie sull'„Aquilone" il periplo di Capri

CAPRI, 21

Il Generale Göring con la consorte ed il seguito si è recato alle ore 12 alla marina piccola, dove ha fatto colazione allo Scoglio delle sirene, dopo la quale, a bordo del cacciatorpediniere «Aquilone», ha fatto il giro dell'isola, fermandosi a visitare la Grotta Azzurra.

Nella serata S. E. Göring con la consorte ed il seguito ha assistito alla tradizionale accensione di un falò che gli abitanti di Capri fanno ardere nella piazza principale dell'isola nella ricorrenza della festività di S. Sebastiano. Il Ministro del Reich si è intrattenuto affabilmente tra i popolani, che lo hanno fatto segno a manifestazioni di simpatia.

La convenzione di Montreux

Un incontro Ciano-Ruscdi che preluderebbe all'adesione italiana?

ISTANBUL, 21

L'*Agenzia di Anatolia* riceve da fonte autorizzata che, in seguito al desiderio espresso dall'Ambasciatore turco a Roma al conte Ciano, il Regio Governo ha deciso di mettersi in diretto contatto con il Governo turco per provvedere alla adesione dell'Italia alla convenzione degli Stretti firmata a Montreux. Da qualche giorno, negli ambienti giornalistici, circola la voce intorno alla possibilità più o meno prossima di un incontro del conte Ciano con il Ministro degli Esteri turco Ruscdi Aras.

La squadra inglese a Corfù

CORFU', 21

E' qui giunta la squadra inglese.

Il ferro dell'Etiopia

Dichiarazioni del geologo tedesco che parteciperà alle ricerche

BERLINO, 21

Il noto geologo tedesco prof. von zur Mühlen, che parteciperà alle ricerche minerarie in Etiopia, ha fatto alcune interessanti dichiarazioni alla *Nachtausgabe*. Secondo quanto il prof. von zur Mühlen ebbe a dire all'inizio della guerra, in un'intervista concessa all'*Angriff* egli è tra l'altro a conoscenza di importanti giacimenti di ferro, sulla cui ubicazione ha finora conservato il segreto. I lavori preliminari della spedizione sono già così progrediti che verso la metà di febbraio essa, munita dei più moderni apparecchi e strumenti, potrà partire per l'Abissinia. Il prof. von zur Mühlen sarà accompagnato da tre geologi e da tre geofisici. Le ricerche richiederanno almeno un anno.

Hitler risponderà a Eden

La Germania è pronta a negoziati ma su un piede di perfetta parità

LONDRA, 21

Molta parte del nero pessimismo dei giorni scorsi si è attenuato, se non si vuol dire dissipato, perchè gli ambienti politici inglesi sono convinti che il Cancelliere Hitler nel suo discorso del 30 gennaio al Reichstag risponderà all'appello del signor Eden incoraggiando la proposta del Ministro inglese di partecipare ad un piano di collaborazione delle grandi Potenze per un riassetto europeo. Alcuni vanno anche più in là e assicurano che il Cancelliere rinnoverà le proposte di patti regionali o continentali in termini ancor più ampi di quelli esposti nel marzo dell'anno scorso mentre l'agenzia *Reuter* riceve da Berlino il seguente telegramma che è assai sintomatico ed è considerato di carattere ufficioso:

Tenace buona volontà

«Si apprende nei circoli bene informati di Berlino — scrive l'Agenzia — che il Cancelliere Hitler tratterà ampiamente i riferimenti del signor Eden sulla Germania. Nei circoli diplomatici di Berlino si è appreso oggi che l'Ambasciatore francese François Poncet ha avuto, dopo un lungo intervallo, un'ampia conversazione con il barone von Neurath, Ministro degli Esteri germanico. La conversazione, che non è stata annunziata ufficialmente, ha avuto luogo martedì scorso. Si crede che l'Ambasciatore francese abbia discusso col barone von Neurath della possibilità di negoziati economici fra la Germania e la Francia secondo i principii cui si è accennato negli ambienti politici di Parigi la settimana passata. Fra i diplomatici di Berlino si crede generalmente che la probabilità di negoziati è nell'aria e che il Cancelliere Hitler, durante le vacanze settimanali, studierà ampiamente il testo del discorso del signor Eden arrivatogli oggi e nel tempo stesso preparerà le dichiarazioni da fare in nome della Germania. Si crede che egli sia preparato a negoziare con la Francia, purchè questa dimostri una genuina buona volontà di trattare con la Germania sulla base di una perfetta eguaglianza. Considerando la condotta della Germania sulla questione di un generale accordo europeo, come è stato proposto dal signor Eden nel suo discorso, il Cancelliere Hitler certamente consulterà i suoi consiglieri e udrà le varie correnti degli ambienti politici, mentre il barone von Neurath comunicherà al Cancelliere il punto di vista francese sul desiderio di giungere ad un'intesa, come è stato disposto dal signor François Poncet. Von Ribbentrop, Ambasciatore germanico a Londra, da parecchie settimane a Berlino, sarà specialmente soddisfatto di queste trattative, anche perchè coincideranno col suo ritorno a Londra e gli faciliteranno il suo compito diplomatico».

Garanzia tedesca al Belgio?

A proposito di queste conversazioni tra Francia e Germania, il corrispondente del *Times* da Parigi pubblicava stamane che vi è la possibilità che il Governo francese faccia nuovi sforzi per indurre la Germania a nuove trattative e per aiutarla ad uscire dalle difficili condizioni attuali. Questo è stato il tema principale della conversazione fra il sig. Blum e il Ministro Eden durante la sosta di quest'ultimo a Parigi. Il punto di vista francese, al pari di quello britannico, è che se la Germania è disposta ad accettare la piena ed eguale collaborazione con gli altri Paesi, la via è aperta per generose misure e per adeguate concessioni. Senza quest'ultima volontà da parte della Germania, le concessioni sarebbero più pericolose che inutili.

Un'altra notizia riferita stamane dal *News Chronicle* e dal *Daily Telegraph* è stata accolta favorevolmente a Londra ed è quella della garanzia che la Germania sarebbe disposta a dare al Belgio. Queste voci dicono che nei circoli ufficiosi di Bruxelles si hanno delle buone ragioni per credere che la Germania abbia deciso di dare al Belgio le stesse garanzie di sicurezza che gli sono state date dalla Granbretagna e dalla Francia, cioè di accorrere in sua difesa se attaccato. Questo annunzio, sempre secondo le voci correnti ma molto accreditate, avrebbe una profonda e benefica ripercussione sulla situazione internazionale e specialmente su quella dell'Europa occidentale e si crede che l'argomento sarà compreso nel discorso del Cancelliere Hitler del 30 gennaio.

La consueta diffidenza a Parigi

Questa informazione, ripetiamo, è stata accolta con favore negli ambienti londinesi ed è curioso constatare che invece a Parigi è stata accolta con la solita diffidenza. A Parigi, [illegible] dere una sistemazione dei rapporti tra la Francia e la Germania, si accolgono sempre con ostilità le proposte che possono venire da Berlino. Ciò accadde durante la crisi per la rioccupazione militare della zona renana da parte della Germania e ciò sembra dover accadere anche oggi, quando più numerose corrono le voci di apertura di prossimi negoziati.

Come la Francia si prepara al discorso del Führer

PARIGI, 21

Mentre Ginevra offre abbondante materia ai commenti della stampa francese per illustrare quella che è definita «la buona volontà» del Quai d'Orsay in merito alla questione del Sangiaccato di Alessandretta, gli ambienti francesi non esitano a sottolineare con una insistenza troppo evidente per essere disinteressata, la collaborazione politica franco-britannica. Questa campagna per presentare a tutti i costi la politica di Parigi a Londra ispirata agli stessi principi, ha per scopo evidente di influenzare l'atteggiamento della Germania nella congiuntura presente. Si sa, infatti, che per il 30 gennaio è annunciato un grande discorso di Hitler, in occasione del quale il Führer abborderebbe degli argomenti che suonano fin d'ora in modo sgradevole alle orecchie dei francesi, poichè si tratterà delle aspirazioni (chiamiamole così) coloniali della Germania.

Coro di suggerimenti a Blum

Hitler si esprimerebbe inoltre in modo molto rigido, non solo in materia di rivendicazioni coloniali, ma anche in merito a tutte le questioni sul tappeto, tra cui quella spagnola, che verrebbero trattate sul piano decisamente anticomunista. E' del resto noto che tutta la politica francese si sviluppa sempre in funzione dell'atteggiamento della Germania e che in altri termini l'ossessione permanente della Francia dinanzi al nazionalsocialismo fa fluttuare la politica del Quai d'Orsay.

Quali che possano dunque essere i risultati delle conversazioni ginevrine, Parigi si trova oggi in piena fase di attesa, dalla quale uscirà tuttavia con le dichiarazioni che si prepara a fare il Presidente del Consiglio il 24 prossimo, in una grande riunione politica di Fronte popolare, nella quale Blum sarà a Lione ospite di Herriot.

La manifestazione politica si annuncia molto importante e, a conferirle rilievo è annunciato l'intervento di numerose personalità politiche: Ministri, capi di partito, parlamentari ecc.

Taluni vanno già scrivendo sui giornali quello che Blum deve dire e non dire, allo scopo di far sapere alla Germania e agli altri quali sono i punti fermi della Francia in tema di politica internazionale. Ma siccome il pezzo forte di ogni atteggiamento francese è rappresentato, come si è detto e ripetuto, dalla solidarietà franco-britannica, è ancora il discorso pronunciato ieri l'altro da Eden che continua a fornire il divario sul quale, in attesa di conoscere il pensiero di Hitler, si manifestano le intenzioni della Francia.

Il "Temps„ trasuda soddisfazione

Il colloquio che Eden ha avuto ieri sera con Blum, approfittando del passaggio da Parigi, sembra aver confermato l'impressione che la Francia tiene più che mai a seguire il Foreign Office in tutte le questioni che interessano i due Paesi. A convincersene basta percorrere l'articolo di fondo del *Temps* di questa sera, dedicato al discorso in questione.

Con molta abilità l'articolista sviluppa la «posizione della Granbretagna», mostrando l'opportunità dell'atteggiamento del Gabinetto di Londra per le varie questioni sul tappeto, nel senso beninteso favorevole alla tesi francese.

«Le dichiarazioni di Eden — scrive infatti il *Temps* — apportano una definizione dell'atteggiamento dell'Inghilterra tale, che nessuno può più sbagliarsi in buona fede sul suo carattere e sulla sua portata. Esse hanno l'effetto di tagliar corto alle interpretazioni tendenziose date da Berlino e da Roma alle intenzioni che si attribuiscono volentieri al Governo britannico, [illegible] del Gabinetto Baldwin non possono giustificare.

Per quanto concerne gli affari di Spagna, per esempio, Eden ha affermato l'assoluta fedeltà del suo Paese alla politica di non intervento e non ha dissimulato che coloro i quali pensano che dopo la guerra civile una Potenza straniera o anche due Potenze straniere domineranno la Spagna durante una generazione, regoleranno la vita di questo Paese, e dirigeranno la sua politica estera, si ingannano.

La Francia citata ad esempio...

«Inoltre — prosegue il *Temps* — si sa che, a proposito della questione del divieto di reclutamento e della partenza di volontari stranieri, ci si sforza dall'altro lato del Reno e dall'altro lato delle Alpi a gettare il sospetto sulla sincerità delle intenzioni della Francia. Ora Eden ha dichiarato che, se tutti i Governi avessero adottato una politica analoga a quella della Francia, si sarebbe sul punto di giungere ad un accordo più di quanto non lo si sia in questo momento.

La risposta alla campagna antifrancese che continua su una parte della stampa estera, è categorica. Il fatto che Eden abbia creduto di dover sottolineare che il Governo britannico segue con vigile attenzione la situazione creata nel Marocco spagnolo perchè è direttamente interessato al mantenimento in questa zona dello statuto definito dai trattati in vigore, non è meno significativo.

Quanto all'appello del Ministro britannico alla cooperazione economica della Germania e alla pacificazione politica in Europa, esso è nella linea tradizionale dell'azione del Governo di Londra e della politica solidale della Francia e dell'Inghilterra. La cooperazione economica deve andare di pari passo con la pacificazione politica, poichè se un adeguamento economico e finanziario dovesse avere semplicemente come effetto un aumento degli armamenti e nuovi disordini politici, la causa della pace avrebbe più da soffrirne che da guadagnarne».

Patti bilaterali e non «collettivismo»

BERLINO, 21

Sebbene da parte tedesca si mantenga il massimo riserbo sul contenuto del discorso che il Führer pronuncerà il 30 corrente nella ricorrenza dell'avvento al potere del socialnazionalismo, si può essere ormai certi che buona parte delle sue dichiarazioni saranno dedicate alla situazione internazionale. Il Ministro Eden ha rivolto, nel suo discorso alla Camera dei Comuni, alla Germania la domanda se essa è disposta a collaborare al riassetto europeo e per quanto Hitler e i Governanti tedeschi non abbiano lasciato alcun dubbio sul loro proposito di collaborazione nel continente, come ne hanno dato prova concludendo accordi con diversi Stati, il Führer riconfermerà, forse ampliandolo, il punto di vista germanico. Certo non vi sono da attendersi grandi novità, appunto perchè non sono mancate al Reich le occasioni di manifestare con chiarezza le sue opinioni. Così si può prevedere che non si farà alcuna revisione di atteggiamento nei confronti della sicurezza collettiva e si terrà invece fermo il principio della conciliazione di interessi per mezzo di patti bilaterali.

Per dirla in due parole, riassumendo tutto quanto è stato esposto nelle ultime settimane dalla stampa ufficiosa tedesca, la Germania è pronta ad aprire dei negoziati dai quali sia escluso qualsiasi pregiudizio inerente alla sua piena indipendenza politica e al suo pieno diritto di sovranità. La Germania desidera, non meno degli altri Paesi, un assetto europeo e una pace che non conosca più differenze tra Stato e Stato

L'assistenza del Partito ai lavoratori in A. O. I.

Funzioni dell'Ispettorato e degli Uffici

ROMA, 21

Il Foglio di Disposizioni n. 722, in data 22 gennaio XV, del Segretario del P. N. F., reca: Con riferimento al comma 1 del Foglio di Disposizioni n. 623, in data 11 agosto XIV e col comma 1 del Foglio di Disposizioni n. 631, in data 18 settembre XIV, comunico le seguenti norme stabilite di concerto con il Ministero delle Colonie, che regolano l'istituzione nell'A. O. I. di Uffici del lavoro e di un Ispettorato fascista del lavoro.

Collocamento e tutela

Art. 1) Presso ciascuna Federazione del P. N. F. nell'Africa Orientale Italiana è istituito un Ufficio del lavoro.

Art. 2) In Addis Abeba è istituito un Ispettorato fascista del lavoro per l'A. O. I., la cui direzione è affidata a un Ispettore fascista del lavoro, nominato dal Segretario del P. N. F., Ministro Segretario di Stato, di concerto con il Ministro delle Colonie. L'Ispettorato fascista del lavoro segue le direttive dell'Ispettore del P.N.F. per l'A. O. I. nell'esercizio delle sue funzioni, che sono così fissate: I) Indirizzare e controllare l'attività degli Uffici del lavoro. II) Mantenere il collegamento tra gli Uffici del lavoro [illegible]. III) Indirizzare e mantenere il collegamento tra gli Enti istituiti e le organizzazioni che svolgono attività economico-sociali. IV) Prospettare ai Governatorati generali problemi e interessi a carattere economico-sociale. V) Dare pareri sulle questioni di cui venga investito dagli organi di Governo e di Partito della Madrepatria e locali.

Art. 3) All'Ufficio del lavoro spetta l'esercizio delle seguenti funzioni: I) Segnalare ai competenti organi di Governo e di Partito la mancata esecuzione dei patti di lavoro e delle norme equiparate e delle disposizioni sulla previdenza e l'assistenza sociale. II) Esperire tentativi di conciliazione nelle controversie relative ai rapporti di lavoro o impiego privato. Nessuna controversia può essere portata innanzi alla competente autorità giudiziaria se non dopo che l'Ufficio del lavoro abbia esperito il suo tentativo di conciliazione. III) Avanzare proposte ai competenti organi di Governo e di Partito per la regolazione dei rapporti di lavoro e la formazione di norme equiparate. IV) Compiere rilevazioni, indagini e inchieste nel settore economico-sociale. V) Assistere le categorie produttrici nelle necessità relative alla loro attività, per quanto concerne le questioni del lavoro. VI) Provvedere al collocamento degli smobilitati e dei disoccupati. VII) Svolgere ogni altra attività ad esso demandata dagli organi di Governo e di Partito della Madrepatria e locali.

Compiti del Commissariato per l'emigrazione

Le seguenti funzioni sono esercitate dagli Uffici nell'A. O. I. del Commissariato per l'emigrazione e la colonizzazione, sotto il controllo del Segretario federale, che le coordina a quelle degli Uffici del lavoro: 1) Regolare le migrazioni degli operai nazionali da e per l'A. O.I. II) Regolare le migrazioni degli operai da Governo a Governo e da impresa a impresa. III) Tenere aggiornati gli schedari dei lavoratori. La delegazione in Addis Abeba del Commissariato per le migrazioni svolge la sua attività sotto il controllo dell'Ispettore del P.N.F., che la coordina a quella dell'Ispettorato del lavoro. IV) Ciascun Ufficio del lavoro ha come organo consultivo un Comitato e come organo esecutivo una Direzione con i relativi servizi. V) Il Comitato consultivo è composto: 1) Dal Segretario federale, presidente. 2) Dal comandante la Legione lavoratori della M.V.S.N. 3) Dal dirigente l'Ufficio del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione. 4) Dal dirigente l'Ufficio del patronato per l'assistenza sociale. 5) Dal dirigente l'Ufficio dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro. 6) Dal dirigente l'Ufficio dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. 7) Dal dirigente l'Ufficio della Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia dell'industria. 8) Da un datore di lavoro e da un lavoratore in rappresentanza delle rispettive categorie industriali, agricole e commerciali operanti nella circoscrizione del Governo e da un professionista nominati dal Segretario federale. VI) Il Segretario federale convoca il Comitato consultivo ogni qualvolta ritenga opportuno sentire il suo parere in merito alle attività dell'Ufficio del lavoro. Tutti i pareri del Comitato consultivo devono essere comunicati al competente Governatore e all'Ispettore fascista del lavoro entro dieci giorni dalla riunione nella quale sono stati emessi. VII) Ogni Ufficio del lavoro ha un direttore nominato dal Federale. Il direttore fa parte di diritto del Comitato consultivo e funziona da segretario del Comitato stesso. L'Ispettore fascista del lavoro dà direttive di massima per l'organizzazione e il funzionamento degli Uffici del lavoro. I Segretari federali provvedono ad applicarle, adeguandole alle particolari esigenze di ogni singolo Governo. Gli organizzatori sindacali inviati nell'A. O. I. con funzioni continuative delle Confederazioni nazionali fasciste dietro preventivo nulla osta del Segretario del P.N.F., Ministro Segretario di Stato, sono considerati addetti agli Uffici del lavoro e dipendono esclusivamente dal Segretario federale e dal direttore dell'Ufficio del lavoro.

Chiusura degli arruolamenti per l'Africa Orientale

ROMA, 21

Il Ministero della Guerra, con manifesto in data 27 ottobre dello scorso anno bandì l'arruolamento volontario per l'A. O. I. di sottufficiali e militari di truppa in congedo appartenenti a qualsiasi arma o servizio delle classi 1890 in poi. Lo scopo è stato pienamente raggiunto: migliaia di giovani si offrirono spontaneamente e furono arruolati. Poichè presso i Distretti sono tuttora giacenti numerose domande, gli arruolamenti per l'A. O. sono attualmente chiusi.

Le strade imperiali

ultimate o in lavoro — 100.000 operai presenti

ROMA, 21

Centomila operai sono occupati alla sistemazione stradale in A. O. I. Ecco il quadro dei lavori in corso: strade ultimate o di prossima ultimazione: Massaua-Quoram, Varentum-Om Ager-Setit, Asmara-Adua, Corso del Tacazzè.

Strade con transitabilità al giugno 1937: Quoram-Dessiè, Dessiè-Assab, Tacazzè-Gondar.

Strade appaltate con ultimazione giugno 1938: Debra Tabor-Dessiè, Addis Abeba-Gimma, Addis Abeba-Lekempti.

Strade da appaltare con ultimazione nel dicembre 1938: Gondar-Debra Tabor, Debra Tabor-Addis Abeba, Amhara-Lekempti.

Nessuna decisione è stata presa per le strade del Harrarino, al fine di tener conto degli interessi economici del territorio degli Arussi e del Bale.

Il piano delle costruzioni stradali già avviato, è impostato sui due tronchi fondamentali: Asmara-Dessiè e Dessiè-Addis Abeba. A Dessiè convergeranno anche le strade provenienti da Massaua e Gondar.

La missione della R. Accademia in A. O.

Un telegramma al Duce

ROMA, 21

«Iniziando la prima missione scientifica dell'Accademia d'Italia nei territori italiani etiopici, mi permetto inviare, anche a nome dei miei collaboratori, il saluto immutabilmente devoto alla E. V. che ha dato all'Italia un Impero. *Dainelli*».

La posizione dei fascisti della Repubblica Sanmarinese

ROMA, 21

Il Segretario del P. N. F. con recente Foglio di disposizioni ha disposto:

I Segretari federali invitino la stampa locale a comunicare che nel corrente mese di gennaio il *Popolo d'Italia* pubblicherà per la Provincia di Ferrara il secondo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla Commissione istituita con Foglio di disposizioni n. 153 del 2 febbraio XIII.

I cittadini della Repubblica di S. Marino iscritti al Partito Fascista sanmarinese che si trasferiranno in Italia saranno presi in forza dai Fasci di Combattimento della loro temporanea residenza ma rimarranno agli effetti amministrativi alla dipendenza del P. F. S. Le operazioni di carattere amministrativo saranno effettuate per il tramite del Fascio di Combattimento che li avrà in forza. Lo stesso verrà praticato per gli iscritti al P. N. F. che si trasferiranno nel territorio della Repubblica di S. Marino. Per il rilascio dei certificati, essendo stata l'iscrizione al P. F. S. equiparata a tutti gli effetti a quella del P. N. F. è stato stabilito, di intesa con la presidenza del Consiglio dei Ministri, che i certificati dei sanmarinesi residenti nella Repubblica devono essere firmati dal Segretario del P. F. S. e controllati dal Segretario di Stato agli Esteri, mentre quelli dei cittadini sanmarinesi residenti nel Regno saranno firmati dal Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento che li ha in forza. I certificati comprovanti l'appartenenza al P. N. F. prima della Marcia su Roma, rilasciati secondo il caso dal Segretario del P. F. S. o dai Segretari federali del Regno dovranno avere il visto di ratifica del Segretario del P. N. F. o del Vicesegretario.

Per il potenziamento e l'espansione
dell'industria chimica italiana
I problemi discussi dalla Corporazione

ROMA, 21

La Corporazione della chimica ha continuato nella seduta pomeridiana di ieri la discussione degli argomenti all'ordine del giorno.

L'on. Tarchi vicepresidente della Corporazione della chimica apre la discussione sulla relazione concernente l'attività svolta dal Comitato corporativo farmaceutico.

Prodotti per 400 milioni annui

S. E. *Parravano* dice che il Comitato farmaceutico ha accolto voti da tempo espressi dagli industriali. Fa presente che la produzione farmaceutica ha un valore di oltre 400 milioni di lire all'anno, ma che l'esportazione è andata diminuendo, dato lo sviluppo dei Paesi dell'America meridionale in cui essa trova importanti mercati. L'oratore esamina poi la proposta di modificazione del Comitato nel punto in cui si parla del controllo da parte del Consiglio nazionale delle ricerche. Occorre chiarire che il controllo non può essere fatto ad un tempo da tale organo e dall'Istituto di sanità pubblica per non creare dannose interferenze. L'on. *Morselli* fa presente che l'esportazione dei prodotti farmaceutici è un po' diminuita poichè, per ragioni di protezione doganale, taluni industriali italiani si sono trasferiti in altri Paesi. Afferma che l'industria italiana produce quasi tutti i prodotti inorganici ed anche quelli chimici sintetici che hanno avuto il favore dei medici. Si tratta quindi di creare una fiducia nei nostri prodotti, il che costituisce la premessa per l'incremento della nostra produzione che può competere degnamente con quella degli altri Stati. Il dott. *Zerilli* rileva che, tranne alcuni casi di piccoli produttori di specialità, gli industriali farmaceutici italiani lavorano onestamente da decenni.

Il controllo sulle specialità

La seduta è tolta alle ore 20. Oggi i lavori sono stati ripresi alle ore 10.30. Hanno dapprima la parola *Giustiniani* e *Russi*, che parlano intorno al problema delle specialità mediche medicinali, ed il dott. *Granelli* che si compiace della collaborazione tra industriali, commercianti e farmacisti. Quindi l'on. Tarchi fornisce alcuni chiarimenti su vari punti trattati dai precedenti oratori. In particolare afferma la necessità di un controllo sulle specialità a garanzia dei consumatori e in difesa della salute pubblica. Seguono il dott. *Cocca*, che illustra alcune deliberazioni adottate dal Comitato farmaceutico, specie per quanto riguarda il controllo dei nuovi impianti e lo sviluppo delle esportazioni ed il gr. uff. *Anzilotti*, del Sottosegretariato per gli scambi e le valute, che assicura il vivo interesse del Sottosegretariato per quelle proposte che tendono a sviluppare le nostre esportazioni. Parlano ancora il dott. *Targioni* e l'on. *Serono* sulla nostra industria dei prodotti biologici.

Nomenclatura doganale

L'on. *Tarchi* dichiara chiusa la discussione sui prodotti farmaceutici ed apre la discussione sulla nomenclatura doganale. L'on. *Bruni* illustra il lavoro svolto dalla commissione, lavoro che concerneva soltanto la nomenclatura e non i dati, ma che tuttavia deve considerarsi preliminare in confronto alla fissazione delle tariffe. Alla attenzione della commissione si è talora affacciata la questione del tipo di dazio, in quanto in certi casi sarebbe necessario adottare il dazio, «ad valorem», per evitare eccessive e difficili discriminazioni. Accenna poi al progetto redatto dal comitato economico della Società delle Nazioni per l'unificazione della nomenclatura doganale. Il lavoro di revisione è stato appunto eseguito dalla commissione sulla base di questo progetto. Dopo brevi comunicazioni del prof. *Vivaldi*; del dottor *Camanni* e del gr. uff. *Anzilotti*, l'on. *Tarchi*, riassunti i punti più importanti della questione dibattuta in merito al problema delle specialità medicinali ed alla revisione delle tariffe doganali, dichiara chiusa la discussione.

La seduta è tolta alle ore 13.

Alle ore 16 l'on. Tarchi dichiara aperta la seduta pomeridiana e pone in discussione il secondo argomento iscritto all'ordine del giorno:

I sottoprodotti del carbone

S. E. *Parravano* si sofferma sulla produzione della paraffina, la cui importazione ha attualmente un valore di circa 40 milioni di lire all'anno. Accenna alla ossidazione delle paraffine stesse ed alla preparazione degli acidi grassi. Trattando poi della produzione delle cokerie, osserva che notevoli quantitativi di benzolo e di catrame possono ottenersi dalle cokerie già esistenti, da quelle che sorgeranno in seguito e dalle officine da gas. Occorre pensare, nota l'oratore, che precisamente sul catrame si fonda l'industria dei coloranti. Le due cokerie di San Giuseppe e di Porto Marghera dànno anche circa 500 milioni di mc. di gas, di cui gran parte sono di idrogeno. Un altro idrocarburo che può ottenersi dalle cokerie, è l'etilene, che ha notevole importanza per numerosi prodotti. L'oratore passa poi ad esaminare dettagliatamente il problema del cloro che interessa in particolare le industrie di guerra, ma anche bisogni della attività normale della produzione. Richiama perciò l'attenzione della Corporazione sulla necessità, che ai fini dell'autarchia economica nazionale, venga attuata una «politica del cloro» indicando taluni nuovi impieghi di questo prodotto e soffermandosi sulla fabbricazione della cellulosa mediante il processo del cloro, soda, e sulla utilizzazione dei vari componenti della leucite mediante attacco con acido cloridrico. S. E. Parravano esamina infine il problema della preparazione dei tecnici e quello relativo allo sviluppo della ricerca scientifica, rilevando che la soluzione di tali problemi esige adeguate disponibilità.

I brevetti industriali

L'on. *Bruni*, si associa alle idee espresse da S. E. Parravano, per quanto concerne lo sviluppo della ricerca pura nel campo della chimica. Egli illustra vari aspetti di questo problema, alla cui soluzione è intimamente collegato il potenziamento dell'industria chimica. L'on. Bruni conclude la sua esposizione trattando importanti questioni dei brevetti industriali. L'on. *Morselli* rileva le difficoltà nelle quali si dibatte la nostra industria chimica per i macchinari ad essa occorrenti.

I contratti marinari
«alla parte» saranno denunciati

ROMA, 21

L'applicazione del contratto «alla parte» non ha soddisfatto finora i marittimi arruolati con tale convenzione. Gli esperimenti lungamente tentati hanno infatti dato risultati così diversi che l'applicazione del contratto «alla parte» si è sempre risolto per l'arruolato in una sensibile decurtazione della paga e alla rinuncia di quasi tutto le previdenze comportate dal contratto nazionale.

Pertanto la Federazione della gente del mare è venuta nella determinazione di denunciare prossimamente tutti i contratti «alla parte» attualmente in vigore e di provvedere alla disciplina della materia concedendo, ove ne sia il caso, l'applicazione dei nuovi contratti speciali opportunamente modificati nel testo e formulati con le necessarie norme volute dallo statuto federale. Ma per iniziare la nuova disciplina dei contratti «alla parte», la Federazione ha avvertito la necessità di avere con la massima possibile precisione tutti i vari elementi riflettenti le gestioni commerciali delle navi che per il loro piccolo tonnellaggio e per la loro particolare natura dei traffici a cui sono adibite, si trovano in condizioni di richiedere l'adozione di un contratto speciale per l'arruolamento del loro equipaggi.

I delegati della Federazione sono stati incaricati di esaminare e controllare attentamente i risultati dei traffici ai quali sono stati normalmente adibiti i piroscafi della propria giurisdizione che adottano il contratto «alla parte». L'esame e il controllo verranno eseguiti presso quegli enti che possono fornire i necessari dati e dovranno tendere a conoscere soltanto, ma con la maggiore esattezza possibile, la media dell'importo del nolo lordo ragguagliato a mese che l'armatore ha incassato durante una serie di viaggi per quella data nave.

Per quanto la disciplina dei contratti «alla parte» rivesta un'importanza relativa per il numero quasi trascurabile delle navi che applicano detti contratti, pure la Federazione della gente di mare, che da tempo segue con particolare cura gli interessi dei marittimi arruolati «alla parte», nulla trascurerà per modificare gli attuali schemi e per rendere più facile e agevole il controllo degli interessati sugli utili loro spettanti, derivanti dalla più o meno fortunata gestione commerciale della nave su cui si trovano imbarcati.

Gli elettrotreni rapidi sulla Milano-Napoli
entreranno in servizio fra pochi mesi

ROMA, 21

Si apprende che per il mese di maggio, epoca dell'inizio dell'orario estivo, potranno entrare in esercizio gli elettrotreni rapidi sul percorso Bologna-Napoli.

Uno di questi convogli modernissimi sarà in partenza da Milano alle ore 13, in immediata coincidenza col treno internazionale proveniente da Basilea. A Roma giungerà alle 20, a Napoli alle 22, in tempo per prendere la coincidenza col postale di Palermo.

Nel senso inverso, partendo da Napoli alle 10 circa, sarà a Roma alle 12.15 e a Milano alle 19.22. L'attuale rapido delle 14.15 sarà spostato alle 14.30 e anticipato nell'arrivo a Milano alle 22.20. Ugualmente sarà anticipato l'arrivo nella nostra città del rapido discendente che parte da Milano alle 14.2, di cui sarà posticipata la partenza. In base a questi spostamenti saranno rettificate le coincidenze a Bologna per il Veneto e l'Alto Adige.

Successo all'"Argentina,,
di un nuovo lavoro di Forzano

ROMA, 21

Questa sera al Teatro Argentina, alla presenza di un magnifico pubblico, la Compagnia di Dina Galli ha rappresentato un nuovo lavoro di Giovacchino Forzano «Racconti d'autunno, inverno e primavera», commedia in tre atti.

La cronaca registra applausi alla fine di ogni atto. Dopo il primo gli artisti si sono presentati sei volte al proscenio. Alla fine del secondo atto le chiamate sono state anche sei, di cui a tre si è dovuto presentare anche Forzano.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 21

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata S. E. Cesare Bazzani, Accademico d'Italia ed il prof. Pasquale Randano Abate di Pescara i quali Gli hanno offerto i piani di esecuzione del «Tempio votivo della Conciliazione» in costruzione a Pescara. Il Sovrano si è interessato con compiacimento dei requisiti costruttivi ed artistici dell'opera, che comprende anche una cappella dedicata ai Beati di Casa Savoia.

Tre opere lasciate da Respighi

ROMA, 21

Ottorino Respighi ha lasciato tre opere già compiute o quasi: così annuncia in una intervista donna Elsa Olivieri Sangiacomo, vedova dell'illustre musicista. Una si intitola «Il molino», la musica c'è tutta, ma il librettista ha ritirato il proprio lavoro, onde l'opera è rimasta senza il testo. Un'altra si intitola «Maria Vittoria», ma l'autore l'aveva ripudiata; perciò, per rispetto alla volontà di lui, non sarà rappresentata. C'è una terza opera, l'ultima in ordine di tempo, e sarà quella che probabilmente sarà portata per prima agli onori della ribalta. Si intitola «Lucrezia». Quando morì il maestro mancavano una trentina di pagine di strumentazione, le quali sono state composte dalla moglie, che è una valente musicista e che per conto suo sta preparando un'opera e un balletto.

Problemi degli autori e scrittori
discussi dal Direttorio del Sindacato

ROMA, 21

Si è riunito il Direttorio del Sindacato nazionale autori e scrittori e ha discusso alcune importanti questioni relative alla disciplina dei premi letterari e scientifici, alla Cassa assistenziale di previdenza alle traduzioni e i traduttori nonchè alla revisione del contratto tipo di edizione a compartecipazione, ai compiti della Commissione per la tutela della proprietà intellettuale. Hanno preso parte alla discussione S. E. Marinetti, l'on. Pavolini, B. Samminiatelli, L. Bonelli, per la Sezione scrittori drammatici e cinematografici, e Castelli per la Sezione scrittori scientifici e didattici, e Valerio, L. Ruggi, S. Gotta, E. Campanile e il comm. De Pirro in rappresentanza del Ministero Stampa e Propaganda.

I piani per la sistemazione della Piazza del Duomo a Milano
presentati a S. E. Bottai

ROMA, 21

Il *Giornale d'Italia* annuncia che gli Accademici Ojetti, Piacentini e Giovannoni, membri del Consiglio superiore delle Belle Arti hanno presentato al Ministro Bottai le loro proposte per la definitiva sistemazione della piazza del Duomo di Milano e più particolarmente della nuova piazza Diaz, della piazzetta di Palazzo Reale e della via che condurrà alla piazza Diaz. Il piano è stato illustrato al Ministro Bottai.

Le dette proposte erano già state accettate dal Podestà di Milano. Il giornale aggiunge che il Ministro ha ringraziato la Commissione del Consiglio Superiore e si è mostrato molto lieto di questi concordi risultati.

L'on. Bottai sarà a Milano il 23 corrente.

Notiziario istriano

Nel Partito

POLA, 21

E' rientrato da Roma dove si era recato per ragioni del suo ufficio, il Segretario federale, capitano Sommariva. Durante la sua permanenza a Roma il Segretario federale ha avuto colloqui con alte personalità del Governo e del Partito con le quali ha conferito sui vari problemi della Provincia.

Particolare importanza ha assunto il colloquio che il Federale ha avuto con il Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Cobolli-Gigli. Il Ministro, rendendosi conto delle necessità della Provincia, ha dato disposizioni perchè siano tosto iniziati ulteriori lavori di ampliamento e perfezionamento del tronco stradale Trieste-Pola in aggiunta a quelli già appaltati o in corso di esecuzione.

A tal uopo è stata stanziata una notevole somma e i lavori, che verranno condotti con ritmo accelerato, permetteranno l'assorbimento di un forte numero di mano d'opera locale. Il Segretario federale, rendendosi interprete dei sentimenti di riconoscenza della popolazione istriana, ha ringraziato S. E. il Ministro per l'alto interessamento.

Il rapporto biennale delle gerarchie provinciali

Domenica mattina, come abbiamo già annunciato, avrà luogo al Politeama Ciscutti il rapporto biennale che S. E. il Prefetto terrà alle gerarchie del Regime ed ai rappresentanti delle istituzioni del Partito Nazionale Fascista presenti tutte le autorità.

Tutti coloro che vi parteciperanno indosseranno la rispettiva divisa o la camicia nera. Gli inviti verranno distribuiti dal Podestà.

Per coloro che si porteranno a Pola dalle varie località della Provincia sono state predisposte delle riduzioni del 50% per i viaggi in piroscafo e corriera e del 70% per i viaggi in treno in comitive superiori alle quattro persone.

Ognuno presenterà il proprio biglietto d'invito all'ingresso. I biglietti d'invito gialli daranno diritto all'accesso sul palcoscenico; i bianchi ai palchi; i rosa alla platea ed i verdi alla galleria.

Calde accoglienze magiare a Rino Alessi
"Il caso del dott. Hirn,, a Debrecen

BUDAPEST, 21

Domani sera, al Teatro Csokonai di Debrecen ha luogo, in serata di gala, la prima rappresentazione assoluta per l'Ungheria de «Il caso del dott. Hirn», di Rino Alessi, tradotto da Fáy E. Béla, assai noto nel teatro ungherese per le ottime traduzioni delle opere più significative di Luigi Pirandello.

Secondo l'invito ufficiale diramato alle personalità politiche e letterarie ungheresi, la serata di gala è intesa «a celebrare l'indissolubile amicizia italo-ungherese anche nel campo culturale». Saranno presenti rappresentanti del Governo, della Legazione d'Italia e i maggiori esponenti della critica e della vita teatrale ungherese.

«Il caso del dott. Hirn» è messo in scena da Horváth Arpád, che per dieci anni fu regista capo del Teatro Nazionale di Budapest ed è oggi considerato uno degli organizzatori più valorosi e completi del teatro di prosa ungherese.

Il dramma, per il quale sono già previste numerose repliche a Debrecen, sarà rappresentato anche a Budapest e nelle altre principali città ungheresi.

A Rino Alessi, che è venuto per assistere alla prima rappresentazione, tutta la stampa rivolge calde parole di saluto, presentandolo come uno dei maggiori esponenti del teatro italiano.

Notevole rilievo viene dato al carattere dell'opera drammatica di Rino Alessi, di cui viene particolarmente ricordata l'eccezionale rappresentazione del «Savonarola» in Piazza della Signoria a Firenze.

Rino Alessi sarà ospite ufficiale della città di Debrecen, dove sabato prossimo parlerà a quel Circolo di cultura fascista sulle «Conquiste dell'Italia imperiale».

Le condizioni del Pontefice notevolmente peggiorate
Dolori sopportati con ammirevole calma

ROMA, 21

Il Papa non ha passato una notte troppo tranquilla. I dolori alle gambe purtroppo si sono fatti sentire frequentemente e con maggiore intensità. I muscoli delle gambe, mal nutriti dal sangue, reagiscono provocando dolori atroci. «Dolori, dice il Papa nella sua meravigliosa calma, atroci, ma anche più atroci, non c'è forse nel vocabolario un aggettivo che li possa definire».

Una notte inquieta

Ma, ripetiamo, il Papa li sopporta con molta fermezza pregando con maggiore intensità. In conseguenza della nottata trascorsa quasi senza dormire, il Papa ha preso sonno nelle prime ore del mattino, cosicchè il medico prof. Milani che è giunto in Vaticano, come al solito, verso le 6.30, è rimasto nell'appartamento del Papa fino all'ora della seconda visita.

Soltanto verso le 10 il Papa si è svegliato e dapprima ha voluto assistere alla Messa e fare la Comunione, poi ha ricevuto il Cardinale Segretario di Stato e infine il medico.

Oggi il Papa è rimasto a letto. I segretari del Papa sono stati in movimento per tutta la giornata anche per dare notizie a tutte le personalità di passaggio per Roma. Anche alla Segreteria di Stato il lavoro è enormemente aumentato, poichè a tutti gli affari correnti si devono aggiungere il disbrigo della corrispondenza che perviene da tutte le parti del mondo per avere particolari sulla salute del Papa e il ricevimento del Corpo diplomatico, che continuamente viene in Vaticano per la stessa ragione. L'Ambasciata d'Italia si informa premurosamente tutti i giorni e ugualmente fa la Casa Reale e Imperiale.

Stamane, per la ricorrenza della festività di Sant'Agnese, avrebbero dovuto essere presentati dal Papa gli agnelli benedetti presso la tomba della Santa. Date le condizioni di Pio XI gli agnelli sono stati ugualmente portati in Vaticano, ma sono stati presentati al maestro di camera Mons. Mella. Quindi sono stati trasportati presso le suore di Santa Cecilia, che hanno l'incarico di custodirli fino alla prossima Pasqua. Come è noto, con la lana di questi agnelli benedetti vengono confezionati i sacri pallii.

Voci allarmistiche

Ieri sera sono circolate notizie preoccupanti sullo stato di salute del Papa e un giornale americano è arrivato a precisare che il Papa si era talmente aggravato che una folla di fedeli si era recata a tarda ora della sera a Piazza San Pietro per avere notizie e attendere, sempre secondo il giornale americano, la imminente catastrofe. Effettivamente le condizioni del Papa non sono oggi molto buone per quel che riguarda il disturbo locale. Viceversa le sue condizioni generali sono sempre abbastanza buone.

S. E. Ricci a Brindisi
Il rapporto alla Casa del Balilla

BRINDISI, 21

Ricevuto all'aeroporto dal Prefetto, dal Federale e dalle altre maggiori autorità, dal presidente provinciale dell'Opera Balilla, stamane è giunto in volo a Brindisi S. E. Ricci, Sottosegretario alla Educazione Nazionale. L'on. Ricci ha subito passato in rivista la centuria di Avanguardisti moschettieri schierati con musica sul campo, passando poi col gruppo delle autorità alla scuola marinaretti, la prima che sorge in Italia. Completata la visita ai lavori relativi alla costruzione della imponente opera fascista, l'on. Ricci ha raggiunto il centro della città, dove è stato salutato da una calorosissima dimostrazione all'indirizzo del Duce dalle organizzazioni giovanili, dalle CC. NN. e dalla popolazione che affollava le vie. Fatto segno a continue manifestazioni di simpatia e ad acclamazioni al Duce l'on. Ricci ha quindi raggiunto la Casa del Balilla, dove ha tenuto rapporto ai presidenti comunali dell'organizzazione, presenziando anche alla distribuzione della refezione.

Nel lasciare la Casa del Balilla dal Comitato provinciale sono state consegnate all'on. Ricci 6000 lire corrispondenti a 430 abbonamenti impersonali al periodico *Il Balilla* da destinarsi a gradimento dello stesso presidente dell'O. B. Da un palco eretto lungo il corso Garibaldi, dopo aver passato in rivista lo schieramento giovanile, il Sottosegretario all'Educazione Nazionale ha assistito alla sfilata dei reparti balillistici di Brindisi.

Il Principe di Piemonte visita la Mostra dell'istruzione tecnica

ROMA, 21

Stamane il Principe di Piemonte si è recato a visitare l'interessante Mostra fascista di istruzione tecnica. Egli è stato ricevuto dai dirigenti della Mostra e dagli espositori e fatto segno a calorose dimostrazioni da parte di un gruppo di studenti universitari che visitavano la Mostra. Il Principe si è intrattenuto circa un'ora nell'interno del palazzo dell'Esposizione, compiacendosi infine con gli espositori.

La casa per il lavoratore
in una radioconversazione dell'on. Landi

ROMA, 21

Sabato 23 corr., alle 16.15, tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei «10 minuti del lavoratore» la conversazione dell'on. Giuseppe Landi, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del credito e dell'assicurazione sul tema: «La casa per il lavoratore».

Il pagamento delle merci
negli scambi italo-ungheresi

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale: Articolo 1) Le norme in vigore per regolare gli scambi commerciali fra l'Italia e l'Ungheria sono estese anche al pagamento delle merci destinate al consumo nella zona franca del Carnaro, salvo le eccezioni che potranno essere stabilite dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. Articolo 2) La conversione in lire italiane delle somme espresse in pengoe sarà effettuata sulla base di lire italiane 100, pari a pengoe 17.7732, e reciprocamente sulla base di pengoe 100 pari a lire 562.645. La conversione in lire italiane delle somme espresse in altra valuta si effettuerà sulla base del corso medio ufficiale del cambio della divisa stessa alla Borsa di Roma, nel giorno precedente a quello del versamento. Art. 3). Il presente decreto ha vigore dal 1.o dicembre 1936-XV.

I corsi di italiano
inaugurati a Cluj

BUCAREST, 21

A Cluj capoluogo della Transilvania sono stati solennemente inaugurati i corsi di lingua italiana e di storia del commercio italiano presso quell'Accademia commerciale. Alla presenza dell'intero corpo accademico ha parlato il Console d'Italia Cippico sul tema «La romanità ed il fondamento del rinascimento economico dell'Italia medioevale».

Il decreto sui pagamenti
fra l'Italia e la Svezia

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 1.o dicembre 1936-XIV relativo al regolamento dei pagamenti derivanti dagli scambi commerciali fra l'Italia e la Svezia.

Una pittura di Leonardo
scoperta in Ungheria

BUDAPEST, 21

E' stata scoperta nella collezione dei conti Zichy, una pittura ad olio di Leonardo da Vinci. La pittura è un ritratto di donna e, sinora, era attribuito al pittore francese Quesnel.

Un monumento a Aldobrandini
in una città ungherese

BUDAPEST, 21

A Nagykanizsa sarà elevato un monumento in bronzo al principe italiano Aldobrandini che nel 17.o secolo liberò la città dai turchi.

Lutto del Prefetto di Milano

TORINO, 21

Dopo lunga malattia è deceduta nella nostra città la signora Paola Negri, vedova Motta, madre del Prefetto di Milano.

Fallito tentativo di Perkins
per riallacciare i contatti fra la "General Motors,, e gli scioperanti

NEW YORK, 21

Neppure il diretto intervento del Ministro del Lavoro, Perkins, è riuscito a ristabilire i contatti fra la «General Motors» e la Unione dei lavoratori capitanata da Lewis, perchè il presidente della «General Motors» ha insistito sulla necessità dell'evacuazione delle fabbriche occupate e sull'impossibilità di riconoscere l'organizzazione «Lewis», che petende di essere l'unica rappresentante della massa operaia, mentre la maggioranza ne è fuori e la Federazione «Labour» intende intervenire per i suoi organizzati.

Non luogo a procedere
nell'istruttoria per la morte di Prince

PARIGI, 21

La tragica morte del consigliere di Cassazione Prince, all'epoca dello scandalo Stawisky, ha avuto oggi la sua conclusione giudiziaria. A Digione il giudice istruttore ha firmato un'ordinanza di non luogo a procedere, mettendo fine all'istruttoria aperta il 20 febbraio 1934. La decisione del magistrato si appoggia su questi due fatti: 1) le investigazioni intraprese non hanno permesso di definire i colpevoli; 2) nessun elemento nuovo permette di avviare nuove ricerche.

Con questa ordinanza il giudice non ha riconosciuto la tesi del suicidio e non ha abbandonato la tesi dell'assassinio. Se nel termine di dieci anni un fatto nuovo si producesse, la istruttoria verrebbe riaperta.

Una convenzione internazionale
per il turismo elaborata a Parigi

PARIGI, 21

Un Comitato di esperti doganali si è riunito recentemente al Ministero delle Finanze di Parigi per la preparazione di un progetto di convenzione internazionale per il turismo. Nel Comitato erano rappresentati l'Italia, la Germania, la Francia, l'Inghilterra, i Paesi Bassi e la Svizzera e numerose associazioni internazionali. Il Comitato ha redatto un progetto di convenzione che verrà sottoposto poi a una conferenza internazionale. Sarà questo il primo strumento diplomatico che regolerà le condizioni di importazione temporanea dei diversi mezzi di locomozione privata. Esso consacrerà il regime del trittico ed il libretto dei passaggi in dogana attualmente in vigore.

Un diplomatico francese affarista
allontanato da Budapest

BUDAPEST, 21

Secondo il giornale *Az Est*, il recente improvviso allontanamento del diplomatico francese conte Beniamino Tacher dalla Legazione di Francia a Budapest, è avvenuto in seguito a un passo del Governo ungherese, per il fatto che il Tacher si occupava di affari facendo parte della direzione della Banca Ungherese di Credito.

Monete austriache con l'effige dell'Imperatrice Elisabetta

VIENNA, 21

Nel 1937 saranno coniate in Austria monete con l'immagine della Imperatrice Elisabetta, moglie di Francesco Giuseppe.

Vapore turistico inglese
arenato presso l'isola di Tumbatu

LONDRA, 21

Il piroscafo «Llandaff Castle» di 10.786 tonn. era partito il giorno di Natale da Londra con 120 passeggieri e 200 persone di equipaggio per un viaggio turistico di circumnavigazione dell'Africa. Oggi il piroscafo si è arenato presso l'isola di Tumbatu a nord di Zanzibar nell'Africa Orientale. Il piroscafo non corre alcun pericolo, ma gli sforzi fatti finora da rimorchiatori inviati da Mombasa non sono riusciti a disincagliarlo. I viaggiatori non hanno dato alcun segno di panico.

NOTIZIE BREVI

Padre Coughlin che dopo la campagna presidenziale si era ritirato a vita privata, riprenderà presto la sua attività politica che si svolgerà prevalentemente con conferenze domenicali alla radio su argomento di carattere sociale ed anticomunista.

Fra le recenti scoperte di ruderi romani in Svizzera va segnalata quella avvenuta in una villa a Bennwil presso Basilea, dove il parroco del luogo ha trovato un fine capitello e altri oggetti, mentre presso Losanna è stata rinvenuta una lapide dedicata ad Augusto, nella quale i battellieri del lago Lemano esprimono riconoscenza per aver loro accordato dei privilegi ed una sede per la loro corporazione.

A Vernet, presso Perpignano, alcuni ragazzi hanno fatto deviare un treno collocando sulle rotaie dei cuscini rubati alla stazione. Parecchi passeggeri sono rimasti contusi.

Si sta procedendo al restauro dei meravigliosi affreschi della chiesa della Maddalena a Parigi in alcuni dei quali figurano Dante, Michelangelo e Raffaello.

Bollettino meteorologico
21 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	—	—	—	—
Roma	aum.	ser., m.	+13	+2
Torino	aum.	sereno	+6	0
Milano	aum.	misto	+6	+1
Genova	—	—	—	—
Venezia	aum.	misto, m.	+6	0
Firenze	aum.	piovoso	+8	+2
Ancona	aum.	misto, cal.	+11	+5
Bologna	aum.	misto	+4	0
Napoli	aum.	cop., cal.	+15	+7
Taranto	aum.	ser., cal.	+14	+5
Palermo	—	—	—	—
Catania	aum.	misto, ag.	13	+8
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	cop., m.	+20	+8
Messina	aum.	misto, cal.	+16	+11
Trento	aum.	misto	0	−3
Lecce	—	—	—	—
Bari	aum.	ser., cal.	+12	+7
Sanremo	var.	cop., cal.	+12	+7
Bengasi	aum.	cop., m.	+18	+7
Rodi	dim.	misto, ag.	+16	+13
Rimini	aum.	misto, m.	+7	−1
Foggia	staz.	sereno	+12	+2
Sassari	aum.	sereno	+16	+5

Previsioni del tempo per il 22 gennaio: Tempo ancora instabile. Cielo vario, prevalentemente poco nuvoloso. Venti deboli o moderati orientali. Qualche nebbia leggera. Mare leggermente mosso. («Metaereo» Venezia).

Prodromi di difficoltà monetarie in Fran[cia]
Il Ministro Auriol con affermazioni generiche évita di entrare nel vivo della questione

PARIGI, 21

Il bollettino della Banca di Francia pubblicato oggi registra un ulteriore aumento degli anticipi provvisori senza interesse della Banca allo Stato, anticipi che aumentano di circa mezzo miliardo e passano così a sette miliardi e 300 milioni di franchi.

Due soluzioni

Siccome il margine di questi anticipi è di 10 miliardi, questo ulteriore aumento è considerato come il segno che il Tesoro si approssima ad un periodo di maggiori ristrettezze in cui sarà necessario ricorrere all'emissione sia di buoni del tesoro, secondo la facoltà di cui dispone il Governo, sia del progettato prestito all'estero di cui si è già data notizia.

Tuttavia il Ministro delle Finanze Vincent Auriol, pronunciando oggi un secondo discorso dinanzi al club americano di Parigi, non ha fatto alcun accenno alle difficoltà del Tesoro francese, ma ha come ieri insistito sugli aspetti, a suo giudizio ottimistici, della situazione economica che a suo avviso presenterebbe dei sintomi incontestabili di ripresa.

Nel discorso del Ministro è stata molto notata la parte in cui l'oratore ha insistito sulla necessità di una stabilizzazione definitiva della moneta. Vincent Auriol ha affermato che era venuto il momento di «fortificare l'intesa monetaria del luglio scorso con più vaste intese economiche» avverosia passare alla stabilizzazione definitiva per impedire che seguitino i «vagabondaggi dell'oro».

Un'allusione alla Germania

Facendo le tradizionali allusioni d'obbligo per un Ministro di fronte popolare alla «solidarietà delle democrazie» Vincent Auriol ha inoltre dichiarato che occorre aumentare il volume degli scambi, precisando questa asserzione con la seguente frase nella quale si sono volute scorgere delle allusioni alla situazione internazionale presente e in particolare alla Germania: «Le Nazioni già unite dalla prova di accordi vantaggiosi — ha detto il Ministro — non potrebbero fare lealmente a tutti un'offerta di cooperazione sincera che avesse come condizione l'armonia dei bisogni e delle possibilità economiche e la liquidazione immediata degli armamenti in un sistema di sicurezza collettiva?».

Il Ministro ha poi terminato dichiarando che occorre al più presto porre fine all'anarchia e alle restrizioni che esauriscono l'Europa e paralizzano il mondo, ed ha insistito di nuovo sulla necessità del disarmo.

A proposito di queste affermazioni di Auriol non è inopportuno rilevare che proprio oggi il Comitato di salute pubblica ha diretto una lettera al Presidente del Consiglio, Blum, per contestare l'ottimismo ufficiale circa la ripresa economica. Il Comitato rileva tra l'altro che i fondi dello Stato in Francia hanno registrato soltanto un «plus valore» del 9 per cento, mentre la svalutazione del franco è del 30 per cento.

La sorte del franco
suscita apprensioni a Londra

LONDRA, 21

L'*Evening News*, dubita che il franco possa resistere per altri dodici mesi al livello attuale e dice che ciò causa apprensioni nella City londinese e spiega l'insistenza che il rimborso del prestito, se verrà fatto, avvenga prima della fine dell'anno.

Roosevelt ridomanda i poteri
per concludere accordi economici bilaterali

WASHINGTON, 21

La Commissione degli stanziamenti della Camera dei rappresentanti si è riunita oggi e ha ascoltato una lunga esposizione del Segretario di Stato Cordell Hull in favore della proroga per un triennio della legge che autorizza il Governo federale a concludere Trattati implicanti concessioni bilaterali per lo sviluppo dei traffici internazionali. Contemporaneamente il Presidente Robert L. Doughton, della Commissione, riceveva una lettera di Roosevelt nella quale il Congresso è sollecitato a dare il suo consenso alla proroga anzidetta, perchè il metodo della conclusione di nuovi Trattati commerciali implicanti concessioni bilaterali si è rivelato un mezzo efficacissimo per consolidare la pace del mondo. Roosevelt aggiunge che l'abbassamento o la rimozione delle barriere doganali facilita quella ripresa economica che è sinonimo di avviamento a una pace più duratura.

Cordell Hull, nel suo discorso, dopo aver rilevato che soltanto con concessioni reciproche le Nazioni possono sperare di far rifiorire i loro traffici, ha criticato con una certa vivacità il nazionalismo economico e ha dimostrato che la linea di politica economica seguita dagli Stati Uniti, e che si vuol continuare per un altro triennio allo scopo di ritrarne più compiuti effetti, si è rivelata un mezzo efficacissimo per avviare a soluzione anche complessi problemi politici, diversamente pressochè insolubili. «Con il nostro metodo miriamo al disarmo economico, senza del quale, l'altro, il disarmo e la pace, in definitiva saranno sempre precari. Occorre escogitare il mezzo perchè, attraverso i traffici, le Nazioni riacquistino un certo grado di [be]nessere individuale e collettiv[o] dispensabile fondamento dell[a] giuridica e morale. Nessun [mecca]nismo di difesa della pace s[arà suf]ficente, anche se perfetto nell[a] costruzione, se sarà applic[ato a] Nazioni che si combattono [econo]micamente: pace economica [...] di, come preludio di quella [...] e giuridica». Ha concluso [...] rando che «gli Stati Uniti, [conti]nuando per un altro trienni[o l'at]tuale politica economica, rite[ngono] di apportare un contributo [non] trascurabile al mantenimento [della] pace nel momento in cui il [...] è a un bivio pericolosissimo: [pace] o guerra». *(United Press).*

Pericoloso criminale catt[urato]
dalla polizia american[a]

TOLEDO (Ohio)

Dopo una drammatica batt[aglia] cui hanno partecipato centin[aia di] agenti della polizia statale ed [...] aeroplani, è stato catturato [il pe]ricoloso bandito, tale Benoit [...] tore di una rapina a mano [armata] contro un agricoltore che viag[giava] su un carro a cavalli. Compi[uta la] rapina, Benoit e il suo compa[gno si] allontanavano a bordo di un'a[utomo]bile che per sospetto venne f[erma]ta da due agenti. Questi invit[arono] i malviventi a seguirli e, per [...] sorvegliarli senza abbandonare [l'au]tomobile, uno degli agenti pr[ese in] consegna Benoit facendolo s[alire] nella macchina della polizia, m[entre] l'altro policeman si metteva [al vo]lante dell'altro veicolo con a [fianco] il compagno del bandito. Le [mac]chine erano da poco avviate, [quan]do Benoit improvvisamente [estrae]va un revolver e costringeva [l'agen]te a mettere il motore a tutt[a velo]cità per distanziare l'altra m[acchi]na, facendo perdere le sue [tracce.] Poche ore dopo il cadavere de[l poli]ceman veniva ritrovato appe[so ad] una cassetta postale in apert[a cam]pagna. La testa del morto [pre]sentava ferite di arma da fuoco. [L'au]dacia dei banditi aveva sol[levato] un'ondata di indignazione in [tutti] gli Stati, mentre la polizia in[iziava] ricerche in grande stile.

Si è ora appreso che Be[noit è] stato sorpreso da un gruppo [di] dieci agenti a Ida nel vicino [Stato] del Michigan. Egli non ha o[pposto] resistenza e si è lasciato tran[quilla]mente ammanettare. E' sta[to rin]chiuso nel carcere della Con[tea di] Monroe, davanti al quale si e[ra riu]nita una folla esasperata e [minac]ciosa.

Il trotto a Villa Gl[ori]

ROMA

Premio Pianosa: 1) «Carneva[le] «Donorlando», 3) «Leo Jockey» [...] 20, 8, 17.50, 13.

Premio Giannutri: 1) «Saband[...] «Giulio Cesare», 3) «Saltarello» [...] 34, 12, 8, 42.

Premio Pantelleria: 1) «Silv[...] «Bettina Jockey». Tot.: 15, 11, [...]

Premio Montecristo: 1) «Impe[ro] «Bismark», 3) «Britannico». Tot.[...] 21, 17, 8.50.

Premio Ischia: 1) «Tino Fellow[...] «Traveler». Tot.: 17, 8.50, 7.

Premio Capri: 1) «Zenone Pe[...] «Bella Marusca». Tot.: 22.50, [...]

Premio Procida: 1) «Testina [...] 2) «Giuseppina Fellows», 3) [...] Tot.: 23.50, 10.50, 9.50, 12.

COMUNICA[TO]

Il Tribunale civile e pena[le di] Trieste il giorno 25 giugno 19[36] pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro Bosio [Ema]nuele di Giovanni Battista n[ato a] Palermo e domiciliato a Trie[ste via] Vasari 20, I, imputato del del[itto di] usurpazione di funzioni pubb[liche e] usurpazione di titoli comme[ssi in] Trieste fino il giorno 8 magg[io...] lo condanna a mesi due di rec[lusione] e lire 1200 di multa con il be[neficio] della condizionale. Ordina a[lt]re pubblicazione per estratto sul [gior]nale il «Piccolo» di Trieste dell[a pre]sente sentenza. La Corte d'App[ello di] Trieste in data 29 gennaio 19[36] confermato la sentenza del Trib[unale] e la Corte Suprema in data 19 [...] 1936 ha dichiarato inammissibile [il ri]corso dell'imputato.

Per estratto conforme.

Trieste li 4 dicembre 1936-XV.

Il cancelliere: F[...]

LA GUERRA IBERO-BOLSCEVICA

Efficaci azioni dei nazionali al sud

per la rettifica e il consolidamento del fronte

PARIGI, 21

L'esercito nazionale ha effettuato [illegible] una nuova avanzata nella zona [illegible] Malaga causando al nemico perdite elevate in uomini e materiale. Stamane alle ore 9.10 l'aviazione nazionale ha sorvolato la capitale senza peraltro lasciar cadere bombe nell'abitato.

Continua la stasi su tutti gli altri settori per quanto l'artiglieria nazionale sia attiva nei vari fronti e particolarmente su quelli dell'Escorial e di Madrid. Il comunicato del Gran Quartiere generale emanato ieri sera dice che i nazionali battono con un notevole fuoco di fucileria e con un continuo cannoneggiamento su tutti i fronti gli eserciti del nord. Sui fronti degli eserciti del sud le linee di avanguardia nazionaliste sono state rettificate ed il nemico sloggiato dalle sue posizioni.

Smentite ufficiali

Il comunicato è seguito da questa nota: «La notizia diffusa per radio dai rossi secondo la quale essi sarebbero impadroniti di Cerro de Los Angeles è assolutamente falsa. I rossi lanciarono in realtà un violento attacco durante il quale penetrarono su una parte delle nostre posizioni, ma ne furono totalmente ricacciati ed abbandonarono sul terreno 226 morti, un'autoblindata, 300 fucili e numeroso materiale da guerra.

Dalla Spagna marxista si apprende che vari Governi comunisti continuano a legiferare per quanto [illegible] si sappia con quale profitto. [illegible] l'esempio un decreto della Generalità di Barcellona ha disposto che [illegible] al prossimo marzo siano sospesi i pagamenti degli affitti. Il provvedimento è stato adottato non per favorire comunque gli inquilini, ma per opporsi all'azione dei comitati arbitrariamente istituiti dalle organizzazioni anarchico-sindacaliste, le quali, in seguito alla collettivizzazione decretata dal Governo autonomo, incassavano gli affitti per alimentare le casse del partito, costringendo la Generalità a procurarsi nuove essenziali fonti di entrata.

Infatti in seguito alle conseguenze della guerra civile il capitale [illegible] a favore della Generalità è sceso nel periodo di quattro mesi da oltre 45 milioni di pesetas a soli 9 milioni, mentre le spese straordinarie sono ammontate ad oltre 213 milioni, di cui più della metà per spese di guerra nella sola Catalogna.

Non si sa però se le organizzazioni anarchico-sindacaliste rimarranno inerti di fronte a questo colpo che si vuole loro infliggere. Questo [illegible] probabile per il potere effettivo che esse esercitano sul Governo, il quale [illegible] le loro volere.

Anche durante il processo contro gli anarchico-sindacalisti imputati per l'uccisione di un agricoltore [illegible] nella località Berga, il Tribunale popolare dando un'altra prova della sua debolezza ha preferito di emettere una sentenza di assoluzione per tutti gli imputati, tenuto conto che i loro compagni di partito avevano annunciato che in caso di condanna avrebbero attuato violente rappresaglie.

Una canzone di Azana

Il Presidente Azana è giunto nella [illegible] a Valencia, dove è stato ricevuto dai membri del Gabinetto e con gli onori militari. [illegible] un Consiglio straordinario dei Ministri sotto la presidenza di Azana [illegible] ha pronunciato un discorso [illegible] quale non ha lasciato sfuggire occasione per affermare, grazie ai [illegible] argomenti [illegible] in cui sembra particolarmente versato, la legalità del suo Governo.

Il motivo centrale che ha [illegible] del suo discorso è stato il carattere internazionale del conflitto spagnolo. L'oratore ha poi [illegible] l'intervento delle Nazioni straniere, provocato dal conflitto, [illegible] Dopo una lunga digressione sulle ripercussioni internazionali del conflitto Azana ha [illegible] suoi prigionieri del comunismo.

[illegible] asserzioni del Presidente [illegible] hanno però che raggiungere [illegible] effetto opposto e confermare la [illegible] del Governo al comunismo. [illegible] Azana a Valencia [illegible]

Si conferma pure che il Governo di Valencia ha recentemente istituito delle scuole al fronte per [illegible] in primo tempo gabellato come [illegible] nell'interesse del Governo [illegible] la cultura popolare. [illegible] dichiarazioni fatte ora dal Ministro della Istruzione pubblica, Hernandez, il quale ha comunicato la formazione di un apposito catechismo antifascista, [illegible] il testo obbligatorio di tutte le scuole. [illegible] occupare di una dichiarazione dei dirigenti rossi di Va-

lencia, i quali a dispetto di tante prove contrarie pretendono che il trasporto dell'oro all'estero sarebbe stato destinato a pagare debiti urgenti e che inoltre l'oro rimasto si troverebbe sempre in possesso della Banca di Spagna su un «territorio repubblicano».

Certe fortune...

Si afferma a tal proposito che gli altri Governi avrebbero il dovere di opporsi contro i tentativi dei rossi di ingannare il pubblico con le loro macchinazioni. E' tempo infatti — si dice — di gettare la luce sull'origine delle vaste fortune di certi viaggiatori e diplomatici spagnoli.

Continua intanto nella Spagna marxista la penuria delle materie di prima necessità. Dato il perdurare della scarsezza di benzina è stata istituita una tessera di razionamento. La mancanza di viveri si fa ugualmente sempre più sentire; l'arrivo del vapore sovietico «Rion» che ha scaricato viveri ed altri soccorsi ha dato luogo a una dimostrazione popolare di giubilo. Uguali manifestazioni hanno avuto luogo quando si è appreso che otto delegati delle Trade Unions inglesi avevano fatto formale consegna al Governatore di Valencia dei viveri espressamente inviati da dette organizzazioni.

Si ha pure notizia da una fonte bene informata che due belgi tenuti prigionieri in un locale comunista di Perpignano, sono riusciti ad evadere. Essi hanno dichiarato di essere stati tratti in inganno dai reclutatori e di voler andare a combattere nelle file dei nazionali spagnoli.

Nè questi sono gli unici esempi di volontari belgi arruolati dai marxisti che si oppongono ai voleri dei loro poco scrupolosi reclutatori. In seguito al ripetersi di casi simili sembra che la frontiera pirenaica sia stata chiusa ai belgi, fin dal 7 del corrente mese, dalle autorità rosse, conseguentemente alla constatazione che i volontari provenienti dal Belgio si ribellano continuamente e chiedono di essere rimpatriati.

Il Console del Belgio a Barcellona, per conto suo, ha tempestato il Governo catalano di domande di rimpatrio. Inoltre l'affare Borchgrave continua a creare parecchi fastidi e dissapori al Governo di Valencia.

Rivelazioni di quattro "scampati,,

Malgrado però questa situazione, gli arruolamenti continuano nel Belgio, tanto che si segnala l'esistenza di vari uffici per il reclutamento di stranieri, ignari di quanto li attende, specialmente ad Anversa, dove si ingaggiano per la Spagna particolarmente marinai.

Sono inoltre state pubblicate stamane le dichiarazioni di quattro comunisti francesi ritornati due giorni fa dalla Spagna, dove essi hanno combattuto nelle file dei rossi. Questi quattro «scampati» affermano, tra l'altro, che il numero dei francesi [illegible] è talmente elevato che non è ancora possibile stabilirlo esattamente.

Non si tratta più a Madrid di una guerra civile, aggiungono essi, ma di una vera caccia all'uomo nelle vie, nelle case ed al fronte. Gli ufficiali sono quasi tutti sovietici; [illegible] al fronte sotto la minaccia di una rivoltella sovietica e coloro che non avanzano vengono senz'altro uccisi.

Uno dei principali responsabili di questo stato di cose è il comunista francese Marty, il quale si trova alla testa del grande stato maggiore di Albacete e che se si fosse recato a Madrid sarebbe certamente perito sotto le pallottole dei volontari francesi. L'approvvigionamento al fronte non potrebbe essere peggiore. I quattro «scampati» si lagnano di essere stati ingannati in una maniera infame.

Essi dichiarano infine che non vogliono rivolgersi ai sindacati marxisti, i quali li rinvierebbero all'ufficio di reclutamento e di là in Spagna. Ciò che essi desiderano ora è di lavorare tranquillamente. E questa è una cosa che il comunismo, ormai essi lo comprendono, non potrà procurare loro.

Proveniente da Barcellona è pure giunta a Marsiglia la torpediniera inglese «Antony» con a bordo 33 profughi di differenti nazionalità. Durante la traversata, che è avvenuta con un mare agitatissimo, il comandante in seconda che si recava sul ponte, è stato asportato da un'ondata. Nonostante le ricerche, è stato impossibile ritrovare il suo corpo.

Arruolatori e arruolati arrestati in Cecoslovacchia

PRAGA, 21

Continuano in varie località della Repubblica arresti di operai diretti in Spagna e di agenti comunisti accusati di arruolamenti di volontari per l'esercito rosso.

Piroscafo di pellegrini maomettani bombardato da aerei marxisti
Bambini e donne fra le vittime

LA LINEA, 21

Oggi alle ore 13 aeroplani di tipo francese, probabilmente appartenenti alle forze rosse, hanno bombardato un piroscafo di pellegrini partenti per la Mecca, ancorato nel porto di Ceuta. Disgraziatamente si lamentano numerosi morti e feriti, nella maggioranza donne e bambini.

21 arresti a Varsavia
per attività comunista

VARSAVIA, 21

La notte scorsa sono state effettuate parecchie perquisizioni domiciliari in seguito alle quali sono state arrestate 21 persone, in maggior parte israeliti. Essi sono sospetti di attività comunista.

Il *Maly Dziennik* mette in rilievo l'intensa propaganda che si svolge per la costituzione in Polonia di un fronte popolare sotto gli auspici dei comunisti e della massoneria. dei comunisti e della massoneria che mira a creare una situazione equivoca in cui Mosca potrebbe svolgere la sua attività perturbatrice.

Enfusiastiche manifestazioni all'Italia durante un'ispezione dell'on. Basile al Fascio di San Sebastiano

SAN SEBASTIANO, 21

E' qui giunto l'Ispettore dei Fasci all'estero on. Basile, accolto alla frontiera dal Console Paterno e dal Segretario del Fascio di San Sebastiano Monti. Ad Irun e lungo tutto il percorso fino a San Sebastiano lo hanno salutato vibranti manifestazioni di simpatia per l'Italia e per il Fascismo. Mentre lo Ispettore teneva rapporto ai fascisti italiani, nella sede del Fascio, nella strada sottostante si raccoglieva una moltitudine immensa inneggiante a gran voce all'Italia e al Duce, mentre tutte le radio suonavano «Giovinezza». L'Ispettore dei Fasci all'estero passava in rivista i reparti armati e visitava le organizzazioni, suscitando ovunque dimostrazioni della folla continuamente inneggiante all'Italia in una atmosfera di altissimo entusiasmo.

Il rexista colonnello Vigneron eletto senatore a Liegi

BRUXELLES, 21

Il colonnello Vigneron è stato eletto, senza alcuna lotta, senatore rexista di Liegi.

La criminalità comunista
prende di mira Lisbona
Una serie di attentati dinamitardi contro i Ministeri e il Consolato di Spagna

LISBONA, 21

Nuovi atti terroristici si sono verificati nella mattinata. Una bomba è scoppiata nell'interno del Ministero della Guerra, ferendo leggermente due persone, ma producendo danni materiali di una certa entità. Sono dovuti accorrere anche i pompieri per domare un principio di incendio che minacciava di propagarsi rapidamente. I feriti sono stati ricoverati all'ospedale dalla Croce Rossa, giunta anch'essa sul posto.

Un'automobile misteriosa

Altre due bombe sono scoppiate al Ministero dell'Educazione Nazionale a distanza di un paio di minuti l'una dall'altra. A quanto sembra erano due congegni di orologeria. Pochi minuti prima dell'esplosione del primo ordigno un funzionario del Ministero ha veduto un individuo dimessamente vestito collocare un pacco in un salone al pianterreno con la preoccupazione di non essere scorto da alcuno, e quindi fuggire rapidamente. Il funzionario stava per dare l'allarme e rincorrere l'individuo in fuga, quando si è verificata l'esplosione. Due minuti dopo l'altra bomba esplodeva in un corridoio del primo piano dello stesso Ministero provocando molti danni. A quel che si sa però non si deplorano vittime.

I punti colpiti la notte scorsa sono stati il Consolato spagnolo con due bombe, la sede della stazione radiofonica di Parede, di proprietà del Circolo radiofonico portoghese, situata in un sobborgo di Lisbona, e un edificio presso un deposito di petrolio nel sobborgo di Alcantar. Tutti gli edifici sono rimasti gravemente danneggiati. I danni più gravi per le loro conseguenze sono stati subiti dalla stazione radiofonica, la quale è stata costretta di sospendere le trasmissioni, nè sarà possibile riprenderle che fra una quindicina di giorni almeno. Questa stazione ha avuto una gran voga dallo scoppio della guerra civile in Spagna, perchè trasmetteva tutto il notiziario riguardante il Generale Franco. Dalle indagini risulta che gli attentatori hanno compiuto le loro gesta delittuose, trasferendosi rapidamente in automobile nei diversi punti della città.

Rigorose misure d'ordine

Il Ministro degli Interni si è subito recato, sia al Ministero della Guerra che a quello dell'Educazione Nazionale. Dopo le visite ha dichiarato alla stampa che gli atti terroristici di ieri e di oggi sono da mettere in rapporto diretto con la guerra civile spagnola. Calcando il tono della voce, ha biasimato gli stranieri che stanno prestando assistenza a quegli elementi portoghesi che tentano di diffondere il veleno comunista nel Paese.

Questi elementi — ha aggiunto — provano come il Governo portoghese abbia ragione di affermare che la lotta che si svolge in Spagna mette realmente in pericolo la vita della Nazione portoghese. I danni considerevoli causati dalle bombe provano che si tratta di ordigni terroristici che non devono essere stati fabbricati in Portogallo.

Ha confermato di aver ordinato misure rigorosissime per il mantenimento dell'ordine pubblico in tutto il Paese e per combattere qualsiasi attività anche di sola propaganda contro l'attuale ordine costituzionale. Intrighi ed agitazioni del genere saranno inesorabilmente soppressi. Sono stati adottati però speciali provvedimenti per la protezione dei Ministeri, degli uffici telegrafici e telefonici e degli altri edifici e servizi pubblici. La polizia ha iniziato un rastrellamento su vasta scala di tutti gli elementi sovversivi e perquisizioni in tutte le sedi di associazioni politiche o pseudo culturali.

Sono stati operati 14 arresti. Fra gli arrestati vi sono un cittadino inglese e sette cittadini spagnoli.

Le prime indagini della polizia sull'attentato al Ministero della Guerra hanno rivelato che l'ordigno esplosivo era contenuto in una valigia.

In tutto il Portogallo, del resto, vi è calma assoluta.

Anche il Senato francese
approva la legge sui volontari ma il significato del voto è diverso

PARIGI, 21

Il Senato ha approvato oggi alla unanimità la legge già approvata dalla Camera che conferisce al Governo i pieni poteri necessari per vietare la partenza dei volontari per la Spagna. Dopo il voto della Camera — che provocò la nota e significativa presa di posizione dei comunisti — il voto del Senato si è risolto pressochè ad una formalità.

Giova tuttavia osservare che l'approvazione senatoriale ha un maggior valore di quella della Camera essendo noto che la tesi di una effettiva neutralità per le faccende di Spagna ha nell'alta Assemblea partigiani più sinceri che non alla Camera. Così il relatore della legge sen. Bordeaux, sottolineando il significato che la Commissione legislativa del Senato intendeva dare alla legge ha precisato che essa aveva soprattutto un valore politico: quello di «sacrificare le preferenze di ognuno alle necessità della conservazione della pace» ed ha denunciato l'esistenza in Francia di «agenti di reclutamento interessati» facendo notare che essi non agivano certamente per ragioni ideali. Il presidente della Commissione degli Esteri sen. Beranger ha illustrato la portata politica della legge, precisando che essa «non faceva altro che confermare la proibizione condizionale anteriormente presa dal Governo e accettata dal Parlamento» fornendo al Governo lo strumento necessario «per favorire la concordanza tra le misure prese in Francia e quelle che dovrano essere prese in alcuni Stati.»

Delle critiche per contro sono state fatte dall'ex Ministro della Giustizia sen. Lemery, il quale ha rimproverato al Governo di non avere sin dall'inizio assunto chiaramente la posizione attuale e si è lamentato che Camera e Senato siano ridotti a dover concedere i pieni poteri per la questione dei volontari ad un Governo la cui politica non è stata esente da equivoci.

Blum ha risposto brevemente al sen. Lemery e quindi la legge, messa ai voti, è stata approvata alla unanimità dei 281 votanti.

Sensazionali dichiarazioni di Tatarescu sulle dimissioni del Ministro Caranfil

BUCAREST, 21

Stasera, alla Camera dei deputati, vi è stato un ampio dibattito sul motivo delle dimissioni dell'ing. Caranfil da Ministro dell'Aria e della Marina. Due deputati della opposizione, gli ex Ministri Madgeanu e Juniau, hanno parlato di tutte le voci e di tutte le versioni date dalla stampa internazionale e per le quali il Caranfil sarebbe stato costretto a dimettersi, e precisamente per essere stato sul punto di concludere delle trattative con emissari rossi spagnoli per forniture di armi.

Ha risposto il Presidente del Consiglio Tatarescu, dichiarando che, pur non essendo uscito nè un fucile nè un aeroplano dalla Romania, il Governo romeno — che aveva avuto una offerta da parte di un Paese amico che voleva acquistare materiali da guerra vecchi — sospese qualsiasi trattativa nel momento in cui fu scoperto che nella delegazione di tale Paese amico si trovava un individuo che avrebbe dato altra destinazione al materiale richiesto. La sensazionale dichiarazione del Presidente avrà ancora un seguito domani, perchè Tatarescu ha annunziato che nella prossima seduta metterà a disposizione dei deputati i documenti relativi alle inchieste compiute su tale questione e sulle scoperte effettuate dallo Stato Maggiore romeno, ciò che ha portato alle dimissioni del sig. Caranfil.

Un attacco alla casta militare
fa precipitare la crisi a Tokio
Violente accuse del partito Seyukaj contro il Governo - Indignazione delle forze armate - L'Imperatore chiude la Dieta per due giorni

TOKIO, 21

L'Imperatore Hiro Hito, su richiesta del Primo Ministro Hirota, ha sospeso i lavori della Dieta per due giorni. Tale decisione ha fatto seguito ad una seduta antimeridiana tempestosissima della Camera bassa, nella quale la casta militare è stata accusata di esercitare illecite influenze sul Governo.

Immediata reazione

Terminati i discorsi del Ministro degli Esteri Arita, del Primo Ministro Hirota e del Ministro delle Finanze Baba, si è alzato a parlare il portavoce del partito Seyukai, il deputato Kunimatsu Hamada, il quale ha pronunciato un discorso violentissimo dicendo, tra l'altro, che il Gabinetto attuale era il più impopolare tra quanti si sono avvicendati al potere nell'ultimo trentennio e che il predecessore del Ministro della Guerra attuale è ricorso a mezzi biasimevoli per ottenere stanziamenti straordinari a favore del suo dicastero.

L'eccezionale violenza di linguaggio del deputato Hamada ha fatto rapidamente precipitare la crisi. Nell'aula è avvenuto un putiferio. L'ambiente militare ha subito saputo le accuse mosse ad alcune delle sue personalità più rappresentative ed ha manifestato immediatamente e compattamente la sua solidarietà con esse. Ha già espresso discretamente la sua indignazione per essere stato ingiustamente attaccato. Entro brevissimo tempo le sfere dirigenti della Marina da guerra hanno espresso la loro solidarietà con i capi delle forze terrestri. Il Primo Ministro Hirota, sapendo già quale eco le discussioni della Dieta avrebbero avuto, si è recato dall'Imperatore, che lo ha intrattenuto in udienza per oltre tre ore. Al termine del lungo colloquio il Sovrano accordava la sospensione della Dieta per 48 ore. In questo periodo di tempo il Governo vedrà se la Dieta assumerà un atteggiamento più amichevole nei riguardi del Governo; diversamente prenderà decisioni per dominare gli eventi; e queste, secondo le opinioni correnti nei più autorevoli ambienti politici di Tokio, possono essere lo scioglimento della Dieta o le dimissioni di alcuni Ministri o dell'intero Gabinetto.

I sette punti di Hirota

Il programma che Hirota ha esposto alla Dieta e che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea insieme al bilancio di tre miliardi di yen, è il seguente:

Il primo punto concerne il compimento della difesa nazionale; il secondo la riforma dell'educazione, il terzo il perfezionamento del sistema fiscale; il quarto la stabilizzazione della vita nazionale, e comprende una serie di provvedimenti per evitare disastri naturali e migliorare la salute pubblica; il quinto concerne lo sviluppo industriale e l'espansione commerciale; il sesto reca innovazioni nella politica verso il Manciukuo, consistenti nell'incoraggiare l'emigrazione e l'investimento di capitali nel Manciukuo, e il settimo la riforma amministrativa, che comprende quella del sistema parlamentare e quella elettorale.

Hirota ha dichiarato poi che la situazione interna ed estera esige una politica di rinnovamento nel quadro della Costituzione giapponese. La Casa imperiale, ha soggiunto il Primo Ministro, deve rimanere il centro intorno al quale si svolge la vita del popolo. Questa politica di rinnovamento mira continuare la politica di pace perseguita dal Giappone con tutti i Paesi e, nello stesso tempo, a intensificare la lotta contro il comunismo. Dopo aver dichiarato che l'accordo nippo-germanico è stato una necessità dal punto di vista della politica interna, il Ministro ha detto che il lavoro del Governo è diretto in primo luogo ad assicurare la difesa.

227 morti nel capovolgimento della nave-traghetto «Man Chuk»

SCIANGAI, 21

Duecentoventisette persone sono morte annegate quando la nave-traghetto «Man Chuk» si è capovolta nelle rapide di Kauchu del fiume dell'ovest, a 31 miglia da Canton. Tra le vittime vi sono circa 100 donne e bambini. I pochi superstiti sono stati salvati dagli equipaggi di alcune giunche e sbarcati sulle sponde del fiume presso il luogo del disatro. *(United Press).*

Un piroscafo cinese incagliato presso Ning-Po

SCIANGAI, 21

Il piroscafo cinese «Hsing-Pe-King», a bordo del quale si trovavano circa 500 persone tra viaggiatori e uomini di equipaggio, è andato a incagliarsi su un banco di roccia nelle vicinanze di Ning-Po. A malgrado delle esortazioni del comandante e del personale di bordo, i passeggeri si sono abbandonati a scene di panico, credendo che la nave stesse per naufragare. Si è poi saputo che gran parte delle persone che si trovavano a bordo hanno abbandonato la nave con numerosi giunchi accorsi appena segnalato il sinistro.

Alla richiesta di soccorso, ha risposto anche il cacciatorpediniere britannico «Dainty», che ha fatto rotta a tutto vapore per raggiungere il «Hsing-Pe-King», allo scopo di soccorrere i naufraghi e tentare il disincaglio della nave.

Chiusura del congresso sovietico dopo la ratifica della costituzione

MOSCA, 21

E' stata tenuta oggi al Kremlino la seduta di chiusura del 17.o Congresso straordinario dei Soviet, che ha ratificato il testo definitivo della costituzione della R.S.F.S.R.

Re Leopoldo rientrato a Bruxelles

BRUXELLES, 21

S. M. il Re è tornato a Bruxelles dalla Svizzera.

L'azione dei comunisti impedisce la ripresa del lavoro nelle miniere belghe

BRUXELLES, 21

In seguito alla decisione del Governo di applicare immediatamente la settimana di 45 ore, i minatori cristiani si sono dichiarati d'accordo con i minatori socialisti e hanno invitato i loro membri a cessare lo sciopero. Tuttavia questo continua per influenza dell'azione comunista!

Per evitare lo sciopero degli operai addetti alla lavorazione dei diamanti, si sono svolte ad Anversa delle trattative tra i datori e i prestatori d'opera in base alle quali i salari saranno aumentati in questi giorni dal 10 per cento e riceveranno un nuovo aumento del 5 per cento dal prossimo febbraio.

Una delegazione turca a Bagdad per trattare il Patto asiatico

ANKARA, 21

La delegazione turca che si era recata a Teheran per trattarvi gli accordi commerciali, si trova ora a Bagdad, dove si è messa a contatto con il Governo irakiano per tentare di eliminare le difficoltà sorte contro la stipulazione del Patto asiatico.

Un fronte antibolscevico jugoslavo dei nazionalisti e combattenti

BELGRADO, 21

I rappresentanti del partito nazionalista corporativo di Liotic e dei combattenti di Odzera hanno tenuto una conferenza a Novisad per la formazione di un fronte unico antibolscevico.

Doret giunto a Bassora

CAIRO, 21

E' qui giunto l'aeroplano di Doret e Micheletti, i quali tentano il volo Parigi-Tokio in meno di 100 ore.

Stasera si apprende che Doret e Micheletti hanno atterrato a Bassora.

La paurose inondazioni si aggravano negli S. U.

CINCINNATI, 21

Il fiume Ohio continua ad ingrossare ed ha già raggiunto un livello senza precedenti. Presso la nostra città si sta già avvicinando ai 25 metri. Il livello dell'acqua aumenta con una media di circa 30 centimetri all'ora. Soltanto nei quartieri periferici di questa città, 15.000 famiglie hanno dovuto lasciare le loro abitazioni. Poichè i mezzi civili e privati si sono rivelati insufficienti, sono stati chiamati nella zona del disastro diversi reggimenti del Genio. Reparti militari su autobarche sono già riusciti a portare in salvo 400 famiglie, che da ieri attendevano soccorso sui tetti e sugli alberi della cittadina di Kennett nel Missouri.

E' stato notato che il fango delle attuali inondazioni è alquanto più denso di quelle precedenti e non si sa ancora se esso avrà un effetto fertilizzante o meno nelle plaghe agricole.

Gli esperti prevedono che il territorio inondato risulterà quasi raddoppiato da ieri sera a mezzanotte. Nell'Arkansas, due intere contee sono sommerse e tre nel Tennessee meridionale.

Intanto sorgono sempre più gravi preoccupazioni per la sorte della fertile vallata del Missisippì, dove da tre giorni piove a dirotto e cominciano già gli straripamenti del fiume, con minaccia di rotture di argini in diecine di punti. A Cairo il Missisippì ha già raggiunto i 18 metri di livello, cioè 70 centimetri meno della piena disastrosa del 1927, che provocò la costruzione delle nuove gigantesche arginature. Il fium Little Miami ha rotto gli argini ad oriente di Cincinnati nel tardo pomeriggio e le acque hanno sommerso qualche decina di chilometri quadrati di territorio. La città di Aurora nell'Indiana è parzialmente allagata e 400 famiglie hanno fatto appena in tempo a fuggire, abbandonando ogni cosa. A Pittsburg e nell'intero Stato dell'Indiana è stato proclamato lo stato di allarme. (United Press).

Un centinaio di vittime del freddo in Transgiordania

AMMAN, 21

Un'ondata di freddo si è abbattuta sulla Transgiordania facendo numerose vittime. Si conterebbe finora un centinaio di morti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Segretario federale sul Carso

Distribuzione di indumenti - Ispezioni ai Fasci - Visite ai refettori e agli asili

Il Segretario federale ha compiuto, ieri mattina, un lungo giro sul Carso, per assistere alla distribuzione di pacchi vestiario e di doni ai bambini bisognosi; visitare alcune sedi della refezione scolastica; ispezionare le sedi dei Fasci.

Il comm. Grazioli, che era accompagnato dall'ispettore di zona del Carso, ha sostato prima a Capriva, dove erano ad attenderlo il Podestà, il segretario politico, il parroco e tutte le autorità del luogo. Nell'aula maggiore della scuola erano raccolti tutti i bambini del luogo, in divisa delle organizzazioni giovanili, e la popolazione che hanno accolto il gerarca con un caloroso saluto al Duce. L'aula ornata di rami verdi e di bandiere, presentava un aspetto quanto mai festoso e allegro. I pacchi, pronti per la consegna, formavano un cumulo variopinto che attirava gli sguardi di tutti i piccoli presenti.

Nel nome del Duce

Il caposcuola ha rivolto al Federale, a nome di tutta la popolazione e dei bambini, un grato, affettuoso saluto, assicurando il gerarca che la popolazione di Capriva è meritevole — per attività, disciplina ed entusiasmo — delle cure che il Governo e il Partito hanno per questa zona. Il caposcuola, seguito da tutti i presenti, ha quindi alzato il saluto al Duce.

Prima di iniziare la distribuzione dei doni, il Federale ha rivolto parole di compiacimento ai presenti, dicendosi lieto di trovarsi, dopo tanto tempo, in mezzo a queste popolazioni che conosce e apprezza per la loro laboriosità e il loro fervore, degne del nuovo clima dell'Italia imperiale. Continuando il suo discorso, egli si è detto sicuro che anche le nuove generazioni cresceranno degne del Duce, che con tanto amore pensa e provvede ai bimbi del Carso.

Le parole del comm. Grazioli dànno luogo ad una calorosa manifestazione che si ripete quando la gentile consorte del Federale distribuisce i doni, consistenti in pacchi vestiario e giocattoli, ai bimbi più bisognosi.

Finita la distribuzione col saluto al Duce, il Federale si reca a Scopo, dove la popolazione e i bambini delle organizzazioni giovanili sono raccolti davanti alla scuola. Anche qui, l'arrivo delle autorità dà luogo ad una manifestazione. I bambini, ai quali si uniscono i presenti, cantano gli inni della Rivoluzione. Nell'aula scolastica il Segretario federale rivolge un affettuoso saluto ai presenti, mettendo in rilievo il significato della Befana fascista e parlando loro dell'amore paterno col quale il Duce si interessa e segue le sorti dei fanciulli di questa zona. Numerosi ragazzi vengono quindi beneficati con l'offerta del pacco vestiario, di giocattoli e di dolci.

La Casa del Fascio di Duttogliano

A Duttogliano, davanti alla scuola «Duca d'Aosta», sono raccolti in gran numero gli alunni, la popolazione, un gruppo di reduci dell'Africa Orientale, le rappresentanze fasciste e quelle dell'Opera Balilla. Attendono il Federale il Podestà, il segretario politico, il parroco e tutti gli altri esponenti del luogo. L'arrivo del comm. Grazioli è accolto col saluto al Duce. Il gerarca provinciale, prendendo lo spunto della presenza dei reduci d'Africa, esalta la grandezza della conquista compiuta dalle legioni di Mussolini, parla dell'immensità dei territori che l'eroismo delle nostre truppe ha offerto alla grandezza della Patria, della fertilità dei campi sui quali milioni di italiani potranno trovare lavoro e ricchezza.

Le sue parole, seguite con molta attenzione dai presenti sono, in chiusa, accolte da un vivissimo applauso e da grida inneggianti all'Impero e al suo Duce. La signora Grazioli, il Federale e l'ispettore di zona procedono quindi alla distribuzione dei doni, la quale avviene in una festosa atmosfera di canti e di allegria fanciullesca.

Dopo le distribuzioni, il gerarca provinciale ha visitato il refettorio dell'Opera Balilla, dove vengono distribuite 75 razioni giornaliere ai bimbi più bisognosi del luogo. Egli si è recato quindi all'Asilo dell'«Italia Redenta», sostando tra i piccini e parlando con le dirigenti e alcune mamme presenti. Il comm. Grazioli ha visitato, prima di allontanarsi dal paese, la nuova Casa del Fascio, dando disposizioni per il suo rapido allestimento, che dovrà essere compiuto per il 21 aprile, data della inaugurazione.

I problemi dei Comuni

Qui, come già a Capriva e a Scopo, il Federale ha intrattenuto i Podestà ed i segretari politici sulle questioni interessanti la vita dei luoghi, interessandosi sulla situazione economica e sui vari problemi comunali.

Da Duttogliano il comm. Grazioli si è recato a Monrupino dove, accompagnato dal Podestà, dal segretario del Fascio e dai maggiorenti, ha visitato la sede del Fascio, dando disposizioni per un'immediata e decorosa sistemazione dei locali. Presente l'ispettore di zona, si è interessato col Podestà e il segretario politico sul raccolto e sull'attività dell'industria della pietra, recandosi anche a visitare il lavoratorio dello scalpellino Gustin, che ha l'incarico di preparare le targhe con l'incisione del discorso dell'Impero; targhe che saranno murate sulle case dei Fasci.

L'ultima visita della mattinata è stata dedicata a Sesana, dove il Federale ha visitato, mentre avveniva la distribuzione del pranzo, il refettorio dell'Opera Balilla. L'arrivo del Federale tra i bimbi è stato accolto col saluto al Duce, lanciato da tutti i presenti. Il direttore didattico ha rivolto un saluto al Federale, mettendo in rilievo l'opera che il Partito svolge per l'assistenza, opera che si svolge con tale precisione e larghezza, da renderla doppiamente benefica, perchè pronta ad aiutare e sicura nei mezzi.

A Sesana

Anche a Sesana, il Federale ha visitato, accolto in ogni luogo con cordiale affettuosità, l'Asilo dell'«Italia Redenta» e quindi si è recato ad ispezionare il Fascio dove l'ispettore di zona ha illustrato al gerarca lo svolgimento e l'attuazione della Befana sul Carso, il funzionamento dell'opera di assistenza, il lavoro della commissione per la sorveglianza dei prezzi e quindi, presente anche il commissario del Comune, alcune questioni interessanti i problemi della zona.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Convocazione della Commissione per i Prelittoriali del lavoro

L'annunciata riunione della Commissione per l'organizzazione dei Prelittoriali del lavoro, avrà luogo oggi, alla Casa del Fascio, alle 17.30, anzichè alle 17, come precedentemente annunciato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. - Rapporto dipendenti ufficiali. *Domani, alle 21, sarà tenuto rapporto ai dipendenti ufficiali, in sede, nella sala convegno di via Donadoni, dal console Fedele del Gruppo Legioni.*

Lezione tiro controaereo. *I graduati delle batterie 140.a e 141.a, dovranno trovarsi domani 23 corr. alle ore 19, in caserma di via Donadoni, per assistere ad una lezione sul tiro controaereo.*

Esercitazioni batterie. *Gli appartenenti alle batterie 140.a e 141.a, sono comandati per domenica 24 corr., alle ore 8.30, al Poligono di Servola, per le consuete esercitazioni. In caso di cattivo tempo la adunata avrà luogo in caserma.*

Mitraglieri. *Gli appartenenti al 302.o Manipolo mitraglieri sono comandati per domenica 24 corr., alle ore 8.30, in caserma, per le consuete esercitazioni.*

G. U. F.

Corsi di preparazione politica per i giovani. *Questa sera alle ore 21 avrà luogo presso la R. Università la lezione di politica estera.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Fascio Femminile. *Oggi dalle 15.30 in poi, in sede (piazza Verdi 2, palazzo Tergesteo) convegno settimanale delle Giovani Fasciste.*

G. R. F. «COMISSO»

Giovani Fasciste. *Oggi, solita riunione dalle 19 alle 20, presso il Gruppo «Morara Sassi».*

G. R. F. «ALDO IVANCICH»

Corso ginnastico. *Sono aperte ancora le iscrizioni ad un corso di ginnastica che si terrà presso la scuola «Guido Brunner», il lunedì e il giovedì dalle 19 alle 20.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Proiezioni cinematografiche. *Domani sera, al G. R. F. «Morara Sassi», via S. Lazzaro 4, serata cinematografica. Lo stesso film verrà ripetuto domenica alle 17.*

FF. GG. C.

Rapporto ufficiali. *Gli ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento sono comandati ad intervenire al rapporto che avrà luogo sabato 23 p. v. alle ore 19.30 presso il Comando federale dei FF. GG. C.*

FASCIO FEMMINILE

Il Gruppo cultura *informa che la fiduciaria federale sig.a Rossi-Timeus interverrà all'odierno convegno, che avrà luogo, alle 18.30, in sede, via Roma 28, I. La fiduciaria riferirà alle camerate sulla prima Mostra nazionale, sull'istruzione tecnica e sul Congresso internazionale dell'istruzione tecnica, svoltosi recentemente a Roma. L'argomento interessante e d'attualità richiamerà indubbiamente molte camerate. Mercoledì 27 corr. si inizieranno i corsi di cultura.*

Convegni Giovani Fasciste. *Domani 23, alle ore 18, si riprendono i convegni delle Giovani Fasciste, in sede, via Roma 28. Le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire.*

Corso equitazione. *Sono aperte le iscrizioni per un corso di equitazione; per le iscrizioni rivolgersi in sede, via Roma n. 28.*

Il prezzo del formaggio

L'Unione commercianti comunica che, per disposizione del Comitato intersindacale, il prezzo del formaggio Bel Paese originale deve essere mantenuto fisso al livello del settembre 1936.

Il prezzo di lire 9.20 al dettaglio pubblicato sul n. 55 del listino dei prezzi massimi va applicato unicamente per i tipi similari al Bel Paese.

Gli armatori dell'Adriatico orientale per la fondazione dell'Impero

Le società del settore armatoriale dell'Adriatico orientale hanno sottoscritto le seguenti somme per celebrare la fondazione dell'Impero:

Soc. An. Armamento Marittimo «Oriente»	L. 2.450.—
Fabbrica Birra Dreher Soc. An. B.P.D.V.	» 1.000.—
Soc. An. Navigazione Giovanni Riboli	» 1.000.—
Navigazione a vapore Municipalizzata di Muggia	» 2.419.—

Don Rubino commemorerà Padre Giuliani

Dopo lunghi anni di assenza don Rubino ritorna a Trieste per commemorare Padre Reginaldo Giuliani, l'eroico cappellano delle CC. NN. gloriosamente caduto a Passo Uarieu. Don Rubino, cappellano egli stesso, rievocherà degnamente l'olocausto del prode compagno di fede che ha lasciato in retaggio una fulgida messe di gloria.

La commemorazione avrà luogo domenica prossima, alle 20, nella sala Littorio. L'ingresso è libero a tutti.

Ordine di adunata. La sezione Bersaglieri «Enrico Toti» invita i propri soci ad adunarsi in sala del Littorio alle 19.45. La sezione Combattenti invita i combattenti a partecipare alla commemorazione; adunata in sala Littorio alle 19.50.

In memoria di un legionario caduto in A. O.

Ieri mattina, alle 8, è stata celebrata nella chiesa di S. Vincenzo de Paoli una Messa in suffragio del legionario triestino Vittorio Pigatti caduto il 21 gennaio XIV a Mai Beles Passo Uarieu.

Oltre alla famiglia del Caduto ed a numerosi camerati assistettero alla Messa, in rappresentanza del Segretario federale, il fiduciario rionale ed una rappresentanza di fascisti, fasciste, Giovani Fasciste e Giovani Fascisti del Gruppo rionale Angelo Crena.

Una Messa pro Caduti nell'A. O.

Nel primo anniversario della battaglia del Tembien si è celebrata ieri mattina nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via S. Anastasio, una Messa in suffragio dei Caduti in Africa Orientale.

Alla funzione sono intervenute varie autorità e rappresentanze tra cui il col. comm. Martelli, in rappresentanza del Federale, la signora Rossi-Timeus, per il Fascio femminile, una folta schiera di Camicie Nere reduci dall'A. O con il centurione cav. Maffei, per la Compagnia Volontari.

Dopo la celebrazione della Messa è stata impartita l'assoluzione al catafalco eretto al centro della Chiesa.

All'Associazione medica

Questa sera, alle 19.15, avrà luogo all'Associazione medica triestina, Circolo di cultura del Sindacato fascista medici la VII seduta scientifica nella quale verrà svolto il seguente programma: 1) prof. A. Dei Rossi: a) Su alcune forme di riniti; b) Ancora sul problema della tonsillectomia. 2) dott. E. Tagliaferro: Comportamento della reazione del Weltmann nei carcinomi.

La conferenza Buti su «L'opera dell'Italia a Rodi»

Stasera, alle 20.45 nella sala Duca d'Aosta, in piazza dell'Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista e della sezione di Trieste della Dante Alighieri, il prof. Vittorio Buti, Rettore dei corsi d'alta cultura che si tengono durante l'estate a Rodi, parlerà dell'opera dell'Italia a Rodi e nel Dodecanneso. Egli esporrà l'attività moravigliosa che si è compita e si compie nell'isola bellissima da quando l'Italia ha manifestato e imposto il suo fermo volere di mantenere il possedimento, cioè dall'avvento del Fascismo. Grazie a tale attività in pochi anni il miserabile e assonnato borgo levantino si è trasformato in una bella e moderna città fervida di lavoro e di speranze.

Il secondo Sabato teatrale lirico con la «Fedora» di U. Giordano

Lo spettacolo avrà inizio alle 14.30

Domani al Teatro Verdi, alle 14.30, avrà inizio lo spettacolo del Sabato teatrale riservato ai dopolavoristi, con la rappresentazione dell'opera «Fedora» di Umberto Giordano. I pochi biglietti ancora disponibili possono essere ritirati negli uffici del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, verso presentazione della tessera O. N. D. munita dell'apposito bollino. Si informa che neppure prima dello spettacolo potranno essere ritirati biglietti al botteghino del teatro.

Anche durante la giornata di ieri le richieste di biglietti si sono susseguite senza interruzione ed è facile prevedere anche per questo spettacolo il caloroso successo che è toccato al primo sabato teatrale lirico.

Dirigerà l'opera il maestro Bellezza. Esecutori principali saranno: Augusta Concato, Alessandro Wesselovski, Giuseppe Manacchini e Valentina Villa.

STATO CIVILE DI TRIESTE

21 gennaio 1937-XV

Nati vivi	15
maschi 9, femmine 6.	
Nati morti	1
Morti	8
Matrimoni	21

Funzione religiosa per il Papa a San Giusto

Come già annunciato, domani alle 19, avrà luogo nella Cattedrale di S. Giusto, la funzione religiosa per il Papa.

Durante la funzione, che è stata indetta dalla Gioventù Italiana di Azione Cattolica, il dott. Roberto Marussi, noto per la sua profonda cultura e fine arte oratoria, illustrerà ai presenti la figura del grande Pontefice.

Accanto agli ascritti dell'A. C. I. che interverranno in corpore alla detta funzione di sabato sera, certamente accorrerà gran parte della cittadinanza che segue, specialmente in questi giorni, con filiale sollecitudine le condizioni fisiche di S. S. Pio XI.

Le autolinee di gran Turismo per la Venezia Giulia e il Friuli

SAN REMO, 21

Oggi i partecipanti al Congresso degli autotrasporti di gran turismo hanno iniziato la discussione riguardante il Circolo di Verona. Fra le altre è stata esaminata la linea Venezia, Treviso, Grado, Redipuglia, Monfalcone, Oslavia.

Si passa quindi al Circolo di Trieste relatore l'ing. Delpianto. Sono in discussione 34 linee per complessivi km. 8340 svolgentisi nella Venezia Giulia e nel Friuli, con diramazioni in territorio austriaco e jugoslavo. Nel 1936 vi erano esercitate 24 linee per complessivi km. 3487. Presente alla seduta è il deputato jugoslavo dott. Zizek.

Le linee approvate sono le seguenti: 1) Fiume, Abbazia, Postumia RR. Grotte; 2) Abbazia, Fiume, Cirquenizza; 3) Fiume, Abbazia, Postumia (Lubiana, Maribor, Vienna); 4) Fiume, Abbazia, Trieste, Tarvisio, Klagenfurt, Vienna; 5) Giro della Riviera del Carnaro, Abbazia, Fiume, Laurana, Medea, Moschiena, Abbazia; 6) Abbazia-Trieste; 7) Abbazia, Redipuglia, Venezia, Aquileia, Abbazia; 8) Fiume, Abbazia, Trieste, San Michele, Redipuglia, Grado, Aquileia, Abbazia, Fiume; 9) Abazia, Monte Maggiore; 10) Abbazia, Laurana, Medea, Moschiena, Fianona.

11) Gorizia, Aquileia, Grado; 12) Gorizia, Sabotino, Gorizia; 13) Gorizia, Redipuglia, San Michele, Gorizia; 14) Grado, Portogruaro, Treviso, Venezia, Grado; 15) Grado, Redipuglia, Gorizia, Postumia, Trieste, Grado.- La 16.a in programma Grado, Trieste, Abbazia, Fiume, Grado è stata abolita. 17) Trieste, Gorizia, Medea; 18) Trieste, Gorizia, Tarvisio, Klagenfurt, Vienna; 19) Gorizia, Trieste, Lubiana, Bled.

20) Trieste, Passo Monte Croce, Lienz, Salisburgo; 21) Trieste, Postumia; 22) Visita di Trieste e dintorni (Trieste, Opicina, Prosecco, Miramare, Trieste); 23) Trieste, Monfalcone, Redipuglia, Gorizia, Postumia, Trieste; 24) Trieste, Vallone di Doberdò, Gorizia, Redipuglia, Monfalcone, Trieste; 25) Trieste, Udine, Vittorio Veneto, Ponte nelle Alpi, Tai, Cortina di Ampezzo; 26) Trieste, Udine, Sappada, Cortina d'Ampezzo, Dobbiaco; 27) Trieste, Grotte di San Canziano; 28) Trieste, Postumia, Fiume, Abbazia, Trieste; 29) Trieste, Tarvisio, Klagenfurt, Vienna.

La 30.a in programma, cioè Trieste-Lienz-Gran Campanaro-Salisburgo è stata abolita. 31.a Udine-Grado. Sono state poi abolite la 32.a Grado-Udine-Cortina d'Ampezzo. La 33.a Grado-Udine-Tarvisio-Klagenfurt. La 34.a Grado-Udine-Lago di Cavazzo-Tricesimo-Udine-Grado. La 35.a Grado-Udine-Cividale-Tarcento-Udine-Grado. 36.a Trieste-Aquileia-Grado. 37.a Trieste-Udine-Belluno-Alleghe-Arraba. 38.a Spilimbergo-Pordenone-Latisana-Lignano. 39.a Trieste-Portorose-Salvore-Umago. 40.a Fiume-Trieste-Tarvisio - Annenheim. La 41.a Abbazia-Fiume e la 42.a Abbazia-Fiume-Laurana-Dosso - Abbazia sono state soppresse.

Il I Treno bianco del Dopolavoro

Le informazioni giunte finora assicurano che lo stato della neve è tale da garantire il pieno successo alle manifestazioni sciatorie che si svolgeranno domenica a Tarvisio in occasione del primo Treno bianco indetto dal nostro Dopolavoro provinciale.

Le richieste di biglietti si sono susseguite durante tutta la giornata di ieri e, come è prevedibile, non sarà difficile esaurire ben presto la scorta dei biglietti disponibili. I biglietti al prezzo di lire 19 sono in vendita al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, e nei negozi Tommasini, Strukel, Sportman, Maggia ed Agenzia «Uta», via Imbriani.

Come comunicato, domenica sui campi di Tarvisio si svolgeranno le gare sciatorie già a suo tempo indette dal Dopolavoro provinciale, e che non si erano ancora potute disputare.

Mentre il Dopolavoro provinciale curerà durante la mattinata lo svolgimento del campionato provinciale dopolavoristico delle gare per i brevetti sciatori di I e II grado maschile e femminile, il Dopolavoro XXX Ottobre organizzerà e curerà durante il pomeriggio lo svolgimento della staffetta sciatoria per squadre di 3 dopolavoristi. Le iscrizioni sono aperte fino alle ore 20 di domani, sabato.

Le manifestazioni si svolgeranno con il seguente programma: ore 9.30, ritrovo dei concorrenti sui campi Duca d'Aosta ed inizio delle gare per il campionato provinciale e per i brevetti; ore 14.30, raduno dei concorrenti sui campi Duca d'Aosta ed inizio della staffetta per squadre.

Il Treno bianco partirà da Trieste domenica 24, alle 4.55 per fare ritorno nella stessa giornata con partenza da Tarvisio alle 18.25. Subito dopo l'arrivo del treno gli sportivi assisteranno alla Messa che si celebrerà all'aperto e nessuna manifestazione potrà aver inizio prima della fine dell'ufficio divino.

Proiezione cinematografica all'Alpina. Oggi, venerdì, alle 21, sarà proiettato nella sala maggiore dell'Alpina un film a passo ridotto illustrante gli sports invernali nella Carinzia. Il film, molto nitido, riproduce le zone nevose più caratteristiche della Carinzia, ed è stato visionato con grande successo nella maggior parte dei centri alpini. Alla riproduzione possono intervenire i soci e gli invitati.

Corso di lingua ungherese. L'Unione dei commercianti comunica che oggi le lezioni d'ungherese sono sospese; si riprenderanno martedì prossimo.

La festa della Befana alla Scuola materna di Servola

Nel pomeriggio di domani, alle 16, avrà luogo nei locali della Scuola materna comunale di Servola, in via del Pane bianco 501, la festa della Befana. La bella riunione, che raccoglierà nella scuola suddetta un bel numero di bambini e di mamme abitanti nella località, presenzieranno anche tutte le benefattrici con a capo la attivissima presidente.

Prossimo arrivo di marinai siamesi

BANGKOK, 21

La nave siamese «Angthong», con 700 marinai e 70 ufficiali, è partita stamane, per l'Italia per prendere in consegna le navi siamesi costruite a Monfalcone. Il Principe Reggente, il Ministro degli Esteri e della Marina, il Ministro d'Italia ed il Console generale con le autorità civili e militari si sono recati a bordo per salutare i partenti. *(Stefani)*.

Festa di beneficenza al Circolo ufficiali

Lunedì 1.o febbraio, dalle 22 in poi, avrà luogo al Circolo ufficiali l'annuale serata danzante di beneficenza pro Opere Assistenziali del P.N.F. La festa, come ogni anno, riuscirà indubbiamente brillante per l'intervento delle autorità locali e delle famiglie migliori di Trieste. Eleganti doni saranno sorteggiati alla mezzanotte.

La morte dell'ottico Giusto Hirsch. E' spirato l'altro giorno il conosciutissimo negoziante di ottica, Giusto Hirsch, che per moltissimi anni aveva esercitato con scrupolosa onestà il suo commercio nella nostra città, e ultimamente, in via Giuseppe Mazzini. Italiano di sentimenti e di fatto, galantuomo dell'antico stampo, Giusto Hirsch, è morto dopo brevissima malattia più che ottantenne. La salma dell'estinto, le cui onoranze funebri si sono svolte in forma di stretta intimità, è stata tumulata nel cimitero israelitico. Alla vedova ed agli altri congiunti, sentite condoglianze.

U. N. P. A. Oggi alle 20.30, avrà luogo la consueta lezione teorica per le squadre ausiliarie dell'U. N. P. A.

Conferenza del dott. Vlach alle «Cooperative Operaie». Questa sera, alle 21, nella sede sociale di via Raffineria 6, il chiarissimo dott. Giuseppe Vlach terrà la sua seconda conferenza sugli argomenti «Luce e ventilazione».

Società teosofica italiana. Il cav. Ario Tribelli parlerà stasera, alle 19.15, in via Dante 1, su un argomento d'arte: «Investigazioni musicali».

Un avvenimento da ricordare:

Il ballo della Stampa al Savoia

L'annuncio del ballo dei giornalisti, che si svolgerà giovedì 4 febbraio, dalle 22 in poi, all'Albergo Savoia, ha destato nella cittadinanza il più vivo interesse e numerose sono state le richieste di biglietti, i quali però verranno distribuiti fra qualche giorno. Il Circolo della Stampa, cui si dovranno rivolgere tutti coloro che attendono con giustificata impazienza la grande serata, organizzerà la festa, com'è sua consuetudine, con ricchezza e signorilità. Quella del 4 febbraio sarà infatti una serata che pochi riusciranno a dimenticare e che moltissimi ricorderanno come la più spensierata, allegra e felice dell'anno XV.

Balli e convegni carnevaleschi

Domani sera si svolgeranno i seguenti balli e convegni carnovaleschi:

Al XXX Ottobre. Il comitato «rosso-bleu» terrà il solito trattenimento dalle 17 alle 20.30 nelle sale di via Tiziano Vecellio 4. In serata, inizio alle 20.30, prima veglia danzante dei «dodici» con omaggio floreale a tutte le dame, pesca gastronomica gratuita, ballo con premiazione, «bataclan» orientale ecc. Possono intervenire tutti i soci, familiari e simpatizzanti.

Bianco-nero in sala massima. Domani, nelle accoglienti sale di via Coroneo 15 si svolgerà il gran ballo organizzato dal comitato bianco-nero. Coloro che per un disguido non avessero ricevuto l'invito, possono richiederlo in sala dalle 19-20, oppure telefonare al N. 92-56. Domenica solito trattenimento dalle 17 alle 21.

Il ballo del mare. Domani dalle 22 in poi, avrà luogo nelle lussuose sale della Sezione «A» del «Dimm» (via Trento 2), l'annuale festa mondana della marineria triestina: l'atteso Grande Ballo del Mare. La serata sarà indubbiamente, come al solito, animatissima e brillante, degna delle tradizioni di questa festa sempre attesa con interesse. Richieste di inviti e di informazioni presso la segreteria della Sezione «A» (via Trento 2, tel. 95-35).

Al Dopolavoro C. R. D. A. Con inizio alle 22 si terrà in sede il tradizionale grande ballo sociale. Varie attrattive saranno riservate agli intervenuti. L'orchestrina sociale suonerà le ultime novità della stagione. Obbligatoria la tessera O. N. D., Anno XV.

Al Dopolavoro Chimici. Dalle 21 in poi nella sede di via Conti 11, elegantemente addobbata, la prima grande veglia del Carnovale 1937, intitolata «Una notte sul lago di Tana». Possono intervenire soci, familiari nonchè dopolavoristi simpatizzanti in possesso della tessera O. N. D., anno XV. Gli intervenuti concorreranno all'estrazione gratuita di un regalo. Suonerà scelta e rinomata orchestrina sociale. Richieste d'invito rivolgersi entro oggi alla segreteria.

Al Dopolavoro ferroviario. Alle 22 grande ballo dei canottieri al Dopolavoro ferroviario nelle eleganti sale di piazza Vittorio Veneto. L'orchestra De Colombani concorrerà con scelto programma alla riuscita del ballo. Gli inviti saranno a disposizione dei richiedenti presso la segreteria del Dopolavoro, fin da stasera dalle 18.30 alle 20.

Al Pubblico Impiego. Ballo sociale per i soci iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego, sezione salariati e aziende Stato.

Dopolavoro Beltrame. Il ballo della Filodrammatica Beltramina si svolgerà domani sera, nella festosa cornice del caratteristico addobbo ideato per la festa. Particolare cura è stata posta perchè la festa riesca veramente lieta e anche l'orchestra sociale eseguirà un oppertuno repertorio.

Dopolavoro «Armando Casalini». Grande veglia danzante dalle 21.30 al mattino. Verranno fatti diversi scherzi di società. L'orchestrina sociale si esibirà con le ultime novità.

Al Dopolavoro Motociclistico. Fervono i preparativi per l'allestimento del gran ballo dello Sport che avrà luogo domani sera nella elegante sala di via Istituto 15. Sarà una brillante festa che radunerà in lieta armonia tutti gli sportivi negli ambienti riccamente addobbati e illuminati alla veneziana.

Al Dopolavoro Artigiano. Dalle 22 in poi nelle sale di via S. Lazzaro 23, elegantemente addobbate si terrà una veglia danzante ricca di attrattive e scherzi. Possono intervenire soci e simpatizzanti in possesso tessera O. N. D., anno XV.

La morte di un ultracentenario

E' deceduto ieri a Pisino e propriamente nella vicina frazione di Gallignana, l'agricoltore Giuseppe Tumpich, il quale aveva raggiunto la rispettabile età di 102 anni, essendo nato il 24 gennaio 1835. Il vegliardo si accingeva a celebrare proprio in questi giorni il 102.o compleanno e varcare la soglia del 103.o, quando la morte lo colse inaspettatamente, ancora vegeto e arzillo ed in piena lucidità di mente. Il Tumpich, che era sconosciuto all'anagrafe del Comune fino al 1931, venne rilevato in occasione del censimento della popolazione di quell'epoca.

Al compimento del secolo si ebbe particolari, fervidi festeggiamenti da parte delle autorità locali, con l'assegnazione di un sussidio e di indumenti e cibarie. Analfabeta, egli poco ricordava e poco sapeva dire del passato, non essendosi mai allontanato da casa, dove aveva trascorso, sanissimo, tutta la vita, dedito alla pastorizia ed all'agricoltura. Non seppe dare alcuna spiegazione sulla sua longevità, che egli attribuiva alla moderazione degli usi della vita alla frugalità. Lascia sei figli e 61 tra nipoti e pronipoti.

Assemblea del Sindacato giornalisti

Il segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti giuliani comunica: Domani, nella sala maggiore del Circolo della Stampa in Trieste, via Mazzini 30, mezzanino, alle 16 in prima convocazione e alle 16.30 in seconda, avrà luogo l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti coll'ordine del giorno già pubblicato.

I camerati giornalisti sono pregati di trovarsi al Circolo della stampa per le 16.15, onde accogliere il Federale che onorerà della sua presenza l'assemblea.

ASTERISCHI

Onorificenza

Il capodivisione al Ministero delle Comunicazioni e consulente presso la locale Azienda dei Magazzini Generali comm. dott. Cesare Ciclu, cavaliere mauriziano, è stato di recente promosso da Sua Maestà il Re Imperatore, su proposta del Capo del Governo e del Ministro delle Comunicazioni, ad ufficiale nello stesso Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. L'alta onorificenza viene a premiare uno dei più distinti funzionari dell'Amministrazione statale alla quale esso ha dedicato, nel campo della marina mercantile, tutta la sua vasta competenza acquistandosi meritatamente la profonda considerazione e stima di quanti ebbero a valersi dell'opera sua. Chiamato nel 1932 dalla fiducia del Governo all'importante carica di consulente dei Magazzini Generali di Trieste per coadiuvare il regio commissario nelle sue attribuzioni esso ha portato e porta tuttora all'Azienda il suo prezioso contributo alla conoscenza e risoluzione dei numerosi, difficili problemi congiunti al riassestamento dell'ente e dell'attività portuale rivelando nell'esplicazione di tali sue funzioni il più squisito tatto, senso di praticità e non comuni doti di mente e di cuore che giustificano appieno i sentimenti di vivo affetto di cui è circondato. Sentite felicitazioni.

All'Associazione fascista della scucia. Domani alle 17.30, s'inaugura nella sede dell'A. F. S. (piazza Verdi 1-III) la Mostra d'Arte dopolavoristica dei soci. Tutti i soci sono invitati ad intervenire.

[A]vvenimenti della vita teatrale cittadina

DUE FERVIDI SUCCESSI AL TEATRO VERDI

[N]otturno romantico„ e "Scheherazade„

[L'op]era di Pick-Mangiagalli

[...] l'iridiscente, sfavillante atmo[sfera] sinfonica del «Carillon magi[co»] [...] cui Pick-Mangiagalli si con[...] con prepotente estro musi[cale] [...] libertà di movenze e di for[...] effusioni liriche in cui palpi[ta] l'estasi dell'ispirazione, a[l] «Notturno romantico» che [...]nti aspetti si riconnette alla [...] più bella tradizione melo[dram]matica, le differenze possono [...] più apparenti che sostanzia[li] [...]cchè non vi può essere arti[...]ente opposizione o contraddi[zione] di concetti e di espressione [...] artista che come Pick-Man[giaga]lli impegna così risolutamen[te] [...] sentimento nell'elaborazione [...]pera, e che perciò è portato [...] propria natura al linguaggio [...]uore più che al gioco e alla [m]editazione intellettualistica. [...]che manchi nella tessitura or[chest]rale del «Notturno romanti[co»] l'accorgimento e la sapienza [...]mpiego del colore, nella dosa[tura] degli elementi impressionisti[ci] [m]a tutto ciò è subordinato alle [...] maestre, ai temi direttivi del[lo sp]artito che si concentrano e si [...]nano tra il lirico e il dramma[tico]. Si vorrebbe dire che in questa [...], il musicista cerca di sempli[ficare] l'espressione, di denudare le [...] della sua architettura, ri[...]ndo canto e commento orche[strale] alla pura essenza del loro [linguaggio]. Il libretto di Arturo [...]ato infatti non concede al mu[sicista], nell'avvicendarsi del dram[ma] nella stretta dell'azione, alcuna [possi]bilità di divagazione fuori del [...]o teatrale e ideale della favo[la; m]a occorre dire anche che il [libre]ttista si è tenuto troppo pe[...]emento al soggetto, ed ha se[guito] la trama convenzionale e abu[...] poggiando solo sugli elementi [di c]ontrasto teatrale, senza elabo[rare] nè i personaggi, nè il verso. [Pert]anto il musicista ha dovuto ri[cerca]re solo in sè stesso le sorgenti [ispi]ratrici dell'idea drammatica e [...], visto l'impossibilità di met[tere] in uno stato musicale attra[ente] il contenuto del libretto.

[...] sfondo battagliero, romantico [ed e]roico di quel 1825 italiano, tra [...]i appassionati e congiure di [liber]azione nazionale, appare nel [«No]tturno romantico» descritto con [...] impeto musicale, con palpi[...] caratterizzazione degli epi[sodi] e abbondante fluidità d'ispi[razi]one. Il compositore è tutto im[merso] nell'incandescente atmosfera [dell']azione. Egli procede con ele[gante] fattura orchestrale, con ine[...]a realizzazione dei suoi mezzi [espr]essivi, che sono sempre elo[quen]ti e concitati, alla narrazione [degl]i stati d'animo, alla determi[nazi]one dei conflitti d'amore, alla [desc]rizione degli episodi, rapido e [prec]iso, sicuro nel taglio della sce[na e] nella modellazione del discor[so d]rammatico. L'orchestra, bene [...]ita, ora accoglie e accompagna [il ca]nto del personaggio, ora si li[bera] da lui, per raccontare attra[verso] finissimi rapporti ed evoca[zion]i, fatti e stati d'animo, per [...]riprendere, nel pittoresco e co[...]o fluire dell'onda sinfonica e [mel]odica, contatto con la voce della [sce]na. E' un procedimento, non [asso]lutamente nuovo al nostro orec[chio], che ridesta nell'ascoltatore [...]che ricordo di quelle che furo[no] le movenze, gli accordi e gli [acce]nti dell'opera lirica italiana di [ques]t'ultimo trentennio. Ma il vo[cab]olario, l'impronta e i colori mu[sica]li di Pick - Mangiagalli appar[tengo]no sempre a lui, cioè traggo[no] le caratteristiche della sua for[te e] sagace personalità, anche se [il cl]ima in cui si esprimono e pren[dono] forme è quello nel quale han[no] respirato i nostri maggiori ope[rist]i.

[C]aratteri musicali del lavoro

[...]e Pick-Mangiagalli sia uomo di [teat]ro e abbia il senso delle situazio[ni e del]le esigenze del loro sviluppo, s'è [visto] iersera nel felice contrasto [...]co al primo atto, quando pas[sa d]alla descrizione dell'incomben[te d]ramma, nel duetto tra Clotil[de e] Zeno, tra Clotilde e Aure[lio] al vorticoso e gioioso valzer [...]nese ch'è tra le cose più origi[nali] e riuscite dell'opera, e che ci [po]rta nello spirito del valzer di [Gio]vanni Strauss. La parte corale [del] «Notturno romantico» è tutta [...]a e saldamente innestata nel [cara]ttere della vicenda. Spetta al [coro] di determinare, al primo at[to, i]l contrasto col dramma, e di [...]are con la festosità e l'argu[zia] [...]e la mondanità, la grigia e do[lente] malinconia di Elisa innamo[rata], e l'infocato amore di patria [del] congiurato Aurelio e l'atmo[sfer]a di vendetta e di crudeltà che [im]prigiona dal poliziotto Zeno. [...]a prima impressione lirica ci [vien]e data al primo atto, quando [Elis]a legge la lettera d'amore di [Aur]elio. L'ansia nostalgica della ra[ga]zza innamorata si fonde col pal[pito] della donna che vede nel pro[prio] sposo anche l'eroe nazionale [vota]to al sacrificio. La musica e[spr]ime il carattere composito di [ques]ti sentimenti ed accentua nel [can]to e nell'orchestra il ritmo eroi[co] quando Aurelio parla della Pa[tria]. La figura del giovane con[giu]rato è musicalmente la meglio [elab]orata e sentita. La passiona[lità] del sentimento d'amore è in [...] dominata e potenziata dalla [con]sapevolezza dell'olocausto che [sa]rà fare per la liberazione della [sua] terra. Nella parte drammati[ca] e in quella lirica, la figura di [Aur]elio conserva una calda e vigo[rosa] impronta eroica che Pick-[Ma]ngiagalli ha modellato e vivifi[cato] con mezzi suggestivi. L'intro[duz]ione, la barcarola e il duetto fi[nale], di ampio respiro, di forte e [...]letta ispirazione, costituiscono [gli] elementi più robusti e artistica[men]te più nobili del secondo atto. [...] riconosciamo Pick-Mangiagalli [sin]fonista, ma anche poeta com[...]mosso e delicato, melodista di limpido tipo italiano. La chiarezza espressiva di tutta l'opera, l'immediata comunicativa di certe sue arie, sono state subito percepite dal pubblico che ha accolto il compositore e gl'interpreti durante e alla fine dell'atto, con caldo, simpatico, avvolgente fervore.

L'eccellente esecuzione

La soprano Maria Carbone nelle vesti di «Elisa» ha trovato nonchè mezzi vocali, vibranti, lucenti e robusti, anche grazia e semplicità di portamento. La bella e bene educata voce della signora Carbone si presta all'appassionata estensione lirica, come alla frase drammatica. E per queste sue qualità, l'artista è stata vivamente apprezzata. La mezzo soprano Rea Toniolo, altre volte applaudita ospite di queste scene, ha mostrato ancora la signorilità intelligente della scena e l'incisiva espressione del canto sempre governato da un accorgimento artistico non comune. Il tenore Paolo Civil, bene dotato di voce ampia, dal timbro chiaro e dall'accento vibrato, ha sostenuto la figura di «Aurelio» con drammatica efficacia tanto nel canto disteso ed effuso con dolcezza, quanto nelle frasi concitate. Bene si adatta alla maschia voce del baritono Manacchini la parte di «Zeno», vocalmente sostenuta con ricchezza di mezzi e bella espressione. L'ottimo Serpo ha dato al maggiordomo dignità d'arte in tutti i sensi. Il maestro Bellezza ha concertato e diretto l'opera con quell'impegno ed esperienza che tutti gli riconoscono, ed ha ricavato dalla orchestra agilità di movimenti, coloriture e luminosità di suoni.

Anche il coro ha disimpegnato con singolare bravura il suo compito anche per merito del maestro Ottorino Vertova ch'è in questa stagione, come nell'altra, esperto e prezioso istruttore di massa. Molto decorose le scene, di pittoresco effetto quella del secondo atto. Anche qui la regia di Livio Luzzatto si è mostrata con evidenza e buon gusto nelle luci e nel movimento di scena.

«Notturno romantico» ha conseguito un immediato e forte successo, decretato da un pubblico imponente ed elegantissimo, che gremiva tutti gli ordini di posti, la gallerie, il loggione. I primi applausi della serata si ebbero al termine del primo quadro in cui interpreti e autore furono evocati alla ribalta quattro volte. Ma il fervido principio della serata, le accoglienze favorevoli all'opera, l'atmosfera di simpatia e di confidenza che il lavoro ha suscitato con la finezza e spontaneità della sua onda melodica, segnò maggiore intensità e numero di applausi al secondo quadro che si è concluso con alte acclamazioni e ripetute evocazioni agli artisti, all'autore Pick-Mangiagalli, al direttore Bellezza e al regista Luzzatto. Complessivamente si sono avute undici chiamate di cui cinque all'autore e sei agli artisti e agli altri collaboratori della scena.

"Scheherazade„

L' apparizione di un ballo sulle scene del Verdi, fuori di ogni tradizione e costume teatrale locale, ha dimostrato fra altro, quanto sia esteticamente e musicalmente educativa questa forma d'arte, quali siano gli stadii raggiunti dalla sua evoluzione scenica, coreografica e tecnica e infine quali mezzi un teatro moderno deve offrire a tale genere di spettacolo. La realizzazione scenica di «Scheherazade», dato il carattere fantasioso del quadro, può obbedire anche all'arbitrio e all'estro decorativo del regista. Ma la rappresentazione coreografica è strettamente legata all'idea e al movimento ritmico della musica. La mimica è divenuta, nella coreografia della Leonidoff, un linguaggio nel quale le parole, i sentimenti, gli stati d'animo, i pensieri del mimo trovano espressione attraverso il movimento della gamba, delle braccia, delle mani, della testa. E' il corpo che parla. Tutta l'azione mimico - danzante è perciò costretta e limitata o subordinata alle forme, al movimento, al ritmo della sinfonia. In questa limitazione essa deve trovare la pienezza della sua espressione, la compiutezza della sua parola, la definizione del suo carattere. Se noi ieri sera abbiamo compreso la favola nei suoi particolari estetici, nel suo senso morale fatalisticamente orientale, lo dobbiamo alla chiarezza del linguaggio ideato da Ileana Leonidoff.

La forma del balletto come ieri l'abbiamo visto, è stata creata or son parecchi decenni da due grandi ingegni della scena: Leon Backst e Fokin: essi influenzarono e rivoluzionarono tutta la scena lirica, drammatica, operettistica di Europa e d'America. Con loro nacque in Russia la moderna scenografia realistica e da loro il movimento proseguì senza interruzione e arrivò alle ultime espressioni sintetiche e cubistiche e impressionistiche, trovando anche tratti degenerativi. Non dirò che l'espressione della Leonidoff sia ancora molto nuova, ma aggiungerò che è preferibile in questo genere di danza pura, con la danza concettuale, l'aggruppamento, la linea, il movimento ritmico, il particolare mimico, l'atteggiamento scenico in rapporto all'idea direttiva della favola e al movimento della sinfonia, ideati da questa intelligente e colta signora, che gli astrattismi antiteatrali messi in valore in questi ultimi tempi.

Tutto, in questo genere di spettacolo, è fatto per l'occhio e perciò lo spettacolo ha solo funzioni esteriori, cioè deve possedere la seduzione della bellezza. Le varie forme della bellezza, come dimostrazione mimica, ci sono pervenute dal corpo danzante, quando volle esprimere, nella successione rapida dei quadri, la molteplicità degli stati d'animo derivati dalle emozioni che la vicenda determinava nell'harem. Queste emozioni estetiche: di gioia o di paura, di sfrenata e selvaggia gelosia o di erotico abbandono, di sommissione, o di ribellione, di libertà o di morte erano date dal ritmo danzante e dall'atteggiamento mimico degli interpreti e riassumevano, sintetizzavano con sufficente eloquenza, il carattere dell'episodio, del personaggio e della situazione. Ma, questa, diremo oggettivazione, dell'intimità del personaggio, individuo o folla, si è fatta più viva, più folgorante e precisa dal colore, dalla luce, dalla cornice decorativa. Nel ballo tutto deve essere bello: anche il dolore, anche la tragedia, il conflitto di sangue. Così Scheherazade si è illeggiadrita nella «bella morte» come la «Pisanella» dannunziana, tra morbide luci rosa e giallooro, tra veli profumati e lucenti, tra il fasto della Corte orientale.

Coreografia e musica

Certo, l'Oriente ch'è racchiuso nel colore e nel suono della sinfonia di Rimsky-Korsakoff è più potente e vivo e pittoresco dell'Oriente visto attraverso il balletto, ma questo «Scheherazade» fatto di veli, di luci, di carta, plastico e grazioso per la prestanza dei corpi slanciati delle ballerine, ha pur il suo fascino nella raggiunta euritmia, nella armonica compostezza dei quadri, nella voluttuosa e nostalgica esibizione delle sultane, nella frenesia dei negri anelanti alla libertà, nella furia sanguinaria dello Scià, nella fatalità orientale che conduce tutta la vicenda, intessuta di ori, di trine, di sete, di colori, verso la tragedia.

La realizzazione coreografica di «Scheherazade» mi è sembrata squisitamente espressiva ed elegante e tale da superare la parte scenografica, ancora ristretta, nella decorazione del fondale, con poco respiro e poco spazio per i ballerini. Si è visto la sicura disciplina del corpo danzante, la snellezza e precisione delle movenze, l'impronta pittorica e fiabesca che Ileana Leonidoff ha dato a tutto il quadro. Nel quale spiccarono alcune danzatrici di particolare rilievo, di superiore capacità stilistica come Britta Schellander che nel movimento espressivo del corpo, mette una delicata intimità, congiunta ad eleganza mimica; come Minnie Eva che danza con gioiosa e svelta eleganza e con sensitiva intelligenza in ogni gesto; come Placida Battaggi che ha il gusto decorativo nell'atteggiare la mollezza della sultana; come Lida Mari che ha composto con arguzia grottesca la buffona; Alessandro Markoff è un vorticoso e agile ballerino, leggero e slanciato nel passo; molto bene composero le loro parti di Scià il Felici e il Sartori e ottimo l'Armenise. Nella parte del ballerino negro, amante della Sultana, si è rivelata Ileana Leonidoff, danzatrice di possibilità mimiche molto espressive. Ma accanto ai solisti, occorre menzionare tutto il corpo danzante e la bellezza pittoresca di alcuni costumi, quelli della sfilata dei guerrieri, che erano bellissimi, e l'artistica ed esperta proiezione delle luci ordinata dal Luzzatto e operata dal Sembianti.

Il successo

Il maestro Vincenzo Bellezza ha dato all' esecuzione musicale di «Scheherazade» vividi colori, robustezza di suoni, agilità di movimenti e calore di passione. Eccellente, malgrado qualche eccesso di sonorità, la prestazione dell' orchestra nell'esecuzione della sinfonia di Rimsky-Korsakoff e la partecipazione del nostro Gianni Pavovich che ha suonato come solista, con robusta e profonda cavata, con singolare agilità e precisione tecnica.

Quando il velario si è chiuso sulla morte di Scheherazade e sul gruppo estatico e dolente delle sultane, il pubblico è scattato in un lungo e intenso applauso. Il successo della coreografia, dell'esecuzione orchestrale delle interpreti danzanti, del corpo di ballo e della tecnica delle luci è stato segnato da quelle espansive manifestazioni di consentimento e di gradimento. Ileana Leonidoff, protagonista della grande fatica e della felice realizzazione, ha raccolto gli applausi fervidi e replicati che le vennero rivolti dal pubblico per cinque, sei, sette volte e che si rinnovarono accresciuti d'intensità quando con la direttrice della danza, apparvero il maestro Bellezza e il regista Luzzatto e le soliste Britte Schellander, Minnie Eva e Placida Battaggi, il Markoff e gli altri tutti: complessivamente una decina di chiamate, che documentano il calore del successo.

V. T.

"Notturno romantico„ e "Scheherazade„ sabato al Verdi

La seconda esecuzione dell'opera «Notturno romantico» di Pick-Mangiagalli e «Scheherazade» nella coreografia di Ileana Leonidoff, si darà domani sabato, alle 21, con la direzione del maestro Bellezza e gli applauditi interpreti della prima rappresentazione.

Domenica, nel pomeriggio, si avrà l'unica diurna di «Notturno romantico» e «Scheherazade».

Mattinata cinematografica al Nazionale. Domenica, come annunciato, alle 10.30, al Nazionale verranno proiettati i cartoni animati: «La bella e la bestia»; «Albergo degli sposi»; «Barca di Tespi»; Baciami al parco». Sulla scena Angelo Cecchelin e Jole Silvani presenteranno le ultime novità umoristiche.

Il concerto di Lilian Caraian al Sindacato musicisti

Domani alle 21.15, nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, Lilian Caraian terrà un concerto sotto gli auspici del Sindacato musicisti e dell'Istituto fascista di cultura. Questa giovane artista, che si è licenziata brillantemente al nostro massimo istituto musicale, ritorna a Trieste dopo aver seguito un corso di perfezionamento col maestro Cortot presso l'«Ecole Normale de Musique de Paris». Essa presenterà il Preludio e fuga in la minore di Bach-Liszt, i tre tempi della Sonata op. 109 di Beethoven, l'Umoresca op. 20 di Schumann, «Charlot» di Castelnuovo-Tedesco, «Reflets dans l'eau» di Debussy e la «Toccata» di Poulenc.

Un concerto della pianista Laura Ferlan

Organizzato dal Circolo di cultura musicale «Eugenio Visnoviz», che mercoledì scorso, col concerto Kostoris, iniziò brillantemente un ciclo di concerti, avrà luogo, mercoledì 27 gennaio, un concerto della valente pianista Laura Ferlan.

"Pioggia di stelle„ alla Fenice con Erminio Macario

Il secondo spettacolo presentato da Macario alla Fenice, di cui ieri si sono date le prime rappresentazioni, è una godibilissima e fantasiosa rivista di Bell Amy «Pioggia di stelle», nella quale abbondano tutte le droghe che fanno piacevole un avanspettacolo. In una esilarante scorribanda attraverso i segni della fantasia, Erminio Macario se la passa da gran signore ed è la sua incisiva e potente vena comica che primeggia sullo spettacolo, mettendone nuovamente in evidenza gli squisiti pregi di spontaneità, aderenza, spirito, efficacia. In «Pioggia di stelle» hanno avuto modo, naturalmente, di porsi in evidenza le «stelle» della Compagnia, ed è piacevole affermare che Isa Lisette ha spiegato ieri un fascino e un brio che le hanno procurato un vivo e cordiale successo. Efficaci e simpatiche si sono pure dimostrate Dely Brener e Baby Donal, così come gli ottimi attori Carlo Rizzo, Tito Piana, Armando Gianni ed Emilio Leprotti hanno contribuito al buon esito dello spettacolo. Fra i balletti si è maggiormente imposto all'attenzione degli spettatori quello delle maioliche viventi: ad ogni modo in tutti hanno avuto occasione di farsi applaudire le «Broadway Stars» e il «Münchner Ballett». Ottimo il commento orchestrale creato e diretto dal bravo maestro Nino Padovano. Oggi «Pioggia di stelle» si replica.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 22 gennaio 1937-XV:

10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.15: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Stan e Oliver studenti in medicina» (L'Amico Lucio). — 17.15: Musica da ballo dal Circolo Imperiale di Torino. — 20.30: Cronache del Regime: dott. Nello Quilici. — 20.40: Musica varia. — 21: Stagione sinfonica dell'Eiar.: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Alceo Toni. — 23.15: Musica da ballo (Orchestra Angelini). — 23.30: Musica da ballo.

Gruppo Roma: 16: Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia: Concerto della cantante Desy Halban Kurz e del pianista Vico La Volpe. — 20.40: «Milizia territoriale», commedia in 3 atti di Aldo De Benedetti. — 22.10: Concerto di musiche brillanti diretto dal m.o Tito Petralia.

Varietà e Cinema

«La Principessa Tam-Tam» con Josephine Baker oggi al Novo Cine. Bellissimo film divertente e passionale in seconda visione. L. 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «La pattuglia sperduta», con Victor Mac Laglen e Boris Karloff. Regia di John Ford.
Nazionale. 16: Successo entusiastico: «Difendo il mio amore», con Loretta Young e Robert Taylor.
Excelsior. 16: Entusiastico succ.: «Pensaci Giacomino!», con Angelo Musco, Dria Paola, Elio Steiner.
Supercinema Principe. 16: Grande successo: «Amor tzigano», magnifica creazione di Katharine Hepburn. Fra giorni: «La scomparsa di Stella Parish» con Kay Francis e la nuova piccola stella Sybille Liason.
Fenice. 17: «Pensione Mimosa». Comp. Macario in «Pioggia di stelle» di Ripp-Bellami.
Italia. 16: «Cavalleria», deliziosa vicenda d'amore con Elisa Cegani, Amedeo Nazzari, Enrico Viarisio.
Regina. 16: Colosso fuori serie Metro: «La tragedia del Bounty», con Clark Gable, Charles Laughton. Comp. Pippetto. Strepitoso successo.
Impero. 15.30: «Vivere!», l'entusiastico successo di Tito Schipa.
Reale. 16: «Ave Maria», il più grande successo di Beniamino Gigli e Kate von Nagy. Splendido.
Garibaldi. 15: «Vivere!», con Tito Schipa e Nino Besozzi.
Novo Cine. 16: «La principessa Tam-Tam» con Josephine Baker. Passionale. 2.a visione. L. 1.
Massimo. 15.30: Ultimo giorno: «Desiderio di Re». Domani: «I lancieri del Bengala», con Gary Cooper. L. 1.
Moderno. 15.30: «Il vivo la mia vita», con Joan Crawford. Comp. Cecchelin: «Studenti». II L. 1.
Armonia. 15.30: «Sulle ali della canzone», con Grace Moore. Debutto De Rosè.
Odeon. 15.30: «Milizia territoriale», il capol. comico di A. Gandusio. Succ.
Savoia. 15.30: «Lohengrin», con De Sica, Rissone, Tofano, L. Almirante.
Azzurro. 16: «Serenata», idillio giovanile di Schubert, con P. Paterson e Nils Asther.
Vittoria. 16: «Amo tutte le donne», il più bel film di Jan Kiepura. La più bella storia d'amore, le più belle canzoni.
Centrale. 15.30: «Tempesta sulle Ande», emozionante, con Jack Holt.
Adua. 15: «Aquile», capolavoro Metro, con Wallace Beery, Maureen O'Sullivan e Robert Young.
Popolo. 15.30: «La squadrone bianco», con F. Giachetti A. Centa, F. Lanzi. Colosso premiato alla Biennale di Venezia. Topolino.
Venezia. 15.30: «Missione eroica», con Lionel Barrymore e Chester Morris. Topolino.
Argentina. 14: L'atteso film «Strettamente confidenziale», con Myrna Loy e W. Baxter. Topolino a colori.
Belvedere. 15.30: «La danza di Venere», con Joan Crawford e Clark Gable.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Ultime sere vedetta internaz. Anna Clavel. Lida Moncini. Trio Novaro.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21. Concerto e Varietà. Successo artistico. Ambiente brillante. Le più belle canzoni. Gran cotillon.

Situazione invariata nelle condizioni dell'uomo-struzzo

Nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, oggetto delle cure del suo operatore, il primario dott. prof. Oliani, e del dott. Valmarin, nonchè delle infermiere, Mario Fuser si trova in condizioni di salute stazionarie. Egli riceve ogni giorno, alle 13, la visita dei familiari, e un po' con i gesti, un po' a bassa voce, fa loro comprendere le sue buone intenzioni, se riuscirà a scamparla. Il caso è molto grave e la scienza ha messo in opera tutte le sue risorse. D'uopo è che, oltraggiata dal gesto insano, la natura non voglia fare scontare il torto che le è stato fatto, perchè quella di essere dotati di una forte costituzione fisica, è già somma fortuna, che non si può nè comperare nè vendere, e pare che il Fuser ora se ne accorga.

Imprudenti volate di due ciclisti

Quando un autista trasporta all'ospedale un ragazzo ciclista, quello è sempre o un apprendista panettiere o macellaio; sono loro che si lasciano andar più per le ripide vie, mettendo a repentaglio la propria e l'altrui vita.

Ieri, a cozzare contro un'automobile furono due apprendisti panettieri: Romano Saxida, di 15 anni, abitante al n. 30 di via del Molino a vento, svoltando a gran velocità la via Donadoni, andò a sbattere la testa contro un'auto che saliva la via delle Settefontane. L'imprudente deve alla pronta manovra dell'autista se se la cavò con una ferita lacero-contusa al parietale destro. L'altro, Gino Fazzi, di 17 anni, abitante al n. 4 di via delle Linfe, scesa velocemente la via del Molin Grande, andò a sbattere contro il fianco di un'auto che saliva la via Giulia. Il Fuzzi non riportava alcuna lesione visibile, per cui è stato rimandato.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Aspetti del campionato

Anche il Milan e la Juventus in corsa per il titolo - Una polemica sui sistemi di gioco - L'interessante seconda giornata del girone di ritorno

Qualcosa di nuovo è avvenuto e non alludiamo tanto al ritorno in testa del Bologna quanto all'ingresso della Juventus e del Milan nell'avanguardia della classifica. Cinque e non più solo tre sono le squadre in corsa per il titolo e questa è la novità più grossa della prima giornata del girone di ritorno.

La pattuglia d'avanguardia

Avviene quest'anno il contrario del normale. Di solito il gruppo delle squadre si manteneva compatto fino a mezza strada e talvolta anche più oltre, poi la compagine di maggior fondo si distaccava e andava a vincere il titolo. Questo campionato s'è iniziato invece con una squadra in testa, il Bologna, poi a questa s'è aggiunto il Torino. A due terzi del girone d'andata il duetto s'è fatto terzetto per l'intervento della Lazio. Adesso sono entrati in scena la Juventus e il Milan e la ribalta del palcoscenico calcistico, tanto per restare nella metafora teatrale, raggiunti i solisti, sta per essere occupata dal coro. Chi era abbagliato dalla lotta che si svolgeva nel settore di testa non si avvedeva degli eventi che maturavano nelle immediate vicinanze ed è con una sorta di sorpresa che oggi si nota il riapparire del profilo gigantesco della squadra cinque volte di seguito campione e quello di una squadra come il Milan che i tecnici salutano ormai come una nuova entità tecnica nell'organismo del nostro sport, di questo Milan il cui giuoco fresco e giovanile sembra trarre origine da un vulcanico prorompere di idee. Salutiamo dunque la nascita del nuovo Milan e la rinverdita vitalità della Juventus come due nuove correnti d'interesse che s'inseriscono nel grande spettacolo del campionato.

Pro e contro il sistema a «W»

Si fa un gran polemizzare in questi giorni sulle tattiche di giuoco e sulla necessità di ridare alle squadre la funzione costruttiva ch'esse avevano prima dell'adozione dell'appostamento prudenziale cosiddetto del «sistema a W». I buongustai si battono per il ritorno agli schieramenti in linea degli attaccanti, con il richiamo in avanti delle mezze ali, le quali fin qui svolgevano un compito squisitamente distruttivo e solo a tratti e quasi mai completamente avanzavano per dare man forte ai compagni di reparto. Secondo i negatori del «sistema a W» il risultato di simile tattica sarebbe stato un inaridimento dello spettacolo al quale sarebbe urgente rimediare per evitare una altrimenti fatale decadenza dello sport. Far segnare dei punti alle mezze ali e ricondurre i centri sostegno alle spalle degli avanti, togliendoli dalla linea dei terzini, questo sarebbe presso a poco il verbo dei nuovi apostoli, i quali vorrebbero in sostanza che le squadre sostituissero il primo punto del loro programma, ch'è il proposito di non subire delle reti al passivo, con quello molto più attraente di ottenerne il più possibile di attive.

I peggiori nemici di questi poeti sono però gli allenatori, ai quali l'esperienza sembra aver insegnato che la tattica prudenziale impoverisce bensì lo spettacolo, ma ingrossa il gruzzolo della squadra alla banca della classifica. Parrebbe, secondo questi ultimi, che il bel giocare vada a scapito della praticità. Insorgono i loro avversari anche a questo principio e citano l'esempio della Lazio la quale, pur avendo incassato la bellezza di 26 gol, è dove tutti sappiamo, e ribadiscono la tesi ricordando che il Torino è in gara per il titolo, pur avendo portato la sua mezz'ala Buscaglia al comando della classifica dei marcatori e forse proprio per questo. Per converso però il Bologna, che in graduatoria non è da meno della Lazio, cita a proprio vanto la modestia della cifra dei punti subiti (12) che non ha eguali, e non mostra troppo rammarico per il fatto che non è la prima nella marcatura. Lazio e Bologna sono diventate insomma le bandiere rispettivamente dei negatori e degli assertori del tanto discusso sistema inventato dal grande Chapman. Resta da vedere se il biancoazzurro giungerà al traguardo finale prima del rosso-blu.

La Triestina a Torino

La giornata di domenica lavora per la Lazio. La squadra di Piola riceve il Genova, avversario questo tutt'altro che trascurabile, specie quando esce dalla cinta daziaria della propria città, ma che non dovrebbe riuscire a rompere l'incantesimo che sembra regnare allo Stadio del Partito, sul quale tutte le squadre non soltanto non hanno saputo vincere, ma neppure pareggiare. Il Bologna troverà a Bari un appositore difficile per tradizione. Bisogna infatti risalire al campionato del 1933 per riscontrare una vittoria del Bologna sul Bari. Juventus e Milan saranno subito a contatto con le prime grosse difficoltà del loro ruolo di squadre d'avanguardia, i rosso-neri giuocando ad Alessandria contro un avversario assetato di punti, e la Juventus a Lucca. La partita del Torino non è meno rischiosa. I granata non sperino di trovare nei rosso-alabardati della rinnovata Triestina avversari disposti a cedere senza combattimento. Certamente invece gli sportivi torinesi avranno occasione di assistere a una contesa accanita.

Il programma della giornata è completato dagli incontri Napoli-Fiorentina, Ambrosiana-Novara e Sampierdarena-Roma, nei quali le squadre ospitanti partono favorite.

Il Direttorio D. S. ammonisce i dirigenti dell'U. S. Triestina

ROMA, 21

Il Direttorio divisioni superiori, visto il parere della «Cita» sui reclami sporti dalle società: Ravenna, Cusiana, Palermo ha respinto gli stessi omologando i risultati Ravenna-Forlì 0-5, Crema-Cusiana 3-2, del 27 dicembre 1937, Palermo-Pisa 0-1. Inoltre non ha preso in considerazione il reclamo avanzato dal Novara in seguito alla gara Novara-Sampierdarena del 17 corr. per mancato rispetto alle norme procedurali di presentazione dei reclami

In base, infine, alle risultanze dei documenti ufficiali ha stabilito i seguenti provvedimenti a carico: società: per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Novara lire 1500, Fano lire 1000 (multa aggravata per la scarsa comprensione dei loro obblighi dimostrata dai dirigenti), Triestina lire 500, Falck lire 300 e Jesi lire 200. Giocatori espulsi dal campo: squalifica per tre giornate: Spadoni (Lugo); squalifica per due giornate: Monti (Alessandria) e Padovan (Pro Patria). Dirigenti: Poichè i ripetuti richiami rivolti ai dirigenti dell'Unione Sportiva Triestina di allontanare dal campo disturbatori, perfettamente individuati e segnalati dal Direttorio alla Società non hanno sortito alcun effetto, si ammoniscono i dirigenti dell'U. S. Triestina.

Ponziana-Padova

Scenderanno a Trieste domenica i rappresentanti della città del Santo, che attualmente occupano il primo posto nella classifica. Saranno così di fronte due squadre che, dopo aver iniziato il campionato in sordina, stanno dando sempre più belle prove del loro valore, e perciò siamo certi che l'incontro sarà interessante ed avvincente, sì da richiamare sul campo di S. Andrea tutti i ponzianini desiderosi di incitare i propri beniamini verso la grande vittoria. Saranno praticati i soliti prezzi popolari, mentre le signore avranno ingresso libero al campo.

Fortitudo-Spal

Il campo di Montebello riaprirà domenica i battenti per una partita di cartello: scenderà a Trieste la poderosa unità della Spal di Ferrara, una delle vedette della Nazionale C. Contro questa forte squadra si schiererà la nostra Fortitudo che, pur non vantando una inquadratura pari ai ferraresi, può sempre farsi temere per il suo gioco incisivo, veloce e baldanzoso, e con ciò possiamo affermare che di certo assisteremo ad una magnifica partita.

Tamburello. Sabato nel pomeriggio e domenica mattina allenamento allo Stadio Littorio delle squadre di tamburello. In preparazione, torneo di tamburello indetto dal Dopolavoro Aziendale A.C.E.G.A.T.

Campionato sciatorio per Avanguardisti. Ancora oggi si accettano presso il Comitato provinciale le iscrizioni per il campionato sciatorio Avanguardisti e graduati, che si effettuerà domenica 24 sui campi di neve di Valbruna. Tutti gli iscritti sono invitati a presentarsi oggi alle 20 alla palestra Cobolli per ricevere le ultime istruzioni.

Escursione sciatoria per Giovani Italiane. Le Giovani Italiane iscritte all'escursione sciatoria di Tarvisio debbono trovarsi in divisa sciatoria domenica 24 alle 4 precise alla Stazione Centrale. Altre iscrizioni si ricevono ancora oggi fino alle 18 al Comitato provinciale versando la quota di L. 18.

Cronaca giudiziaria

Corte di Assise di Pola

Abbiamo da Pola: E' terminato ieri sera il processo per il tentato omicidio e la tentata rapina di Dignano. La Corte, presieduta dal comm. Petretti, ha condannato il Damiani, colpevole di tentata rapina aggravata e di lesioni personali volontarie gravi con l'aggravante della recidiva, a 12 anni di reclusione, un mese di arresto, alla multa di 6000 lire e all'internamento in una colonia agricola per un tempo non inferiore a quattro anni, nonchè alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Quando le signore stanno al volante

(*Tribunale Penale*) La mattina del 9 giugno 1936, un'automobile mentre percorreva la via Bellini nel senso proibito e cioè dalla traversale di via S. Lazzaro verso la piazza Umberto I, investiva una donna, certa Francesca Feringa, la quale, per avere riportato la frattura di tre costole veniva accompagnata all'Ospedale «Regina Elena».

Fatti i debiti rilievi si accertava che la responsabilità dell'investimento era da ascriversi alla signora Federica Schwarz, la quale stando al volante dell'automobile, aveva causato il malanno.

Contro la signora Schwarz veniva pertanto instaurato regolare procedimento penale per delitto di lesioni gravi; e, ieri, alla quarta sezione s'è discussa la causa.

Dopo l'esame della parte lesa e l'escussione di vari testimoni, il Tribunale, ritenendo trattarsi di lesioni lievi anzichè di lesioni gravi, ha assolto la signora Schwarz per improcedibilità dell'azione penale.

Presidente cav. Anastasi; giudici Ostoich e Biondo; P. M. cav. Grubissi; cancelliere rag. Lapi; difesa avv. Poillucci.

Marito di due donne con contorno di truffe e di falsi

(*Tribunale Penale*) Fu durante una partita di calcio, giocata sul campo sportivo di Pieris che Narciso Bezzi, di 27 anni, conobbe [illegible] della quale cadde [illegible] di proporle di sposarla.

— Voglio farmi una famiglia, avere dei figli... — disse con appassionato ardore il Bezzi e, [illegible] da questa rosea prospettiva, bruciò le varie tappe necessarie per la celebrazione del matrimonio. A nozze compiute il sogno [illegible] dal giovane venne distrutto violentemente e irreparabilmente. La donna, per certe imperfezioni fisiche non poteva corrispondere a quelle che sono le esigenze fondamentali per la formazione di una famiglia. La disillusione del Bezzi fu così forte, che [illegible]. Rientrato nel giugno scorso, il Bezzi s'innamorò di un'altra ragazza, [illegible] di nome Modesta. Volendo sposarla cercò di iniziare le pratiche per l'annullamento del matrimonio con la [illegible]. Le spese erano però eccessive per cui ritenne di farne a meno. Vestitosi da ufficiale, il Bezzi si presentò allora dal parroco di S. Giacomo, don Vascotto, al quale dichiarò di essere celibe e di voler sposare la Modesta. Il sacerdote lo inviò al Vescovado per l'adempimento delle formalità relative all'ottenimento delle dispense di matrimonio pratiche che si Bezzi riuscì, non si sa come, ad adempiere con tutta facilità ,tanto che in capo a qualche mese riuscì a condurre all'altare la giovane che si era incaponito di fare sua moglie. In seguito, dai rilievi eseguiti all'ufficio di Stato civile, l'autorità, nel registrare il matrimonio del Bezzi con la Modesta, scoprì l'esistenza del primo matrimonio. Il giovane, ritenuto colpevole di bigamia e di falso venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Il terzetto in Tribunale

In attesa del processo, il Bezzi, s'impaludò in altre disavventure giudiziarie tanto da trovarsi addosso una sequela di imputazioni di truffa e di falso assieme a certi Walter Cagnato, di 25 anni e Pietro Devini, di 26 anni.. Stando all'accusa, il Bezzi, il Cagnato ed il Devini avrebbero rilasciato delle cambiali con le firme false di Silvio Bezzi e di Raimondo Sferco per pagare tale Pietro Pieri, dal quale ricevettero una macchina fotografica, una borsa di cuoio e dei rotoli di pellicola. Inoltre il Bezzi avrebbe alterato delle tessere, attribuendosi la qualifica di tenente aviatore e di avere commesso un'altra truffa in danno di Ines Fedel, alla quale diede in pagamento cambiali con la firma falsa del notaio Giovanni Larich, una terza truffa l'avrebbe commessa quindi in danno di Giorgio Trauner, dal quale, spacciandosi per un incaricato del segretario della Congregazione di carità, si fece consegnare 100 lire in cambio di una cambiale con firma falsa del notaio Larice.

I diversi procedimenti riuniti in uno solo, sono stati ora esaminati e discussi dai giudici della terza sezione [illegible]

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 21 proiezione film «Sciatori in Carinzia». Domenica escursione a Sella Bartolo [illegible]

[illegible]

Pubblico Impiego. Domenica trattenimento danza per soci impiegati e familiari e invitati. Tessere Dopolavoro anno XV.

Ginnastica. Domenica dalle 20.30 alle 24 trattenimento danza per soci, invitati ed allievi. Inviti e tessere Dopolavoro. I componenti la sezione atletica leggera sono convocati in sede questa sera alle 20.30.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Vittorio, Gaudente, Domenico.

DECESSI (21 gennaio 1937-XV): Del Calice Caterina, a. 75; Pozzetto Biagio, a. 76; Fabian Spiridione, a. 43; Lenassi Guglielmo, a. 41; Vecchiet Ferdinando, a. 45; Garbelia Giovanni, a. 60; Nardin ved. Sulich Luigia, a. 74; Barut Giordana, m. 3.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gasperazzo Pietro, agente di commercio con Rauscher Iolanda, casalinga; Pavincich Riccardo, fucchista marittimo con Vidulich Giuseppina, casalinga; Azzolin Carlo, banconiere con Zacchigna Libera, casalinga; Sermenghi Petronio, bracciante con Pilla Bice, casalinga; Bodei Giacomo, minatore con Cendak Giovanna, casalinga; Maglio dott. Antonio, medico con Cascella Ada, casalinga; Ban Antonio, bracciante con Matiassich Maria, domestica; Franco Giovanni, pittore con Merkuza Gilda, casalinga; Bellini Giovanni, pittore con Mariani Santa, casalinga; Bionaz Oscar, elettrotecnico con Fabris Lauretana, casalinga; Minelli Roberto, impiegato con Petelin Maria, casalinga; Redolfi Britol Giuseppe, panettiere con Furlan Adelinda, casalinga; Gobbato Valentino, fonditore con Manzin Pasqua, giornaliera; Calzi Angelo, manovale con Stavanja Maria, casalinga; Rasmilovich Bruno, meccanico con Chervatin Antonia, casalinga; Bigazzi dott. Norberto, medico chirurgo con Marchini Iolanda Laura, casalinga; Baroncini Amleto, elettricista con Juk Ginevra, casalinga; Turek Fabio, impiegato con Dapery Margherita, casalinga; Trevisan Mario, bracciante con Kovacic Palmira, giornaliera; Sigulin Giuseppe, fabbro con Martinuzzi Francesca, sarta.

MATRIMONI CELEBRATI: Barletta ing. Mario, ingegnere con Rigatti Luchini Severina, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

gennaio	20	21	gennaio	20	21
R. 3½%	72.60	73.—	Riun. B	2010.-	2010.-
Redim.	70.90	70.70	Gerolim.	91.—	91.—
R. 5%	91.—	91.—	Libera	73.50	73.50
Obbl. V.	88.30	88.30	Istr.-Tr.	265.—	265.—
B.T. 1940	100.90	100.90	Lussino	130.—	130.—
B.T. 1941	100.90	100.90	Martin.	77.—	77.—
B.T. 1943	90.50	90.35	Merid	825.—	814.—
B.T. 1944	96.90	96.75	Premud.	414.—	414.—
I. R. I.	467.—	465.50	P. Ferr.	100.—	100.—
El. F.S.	471.50	472.—	Tripco.	193.—	193.—
Sofias	377.—	377.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	255.—	255.—
3 V.4% c.			Arrig.	220.—	220.—
già 5-6%	423.—	424.50	Cant. R.	135.—	135.—
3 V. 4%	413.—	413.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Istr. C	120.—	120.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	S. I. P.	60.75	60.50
T. 1916 c.	93.—	93.—	SELVEG	505.—	505.—
Istr. 1900	50.—	50.—	STEG	50.—	50.—
Generali	4450.-	4450.-	Jutificio	250.—	250.—
Ass. It.	575.—	575.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Infort	2120.-	2120.-	Pastif.	214.—	214.—
Riun. A	2025.-	2025.-	Terni	282.50	278.50

CAMBI: Londra 93.27; New York 19; Francia 88.70; Belgio 320.25; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 358.75; Germania 763.36.

Mercato sempre calmo con scambi limitatissimi e poche variazioni.

CORRISPONDENZA APERTA

Luce. No. Il contratto dev'essere mantenuto fino alla prossima scadenza. La disdetta si dà sei mesi oppure tre mesi prima della scadenza a seconda dei patti contrattuali stipulati. Certamente lei può mettere più contatori, beninteso però che dovrà pagare il relativo noleggio e la lettura.

Enciclopedico. Il paragone sarebbe del tutto arbitrario, poichè non c'è corrispondenza precisa fra quelle cariche civili ed i gradi militari.

Un giovane. 1) No, non esistono corsi serali per studenti universitari. 2) Scriva alla R. Accademia Militare di Modena.

Arsia 318. L'anello di fidanzamento va portato nell'anulare della mano sinistra, ma non pochi lo portano nell'anulare destro.

Coloniale. Le domande per la concessione dei lasciapassare a dipendenti di ditte od imprese già regolarmente in esercizio in A. O. I. devono essere rivolte direttamente ai competenti Governi, che provvederanno a comunicare alle Questure del Regno e al Commissariato per le Migrazioni e la Colonizzazione Interna i nulla osta prescritti.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio: solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 13.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.43 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

DOMESTICA, attestati, offresi. Via Genova 21, portinaio. 30800 A

DONNA forte, capace tutti lavori, offresi prestaservizi ore combinarsi. Con buoni attestati. Via delle Lodole 11, pianoterra. 30797 A

PRESTASERVIZI capace offresi. Via Ginnastica 22. 61470 A

PRESTASERVIZI giovane, attestati, offresi ore combinarsi. Via della Guardia 10, mezzanino, destra. 61479 A

PRESTASERVIZI friulana brava, attestati, offresi tutto il giorno. Via Giulia 37, porta 11. 61453 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto giorno o pomeriggio. Via Maiolica 7, secondo. 61459 A

RAGAZZA giovane offresi tutto fare, stabile. Piazza Ospedale 4. 61461 A

RAGAZZA 16-enne offresi piccola famiglia. Via Zanetti 8, portinaia. 61447 A

RAGAZZA offresi a piccola famiglia. Via Fabio Severo 48 B, primo, Carpini. 30798 A

RAGAZZA per tutti lavori per mattina offresi. Via Media 3, porta 20. 61463 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno. Miti pretese. Via Guardia 14, Siviz. 30801 A

RAGAZZE due capacissime tutto fare, lunghi attestati, offronsi. Battisti 13, primo. 61478 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA, cameriere, domestiche, cuoche, governanti, vicemadri, cerchiamo Trieste, tutta Italia. Torrebianca 24. 61477 B

A. BAMBINAIA, cameriera, cuoche, domestiche, governante, ragazze cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 11120 B

CUOCA capacissima casa signorile, cuoca e cameriera villa, domestiche capaci Orbetello, Fiume, Trieste cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 11109 B

DOMESTICA stabile cercasi, parli bene tedesco. Rivolgersi Società Cogne, Passeggio S. Andrea 3. 11054 B

DOMESTICA 20-30-enne, onesta, tutto fare, paziente bambini, cercasi. Sonnino 8, osteria. 61455 B

DOMESTICA, presenza, tutto fare, lunghi attestati, cercasi. Viale XX Settembre 43, secondo. 30789 B

DOMESTICA sana, brava tutto fare, con buoni attestati, cercasi. Cadorna 17, porta 8. 61437 B

RAGAZZA capace tutto fare cerco. Via d'Azeglio 1, spaccio vini. 30803 B

RAGAZZA 20-enne sanissima prestaservizi o stabile, amante bambini, ottime referenze. Presentarsi pomeriggio. R. Manna 23-II, Centro. 11125 B

40-ENNE brava camere, stirare, onesta, cercasi. Valdirivo 16-II. 61436 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette, garanzia lunghissima. Facilitazioni. Scrivere: Scuola Violino, Vidali 12. 8543 C

AUTISTA cameriere, con passaporto, offresi privato o ditta. Miti pretese. Gagliardi, via Gatteri 59. 30759 C

FALEGNAME offresi lucidare mobili, riparazioni. Recapito: Battisti 13, lava guanti. 11136 C

FALEGNAME giovane, capace, offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 61476 C

GELATIERE e banconiere capacissimo offresi; eventualmente cauzione. Cassetta 11095 C, Unione Pubblicità. 11095 C

SIGNORA sana, forte, bella presenza, brava massaia, cerca posto come vicemadre, direttrice, presso persona sola, anche infermo, recherebbesi all'estero. Cassetta 11105 C, Unione Pubblicità. 11105 C

SIGNORINA offresi panetteria, pure latteria. Androna S. Cellini 63. 61450 C

30-ENNE decaduta, bella presenza, distintissima, offresi quale dama compagnia, direttrice casa, ottime referenze. Scrivere: Cassetta 11106 C, Unione Pubblicità. 11106 C

Lavoro a domicilio
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 61481 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

MEZZA lavorante sarta donna, capacissima, occuperebbesi pomeriggi. S. Francesco 34, porta 11. 61482 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A SIGNORINA o praticante ufficio disponga 1000 cauzione offro impiego. Cassetta 11103 D, Unione Pubblicità.

GIOVANE pratico fabbro, cucine maiolica, cercasi. Imbriani 12, negozio. 61460 D

PARRUCCHIERA cercasi, brava ferro, manicure. Via Giulia 16. 11123 D

PIAZZISTA, anche donna, per vendita rateale nel Friuli cercasi, con cauzione. Grüner, Scalinata 3. 8642 D

RAGAZZO portapane cercasi. Cecilia de Rittmeyer 14. 61471 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, pratica, cercasi. Offerte con referenze. Cassetta 11094 D, Unione Pubblicità. 11094 D

STENODATTILOGRAFA preferibilmente con cognizioni tedesco, cercasi. Cassetta 11104 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MOBILIATA, comodo cucina, cerca persona sola. Offerte dettagliate. Cassetta 11092 E, Unione Pubblicità. 11092 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA bella, indipendente, affittasi. Coroneo 17-III. 61486 F

A. A. CENTRALE ingresso libero, comodità, vitto. S. Nicolò 2-I. 11133 F

A. A. CENTRALISSIMA, elegante, stufa, bagno, uno-due distinti, eventualmente vitto, affittasi. Tarabochia 3-II, destra. 11126 F

A. A. LUSSUOSA, casa signorile, ogni conforto, posizione centrale, affittasi a distintissimo serio, unico subinquilino. Scrivere: Cassetta 11097 F, Unione Pubblicità. 11097 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, semilibera, affittasi. Kandler 3-II, destra. 61433 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, unico subinquilino, affittasi distinto. Rapicio 6-II. 61469 F

A. ELEGANTISSIMA centrale, ingresso libero, telefono, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 61451 F

A. MOBILIATA bene, volendo vitto, presso piccola famiglia. Foscolo 16, porta 7. 61448 F

A. MATRIMONIALE affittasi, semilibera, due amici. Valdirivo 15, porta 7. 11112 F

CAMERA camerino, vuoto mobiliato, prezzo conveniente. Venezian 23-II, destra. 11118 F

CAMERA due letti, soleggiata, volendo giorni, camerino, Gatteri 23, mezzanino. 11130 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Diaz 8-III. 30796 F

ELEGANTISSIMA uso garçonniere, massima comodità, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 30793 F

ELEGANTISSIMA, tipo studio, telefono, affittasi. Regina Elena 11, primo piano. 2585 F

MATRIMONIALE, salotto, stufa, comodo cucina, vista giardino, affittasi. Giulia 13, porta 9. 30782 F

MOBILIATA 1-2 letti affittasi, volendo vitto o cucina. Parini 6, porta 10. 61462 F

STANZA vuota, mobiliata, 1-2 persone, pressi via Rossetti, affittasi, volendo cucina. Indirizzo Piccolo. 61438 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 61454 F

STANZA una persona, tutto nuovo, affittasi. Piccolomini 15-V. 30785 F

VUOTA affitta piccola famiglia distinta a signora anziana. Indirizzo Piccolo. 61441 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 2300 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 61459 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 30690 G

DOPOSCUOLA modello della Scuola Epenkel (via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina), telefono 88-09, accoglie alunni di tutte le scuole medie ed elementari, li assiste ed aiuta nelle varie materie, corregge i temi, libera i genitori dalle preoccupazioni scolastiche. 11105 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

LEZIONI individuali e collettive di tutte le materie. Doposcuola. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 30612 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, accessori, casa signorile, affittanei. Boccaccio 9. Amministrazione Clementi. 30811 I

APPARTAMENTI lussuosi, II piano, 2 stanze, bagno installato, stanzino, cucina, riscaldamento, ascensore, centralissimi, affittasi. Amministrazione Clementi. 30804 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, bagno installato, ascensore, riscaldamento autonomo, affittasi. Santa Teresa 1, terzo. 61432 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, riscaldamento, affittasi prezzo conveniente. Bartoletti 4. 30790 I

APPARTAMENTO terzo piano, 4 stanze, camerino, accessori, affittasi. Paduina 9. 61443 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 camere, camerino, bagno installato, affittasi. Piccardi 43. 61454 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 camere, cameretta, bagno, cucina, soffitta, mensili 300, affittasi. Gatteri 10. 61465 I

APPARTAMENTO, splendida vista mare, 5 stanze, accessori, riscaldamento centrale, affittasi. Reni 6. 30806 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi, prezzo modico. Donatello 6. 30808 I

APPARTAMENTO casa nuova, soleggiata, 2 stanze, bagno, affittasi. Fortunio 4. 30809 I

CAMERA cucina, mobiliato, affittasi, occasione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 61457 I

LOCALE angolo, adatto diversi usi, affittasi. Via Bernini 10. 30807 I

LOCALE con banchi, vetrine, scansia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61485 I

LOCALE un foro, retrolocale vasto, pressi Stazione Centrale, affittasi. Boccaccio 9. Amministrazione Clementi. 30810 I

LOCALE 2 fori affittasi, via Istituto n. 1. Amministrazione Clementi. 30805 I

QUARTIERE camera camerino cucina, affittasi. Guardiella Scoglietto 317, fermata autobus. 30791 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, lire 145, scambierei con camera cucina. Via Ghega 4-V, destra. 61442 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, acqua, luce, affittasi. Via Belli 2. 61465 I

QUARTIERE camera focolaio, acqua, luce, mensili 68, affittasi. G. Saverio 1. 61468 I

QUARTIERE nuovo, 2 camere, camerino bagno, cucina, mensili 200, affittasi. Udine 53. 61467 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, ecc., soleggiato, bella vista, d'affittare prontamente, viale Regina Elena, 185 lire mensili. Indirizzo Piccolo. 30799 I

QUARTIERE 2 camere, accessori, stabile nuovo, affittasi occasione. Baiamonti 4. 61327 I

QUARTIERE camera, cameretta, bagno, cucina, Apiari 12, affitta prontamente Amministrazione stabili Torrebianca 14, telefono 3604. 25229 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, vista mare, Ponziana 16, affitta Amministrazione stabili Torrebianca 14, telefono 3604. 25228 I

QUARTIERI camera, camerino, cucina, stabile nuovo Segantini 6 A, affitta prontamente Amministrazione stabili, Torrebianca 14, tel. 3604. 25227 I

QUARTIERI piccolissimi, piccoli, medi, camere focolaio, disponibili. Maiolica 17, secondo. 61483 I

QUARTIERINI due, in campagna, con orto e lavoratorio per falegname o meccanico, affittansi lire 40, presso Muggia al mare. Indirizzo Piccolo. 30802 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato 3-4 stanze, bagno, conforto moderno, cercasi prontamente, esclusi mediatori. Offerte dettagliate: Cassetta 11115 L, Unione Pubblicità. 11115 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, soleggiato, cercano distinti coniugi. Offerte: Cassetta 11100 L, Unione Pubblicità. 11100 L

VILLA o appartamento 4-5 stanze, accessori, Riviera Barcola, cercasi. Garbassi, Coroneo 21. 61458 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, ringhiere, tubi, travate, pompe, motori elettrici, pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 10359 M

ABITI nuovi sera, due, a lire 100; pomeriggio 50, tailleurs 150, occasione. Commerciale 25, porta 18. Visitare pomeriggio. 30786 M

ANNATE complete riviste medicina vendonsi qualunque prezzo. Negozio S. Caterina 9. 11117 M

CAPPOTTO panno nero nuovo donna, collo, sciarpa pelo, calzoni bridge ragazzo, maglie gilet uomo donna, tovagliette, vendonsi. Bazzoni 3-I. 61452 M

IMPERMEABILE, vestito ragazzo 16 anni, scarpe 39, vendonsi. S. Nicolò 9, porta 7. 30784 M

MACCHINA «Vigor», insuperabile, unica dispositivi automatici modernissimi, ricamo, rammendo, lavori lana, garanzia illimitata. Rate minime. Altre usate occasione. Imbriani 12, Tulliak. 11132 M

MACCHINA Singer sarto, altra rientrante famiglia 100, vendonsi, prezzi mitissimi. Bosco 12. 11138 M

MACCHINA scrivere Underwood, altra portatile, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 11117 M

MACCHINE cucire Necchi, sono migliori, più moderne, per ricamo, rammendo; provatele senza obbligo acquisto, vi persuaderete. Rate lire 1 al giorno. Assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. 11127 M

PELLICCIA persiano nuova, costò 7000, vendo 2600. Valdirivo 32-II. 61474 M

RADIO moderna potente, armoniosa, costò 1500, vendo 650. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 30783 M

RADIO moderna, riceve estero, vendo 230. Slataper 20-IV, sinistra. 11131 M

SCAFFALE seminuovo vendesi. Nordio 7, verdure. 61490 M

SCI, costume, scarponi per bambina, 7-8 anni, vendonsi. Telefono 25-913. 61444 M

SMOKING nuovissimo, statura normale, vestiti ballo vendonsi occasione. Crispi 41, terzo. 0051401 M

VESTITO, cappotto uomo, donna, stufa elettrica. Venezian 23-II, destra. 11118 M

VETRATA vendesi occasione. Rivolgersi portiere piazza Ponterosso 3. 25226 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. METALLI, ferro, ghisa, macchinari comperiamo. Magazzino Campo Marzio 6. 10358 N

CASSAFORTE qualunque dimensione acquistasi. Offrire misure, prezzo: Cassetta 283 N, Unione Pubblicità. 283 N

CASSAFORTE cercasi. Offerte Cassetta 11063 N, Unione Pubblicità. 11063 N

STUFA fuoco continuo acquistasi. Cassetta 11102 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: mobili moderni, garantiti, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 11119 NN

CREDENZA, tavolo, sedie, cucina 250 vendo. Cappello 12, porta 16. 61445 NN

CUCINA grandiosa, valore 1500, vendo 900, altra 650. Crispi 51. 61437 NN

LAVABO bianco, stanza pranzo, salotto bambù, stufa petrolio ottima, grammofono, vendonsi. Solitario 11, portinaia, pomeriggio. 61475 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 8, porta 12. 61472 NN

MATRIMONIALE lussuosa, vendesi, grande occasione sposi. Tiziano 13, rivolgersi portinaia. 61473 NN

MATRIMONIALE completa, con suste, materassi; sala pranzo lussuosa, occasionissima sposi. Tarabochia 6, magazzino. 11116 NN

MATRIMONIALE massiccia, finissima, vendesi straoccasione. XX Settembre 52, porta 2. 11113 NN

MATRIMONIALE occasione vendesi. Regina Elena 11, primo piano. 2586 NN

PIANINO S. O. T. perfettissimo, nuovo, occasione vendesi. Via Cologna 17, quinto. 61434 NN

PIANOFORTE Mignon Zweihoffer vendesi occasione lire 1000. Telefonare 4277. 11121 NN

STANZA matrimoniale quasi nuova vendesi occasione. Ireneo 3-I. 61484 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40, Oreficeria Stermin. 40 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 104 O

ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 11111 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti compero, disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2. 61431 O

BOTTIGLIE, casseforti compransi vendonsi; damigiane fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 293 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

IMPORTANTE fabbrica corde metalliche cerca rappresentante Venezia Giulia. Primarie referenze. Preferibilmente ingegnere. Cassetta 11045 P, Unione Pubblicità. 11045 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimettere lire 2. 5055 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

CAMIONCINO Ford portata 9 quintali vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 61446 Q

Capitali - Società - Cess. [illegible]
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. A. NEGOZIO d'angolo, [illegible] saggio, tre fori, paraggi Portici [illegible] za, piccolo affitto, cedesi senza [illegible] buone condizioni. Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

CALZOLERIA per sopensione [illegible] stria vendesi. Rivolgersi [illegible] negozio pelami.

DISPONIBILI per prime [illegible] ni da 20.000 sino 300.000. [illegible] zioni Zonta 9-II, telefono 66-00.

FINANZIATORE 50.000 cercasi [illegible] sfruttamento giacimenti, [illegible] Cassetta 11107 R, Unione [illegible]

LIRE 55.000 cerco verso garanzia [illegible] tecaria. Indirizzo Piccolo.

MAGAZZINO carbone, bene [illegible] vendesi oppure darebbesi [illegible] causa malattia. Molinovento [illegible] noterra.

NEGOZIO erbaggi, affittasi [illegible] tica, condizioni favorevoli. [illegible] Piccolo.

NEGOZIO barbiere parrucchiere [illegible] viato, vendesi causa partenza [illegible] Giulia 22, trattoria.

OSTERIA vendesi, cucina [illegible] conduttore trattoria cercasi. [illegible] osteria, Francesco.

PASTICCERIA vendo, macchine [illegible] piccolo prezzo. Facilitazione [illegible] to. Indirizzo Piccolo.

TITOLI desiderando informazioni [illegible] acquisto vendita rivolgetevi [illegible] Triestino Credito Risparmio, [illegible] pratico sarà vostra disposizione [illegible] S. Nicolò 4, stabile proprio.

20, 30, 45, 60, 100 mila disponibili [illegible] prima ipoteca città. Indirizzo [illegible]

Acquisti e vend. case e [illegible]
cent. 60 la parola. Min. L. 6[illegible]

ABITAZIONE 4-5 stanze grandi [illegible] sto, paraggi Coroneo, eventualmente [illegible] in affittanza. Offerte: Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

CASA nuova, tipo villa, in [illegible] posizione, vendesi direttamente [illegible] parzialmente, condizioni. Caffè [illegible]

TERRENO diecimila mq. con [illegible] chie, oppure appezzamenti [illegible] struzioni ville vendesi prezzo [illegible] nientissimo. Via Commerciale [illegible]

VILLA con casa colonica, [illegible] nessi, conforto moderno, vicino [illegible] rizia, vendesi. Indirizzo Piccolo.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

BRILLANTI montature moderne [illegible] bracciali oro, orologi marca [illegible] 30-50%. Oreficeria Buda. Car[illegible] ex Garibaldi 35.

CAPPELLI signora, prezzi [illegible] ne, vendonsi eccezionalmente. Serosoppi, Corso 39.

I funerali del compianto

CARLO MARCO BOIS DE CHESNE

avranno luogo sabato 23 corr., alle ore 10, partendo dalla chiesa evangelica di San Silvestro.

Trieste, 22 gennaio 1937-XV.

Il 21 corrente, in Napoli, santamente come visse, mancò all'affetto dei suoi cari la

N. D. GIULIA BALSAMO ved. GIROUX

I figli **CARLO** con la moglie **MARIA, MARIA LUISA** col marito colonnello **CARLO nobile PARROCCHETTI, MARTA, ANNA** e **CAMILLA**, i nipoti ed i parenti tutti, con animo affranto, ne dànno il triste annuncio.

Trieste-Napoli, 22 gennaio 1937-XV.

Il marito e padre esemplare

ENRICO SCHIRONI

Ispettore della Ferrovia Meridionale a r.

non è più.

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie **GRISELDA**, i figli **EGONE, dott. EGIDIO** ed **ENRICO** unitamente ai parenti.

Trieste, 21 gennaio 1937 - XV.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il 20 gennaio alle ore 20,

Guglielmo Lena[illegible]

è mancato ai suoi cari, dopo [illegible] sima malattia.

La moglie **OLGA** con la figlia **MARIUCCIA**, la mamma e i [illegible] tutti ne dànno, addoloratissimi, [illegible] triste notizia a quanti l'ebbero [illegible]

La salma verrà trasportata [illegible] ultima dimora oggi, venerdì, [illegible] 14.30, partendo dalla Cappella [illegible] spedale Regina Elena.

Le famiglie **LENASSI, GOMBI** e [illegible]

Grande Impr. Capellan, S. N[illegible]

Il marito **cav. rag. LUIGI** [illegible] **cav. rag. RENATO** e **GINA MARINI**, la nuora, il genero [illegible] poti, le sorelle e i parenti [illegible] partecipano, con l'animo straziato, l'irreparabile perdita della [illegible] dorata

Ida Perticu[illegible]

avvenuta in Roma, il 20 c[illegible]

La presente serve anche [illegible] tecipazione personale.

Attilio Verzegna[illegible]

d'anni 57 - impiegato tecnico

è spirato il 21 corrente.

Addolorate, la moglie **ALBINA TENZE** e la figlia **EMMA**, [illegible] pure dei parenti tutti, ne dànno [illegible] tecipazione e ringraziano sin [illegible] i buoni che prenderanno parte [illegible] lutto.

I funerali seguiranno oggi [illegible] di 22 corr., alle ore 15.30, partendo [illegible] l'Ospedale Regina Elena.

Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

«Ciò che io le dico, sembrerà un paradosso, ma è la verità: amo Betti, l'amerò sempre. La ragione per cui non lo sposerò mai — comprende? — mai, è così formidabile che io soggiaccio ad essa. Vedo: lei non mi capisce...

— E' trascendentale!...

— Dica come vuole. Ma Betti, per me, è perduto. — salutò Sardi e sparve tra la folla della città.

***

Giacomina non potè sposarsi a primavera. Il cugino, essendo stato incaricato di compiere, per alcuni mesi, un lavoro in una succursale della ditta ov'era occupato, il matrimonio venne rimandato all'autunno successivo.

— Meglio così. — pensò la ragazza — La signorina trascorrerà, com'è solita, l'estate in villa. In autunno, maritandomi, mi riuscirà meno penoso vederla partir sola per la città, che non lasciarla ora, qui, con i suoi studi che le dànno tanto da fare.

Lorenza, infatti, che si preparava per la tesi, fu confortata da questo rinvio che le permetteva di trattenere ancora presso di sè la ragazza a cui s'era affezionata.

Aveva, nel frattempo, ricevuto delle cartoline da Betti con un semplice saluto. Prima d'imbarcarsi per l'America le scrisse una lettera. Le chiedeva se ancora persisteva nella sua decisione. In tal caso si sarebbe immediatamente imbarcato.

Parve a Lorenza di notare una certa freddezza nelle parole di lui. Forse cominciava a rassegnarsi.

— Il mio cuore gli augura che possa dimenticarmi. — pensò — Nonostante sentì una punta al cuore.

Rispose soltanto con tre parole: «Parti pure, Addio».

E Betti era partito.

Verso la fine di giugno, suo padre, dopo un'assenza di alcuni giorni, ritornò a casa serio, preoccupato. Rifiutò di cenare. Si chiuse nel suo studio, dicendo di dover disbrigare alcuni urgenti affari. Giacomina non si sentiva tranquilla.

— Il signore ha qualcosa negli occhi che non mi persuade. Cerchi lei, signorina, di fargli almeno assaggiare un po' di brodo. Vi riuscirà più di me.

Sebbene gli avvenimenti avessero alquanto cambiato l'animo di Lorenza verso il padre, una certa tenerezza la legava ancora a lui, con il quale, ora, sola, condivideva l'esistenza. Gl'ispirava più pena che rancore.

— Dà a me quel brodo. — prese dalle mani della ragazza il vassoio e si diresse verso lo studio. Picchiò. Udì aprire e chiudere rapidamente un cassetto.

— Avanti. — disse poi la voce stanca dell'uomo.

Lorenza, sospetta, guardò intorno. Sullo scrittoio scorse una busta sulla quale le parve leggere il suo nome. Ma il padre prontamente la ricoprì con un foglio. L'atto non sfuggì alla giovane.

— Questa sera non hai preso nulla. Bevi almeno un po' di cordiale.

La sua voce suonò dolce, affettuosa, come quella di una volta. Il padre lo notò.

— Mi è parso udir parlare la Lorenza di parecchi mesi fa.

— Io sono sempre la stessa, babbo. — rispose la figlia che comprese il significato delle sue parole.

— Allora, io non sono più il babbo di una volta...

Lorenza tacque confermando, col suo silenzio, quanto egli diceva.

— Piccola mia, spesso avviene che un tarlo ci consumi internamente, senza che ce ne accorgiamo. Come un bel frutto, esteriormente magnifico, e dentro guasto dal verme. Fa gola a chi lo vede. Ma un bel giorno, il guasto comincia ad affiorare alla superficie. E ciò che prima destava ammirazione, suscita, in seguito, repulsione, disgusto.

— Prendi il brodo, ti prego. Non lasciarlo raffreddare.

Le parole di suo padre l'affliggevano per la loro verità.

— Da' qui. Lo prenderò per accontentarti.

Lorenza s'appressò con la tazza. Quando gli fu vicina, dal cassetto un po' socchiuso, che prima d'entrare egli aveva richiuso in tutta fretta, vide brillare qualcosa di metallico. Rapido un pensiero le balenò.

Improvvisamente aprì il cassetto. Un revolver apparve al suo sguardo. Scansò il foglio con cui suo padre aveva poc'anzi coperta la busta, e vi lesse: «A Lorenza, dopo la mia morte».

— Babbo, — gridò — che volevi fare?...

Il padre, con i gomiti puntellati sullo scrittoio, le mani contro il viso, non rispose.

Lorenza lo afferrò per le braccia. Scoprì il volto disfatto di lui, nel cui sguardo v'era il desiderio del grande riposo.

— Che volevi fare, dunque, babbo? Che volevi fare? — continuò angosciata, cadendo ginocchioni ai suoi piedi.

Una visione lontana le si parò dinanzi. Un uomo ancor giovane, la trotterellava sulle ginocchia, mentre una donna, sua madre, già malata, sprofondata in una poltrona, sorrideva a quel quadretto. La visione continuava ancora. Si rivedeva giovinetta, a braccetto con lui, lungo i magnifici viali della città, a discutere sulle opere letterarie in voga, a manifestargli i suoi progetti, le sue aspirazioni. L'uomo l'ascoltava commosso, e concludeva col dirle: — Piccola mia, tu diverrai qualcosa.

Ed essa fidava in questa speranza, inculcata nel suo animo, da un uomo di grande valore, qual'era suo padre.

Le cose dovevano mutarsi in seguito, dopo la morte di sua madre. Nuovi avvenimenti, nuove manifestazioni, rivelazioni inattese, avevano cambiato l'animo di Lorenza. Ma le visioni lontane, rimbalzarono lì, fresche, come se il tempo non fosse trascorso, e le dettero la sensazione di rivivere ancora la sua vita passata.

Curvò il capo sulle ginocchia del padre, dando libero sfogo alle lacrime sino allora trattenute.

— Sento tanta pena, anche nel tuo animo, piccola Lorenza. — fece egli accarezzandola sui bruni e riccioluti capelli, vanità di lei, orgoglio del padre, quando era piccina.

La figlia rialzò il capo. Con gli occhi gonfi di pianto, supplichevole, domandò:

— Perchè, dunque?

Egli scosse il capo.

— E' finita per me: sono un uomo rovinato.

— Nuovi fastidi economici?

— Irreparabili. A volte ci si affaccia al baratro solo per guardarvi dentro, per curiosità. Poi una forza d'attrazione ci prende, ci attira, vi ci fa precipitare. A tuo padre è accaduto così... Quel che mi duole, è di lasciare te, sola al mondo, con Lucio non ancora sistemato...

— Babbo, taci... Io avrò un posto, lavorerò. E' bello vivere del proprio lavoro...

— Ma Lucio?... I mezzi per fargli proseguire i suoi studi?

— Dunque, proprio nulla ci resta? — chiese costernata Lorenza.

«Venderemo la villa. Ciò che avanzerà, tolto il debito di Medagna, servirà per Lucio...

— Medagna! Gli devo, oltre il debito della villa, ancora trentamila lire... le ultime... perdute ieri a Montecarlo, nella speranza di rifarmi.

— Ancora trentamila! — Lorenza trasognata, balbettò la cifra.

Ormai il disastro era avvenuto, le recriminazioni erano inutili. Occorreva correre ai ripari.

— E tu, babbo, uccidendoti, credevi di salvare la situazione? In che modo? Forse, l'onta? E che risparmia la morte, il ricordo delle nostre azioni? Non si contamina egualmente la memoria di chi va, e il nome di chi resta?... Un rimedio occorre. Lo cercheremo... Io cercherò... E' necessario per Lucio, per te, per me.

— Potessi ritornare indietro — proruppe il padre — senza ricalcare i miei passi...

Si stringeva il capo tra le mani, disperato. Lorenza soffriva per quello spasimo.

— Coraggio, babbo, coraggio. Il pentimento non arriva mai [illegible] Troveremo una via di sa[illegible] — Seguì un attimo di si[illegible] Lorenza pensava. Poi aprì il [illegible] to, s'impossessò dell'arma.

— La porto via. — disse [illegible] trimenti mi farai stare in [illegible] questa notte... Ora riposa [illegible] mani il sole regalerà anche [illegible] un suo raggio.

Lo baciò teneramente, co[illegible] volta. Egli lo sentì.

— E' il bacio di quando e[illegible] mia piccola Lorenza? — d[illegible] pietoso.

— Sì, di quando ero la tua [illegible] la Lorenza.

Giacomina l'attendeva di [illegible] con una vaga inquietudine.

— Ha preso il brodo, il pa[illegible]

— L'ha preso. E' molto [illegible] accasciato.

— Vuole che resti in pie[illegible] domandò premurosa la ragazza.

— No, va a dormire. Nel [illegible] babbo avrà bisogno, suonerà.

Soltanto allora Giacomina [illegible] corse del revolver che la [illegible] teneva tra le mani.

— Gesù Maria! Signorina [illegible] c'è? — esclamò, indicando [illegible]

Lorenza si sforzò di sorridere.

(*Continua*)